Sommario parte prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario parte terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_6_1_LRE_215

Legge regionale 1 febbraio 2007, n. 3
Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2005.

Il Consiglio regionale, ha approvato,
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

GESTIONE DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2005

Articolo 1

1. Le entrate derivanti da tributi propri della Regione e da quote di tributi erariali devolute alla Regione, da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi di bilancio statale anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni, da rendite patrimoniali e da utili di enti o aziende regionali, da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e rimborso di crediti, da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie, accertate nell'esercizio finanziario 2005 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	4.713.888.817,88
delle quali furono riscosse e versate	2.118.720.004,36
e rimasero da riscuotere e da versare	2.595.168.813,52

2. Le entrate per partite di giro, accertate nell'esercizio 2005 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	2.088.916.154,14
delle quali furono riscosse e versate	1.815.295.018,35
e rimasero da riscuotere e da versare	273.621.135,79

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Entrate	6.802.804.972,02
delle quali furono riscosse e versate	3.934.015.022,71
e rimasero da riscuotere e da versare	2.868.789.949,31

3. Le spese correnti, di investimento e per rimborso di mutui e prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2005 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	4.761.791.288,49
delle quali furono pagate	3.490.145.052,20
e rimasero da pagare	1.271.646.236,29

4. Le spese per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 2005 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	2.089.332.431,62
delle quali furono pagate	1.139.366.105,33
e rimasero da pagare	949.966.326,29

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Spese accertate	6.851.123.720,11
delle quali furono pagate	4.629.511.157,53
e rimasero da pagare	2.221.612.562,58

5. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2005 rimane così stabilito:

a) Entrate

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e da quote di tributi erariali devolute alla Regione	3.608.524.054,35
Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi di bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni	452.393.240,30
Entrate derivanti da rendite patrimoniali e da utili di enti o aziende regionali	96.759.777,90
Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da rimborsi di crediti	128.125.942,25
Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	428.085.803,08
Totale entrate effettive	4.713.888.817,88
Entrate per partite di giro	2.088.916.154,14
Totale entrata	6.802.804.972,02

b) Spese

Spese correnti	3.348.600.541,01
Spese d'investimento	1.255.737.830,06
Spese per rimborso di mutui e prestiti	157.452.917,42
Totale spese effettive	4.761.791.288,49
Spese per partite di giro	2.089.332.431,62
Totale spesa	6.851.123.720,11

c) Riepilogo generale

Entrate		6.802.804.972,02
Spese		6.851.123.720,11
		-48.318.748,09
Avanzo finanziario al 31.12.2004 applicato al bilancio 2005	745.291.087,63	
Somme trasferite dall'esercizio 2004	913.650.740,80	1.658.941.828,43
		1.610.623.080,34
Trasferimenti all'anno 2006		942.289.752,75
Avanzo finanziario		668.333.327,59

d) Dimostrazione del risparmio pubblico

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e da quote di tributi erariali devolute alla Regione	3.608.524.054,35
Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi di bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni	452.393.240,30
Entrate derivanti da rendite patrimoniali e da utili di enti o aziende regionali	96.759.777,90
Totale titoli I, II, e III	4.157.677.072,55
Spese correnti	3.348.600.541,01
Differenza (Titoli I, II e III entrate e Titolo I spese)	809.076.531,54

ENTRATE E SPESE RESIDUE DEGLI ESERCIZI 2004 E PRECEDENTI

Articolo 2

1. I residui attivi dell'esercizio 2004 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2005 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
in	4.813.217.198,41	538.031.675,63	5.351.248.874,04
dei quali furono riscossi nell'esercizio 2005	2.091.490.911,19	532.489.808,56	2.623.980.719,75
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 2005	2.721.726.287,22	5.541.867,07	2.727.268.154,29

2. I residui passivi dell'esercizio 2004 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2005 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
in	2.232.153.728,93	1.304.397.991,37	3.536.551.720,30
dei quali furono pagati nell'esercizio 2005	893.790.239,53	1.032.273.256,56	1.926.063.496,09
e rimasero da pagare al 31 dicembre 2005	1.338.363.489,40	272.124.734,81	1.610.488.224,21

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

Articolo 3

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2005 (art. 1, commi 1 e 2)	2.595.168.813,52	273.621.135,79	2.868.789.949,31
Somme rimaste da riscuotere sui residui dell'esercizio 2004 e precedenti (art. 2, comma 1)	2.721.726.287,22	5.541.867,07	2.727.268.154,29
Residui attivi al 31 dicembre 2005	5.316.895.100,74	279.163.002,86	5.596.058.103,60

2. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2005 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 2005 (art. 1, commi 3 e 4)	1.271.646.236,29	949.966.326,29	2.221.612.562,58
Somme rimaste da pagare sui residui dell'esercizio 2004 e precedenti (art. 2, comma 2)	1.338.363.489,40	272.124.734,81	1.610.488.224,21
Residui passivi al 31 dicembre 2005	2.610.009.725,69	1.222.091.061,10	3.832.100.786,79

Articolo 4

SITUAZIONE FINANZIARIA

1. E' accertato nella somma di euro 887.328.588,21 l'avanzo finanziario alla fine dell'esercizio 2005 come risulta dai seguenti dati:

a) Attività

Avanzo finanziario 2004 applicato al bilancio 2005		745.291.087,63
Somme trasferite dall'esercizio precedente		913.650.740,80
Entrate dell'esercizio finanziario 2005		6.802.804.972,02
Variazione dei residui passivi dell'esercizio 2004 e precedenti :		
al 1° gennaio 2005	3.735.295.021,80	
al 31 dicembre 2005	3.536.551.720,30	198.743.301,50
		8.660.490.101,95

b) Passività

Spese dell'esercizio finanziario 2005		6.851.123.720,11
Variazione dei residui attivi lasciati dall'esercizio 2004 e precedenti :		
al 1° gennaio 2005	5.330.277.462,85	
al 31 dicembre 2005	5.351.248.874,04	-20.971.411,19
Trasferimenti all'anno 2006		943.009.204,82
Avanzo finanziario 2005 al 31 dicembre 2005		887.328.588,21
		8.660.490.101,95

Articolo 5

Sono convalidati i seguenti decreti del Presidente della Regione concernenti i prelevamenti dal Fondo di riserva del fondo spese impreviste (capitolo di spesa 9681):
- n. 277 dd. 17/8/2005 per euro 100.000,00;
- n. 278 dd. 17/8/2005 per euro 200.000,00;
- n. 322 dd. 27/9/2005 per euro 500.000,00.
- n. 353 dd. 11/10/2005 per euro 80.000,00.

Articolo 6 *GESTIONE DEL PATRIMONIO*

1. Le attività finanziarie, disponibili e non disponibili, hanno subito nel corso dell'esercizio finanziario 2005 una variazione complessiva di euro 409.049.083,84 determinata dalle seguenti variazioni:

	Consistenza all'1.1.2005	Consistenza al 31.12.2005	Differenza
Attività finanziarie	5.394.236.850,23	5.662.438.579,82	268.201.729,59
Attività disponibili	1.367.713.671,69	1.475.561.417,82	107.847.746,13
Attività non disponibili	210.928.135,34	243.927.743,46	32.999.608,12
Totale delle attività	6.972.878.657,26	7.381.927.741,10	409.049.083,84

2. Le passività finanziarie e diverse hanno subito nel corso dell'esercizio 2005 una variazione di euro 503.629.791,96 determinata dalle seguenti variazioni:

	Consistenza all'1.1.2005	Consistenza al 31.12.2005	Differenza
Passività finanziarie	4.648.945.762,60	4.775.109.991,61	126.164.229,01
Passività diverse	1.873.515.614,87	2.250.981.177,82	377.465.562,95
Totale delle passività	6.522.461.377,47	7.026.091.169,43	503.629.791,96

3. La gestione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2005 ha determinato le seguenti risultanze:

Variazioni delle attività	409.049.083,84
Variazioni delle passività	503.629.791,96
Variazione patrimoniale	-94.580.708,12

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 1 febbraio 2007

ILLY

07_6_1_DPR_11

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2007, n. 011/Pres.

Regolamento gestione beni mobili della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 8 aprile 1997 n. 10 come da ultimo modificato ed integrato dall'articolo 1, comma 3 della legge regionale 30 aprile 2003 n. 12, l'Amministrazione regionale ha provveduto ad un organico riordino della materia relativa alla gestione dei beni mobili regionali;
VISTO il Regolamento per la gestione dei beni mobili della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con D.P.Reg. 17 giugno 2004, n. 0197/Pres., successivamente modificato con D.P.Reg. 16 giugno 2005, n. 0177/Pres.;
ATTESO che si rende necessario apportare modifiche al suddetto Regolamento per adeguarlo alle esigenze nel frattempo emerse in capo all'Amministrazione e quindi per consentire una gestione dei beni mobili regionali più agevole e tempestiva;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'art. 42 dello Statuto regionale;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3076 di data 15 dicembre 2006;

DECRETA

1. E'approvato il "Regolamento gestione beni mobili della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_6_1_DPR_11_ALL

Regolamento gestione beni mobili della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 1 acquisizione beni mobili

1. I beni mobili acquisiti dall'Amministrazione regionale vengono annotati in appositi registri anche mediante adeguati strumenti informatici.
2. L'iscrizione nei registri avviene sulla base del titolo di proprietà del bene ed a seguito del collaudo o dell'accertata regolare fornitura.

Art. 2 iscrizione nell'inventario beni mobili

1. I beni mobili elencati nell'allegata tabella «A» vengono iscritti nell'inventario secondo le rispettive categorie, mediante l'utilizzo di adeguati strumenti informatici.
2. L'inventario dei beni mobili evidenzia:
a) la denominazione e descrizione dei beni;
b) la quantità dei beni;
c) il loro valore determinato in base al prezzo di acquisto o, in mancanza di questo, di stima;
d) il numero progressivo d'identificazione distinto per categoria;
e) l'indicazione degli uffici nei quali i beni si trovano.
3. All'atto dell'assunzione in carico sono riportati i dati contabili relativi al bene quali il capitolo su cui grava la spesa e l'esercizio finanziario interessato, conto competenza o residui.
4. I dati inseriti devono consentire l'accertamento:
a) del coefficiente di rivalutazione annuale;
b) del valore di rivalutazione annuale;
c) del valore residuo dei beni.

Art. 3 rivalutazione beni mobili

1. La rivalutazione dei beni iscritti in inventario, ad esclusione di quadri, sculture, oggetti d'arte, avviene il 31 dicembre di ogni anno mediante la riduzione del 20 per cento del valore iniziale di ogni singolo bene.
2. La rivalutazione opera dal primo giorno del secondo esercizio finanziario successivo a quello di acquisizione del bene.
3. I beni di categoria V vengono rivalutati del 15 per cento annuo.
4. I beni, il cui utilizzo è necessario per la continuità di rilievi o misurazioni specifiche, valutata la loro natura, sono soggetti a rivalutazione annua del 5 per cento.

Art. 4 scarico beni mobili

1. Le variazioni che si verificano nella consistenza dei beni, per aumenti o per diminuzioni, devono essere registrate nell'inventario e giustificate mediante dichiarazioni di assunzioni in carico o scarico numerate progressivamente, in via informatica, previo decreto del Consegnatario.
2. Per i beni a valore zero lo scarico sarà effettuato con la stessa procedura.

Art. 5 beni mobili iscritti nel registro di carico e scarico

1. I beni acquisiti dall'Amministrazione regionale con valore non superiore ad euro 50,00 vengono gestiti con registri di carico e scarico.
2. I beni costituenti parte integrante di un arredo anche se di valore non superiore ad euro 50,00 sono iscritti nell'inventario.
3. I beni rivalutati ai sensi dell'articolo 3, con valore non superiore ad euro 50,00, vengono derubricati dall'inventario e gestiti con registri di carico e scarico.
4. Il registro di carico e scarico deve evidenziare:
a) la denominazione e descrizione dei beni;
b) la quantità dei beni;
c) il loro valore determinato in base al prezzo di acquisto o in mancanza di questo, di quello di stima, ovvero di rivalutazione;
d) l'indicazione degli uffici nei quali i beni si trovano;
e) l'indicazione, per i beni di cui al comma 1, dei dati contabili relativi, quali il capitolo su cui grava la spesa e l'esercizio finanziario interessato, conto competenza o residui.

Art. 6 acquisizione beni mobili da funzionari delegati

1. I funzionari delegati, responsabili della liquidazione delle fatture relative alla fornitura di beni mobili di cui all'articolo 2, anche operanti con fondi fuori bilancio, prima di procedere alla liquidazione, trasmettono la documentazione al Vice-Consegnatario affinché provveda all'iscrizione dei beni nell'inventario regionale, tramite il Servizio consulenza tecnica e consistenza patrimoniale.
2. I beni di cui all'articolo 5 comma 1, vengono inseriti nel registro di carico e scarico a cura del Vice-Consegnatario.

Art. 7 beni mobili in uso alla Regione

1. I beni mobili in uso alla Regione pervenuti a vario titolo da altri Enti, vengono annotati su apposito repertorio informatico.
2. Il repertorio deve evidenziare:
a) la denominazione e descrizione dei beni;
b) la quantità dei beni;
c) il valore ai fini assicurativi;
d) l' ubicazione;
e) l'indicazione della provenienza nonché del titolo con il quale vengono ceduti all'Amministrazione regionale.

Art. 8 Consegnatario

1. L'incarico di Consegnatario dei beni mobili regionali è affidato al Direttore del Servizio consulenza tecnica e consistenza patrimoniale.
2. Il Consegnatario provvede alla conservazione dei beni mobili in uso presso gli uffici della Regione e alla loro assunzione in carico nell'apposito inventario, della cui regolare tenuta è responsabile.

Art. 9 responsabilità

1. Il Consegnatario è responsabile dei beni mobili ricevuti in consegna fino all'adozione del provvedimento di scarico.
2. Il trasferimento di beni fra gli Uffici dell'Amministrazione regionale deve essere preventivamente autorizzato dal Consegnatario.
3. In assenza dell'autorizzazione, ogni responsabilità derivante dal trasferimento dei beni grava su chi dispone od effettua tale operazione.

Art. 10 conto giudiziale e passaggi di consegna

1. Il Consegnatario, agente contabile per materia, gestisce le bollette di carico e scarico in via informatica ed entro il mese di febbraio di ogni anno rende alla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie il conto giudiziale costituito dal prospetto delle variazioni patrimoniali intervenute nell'esercizio finanziario scaduto, con i dati finali da riportare a nuovo, nonché copia delle relative bollette di carico e scarico utilizzate.
2. All'atto della nomina del nuovo Consegnatario, il Consegnatario uscente provvede alla chiusura contabile delle proprie scritture, con le modalità di cui al comma precedente.
3. La consegna al nuovo Consegnatario ha luogo sulla base della chiusura contabile effettuata.
4. Il verbale di consegna viene compilato in più esemplari: uno rimane agli atti del Servizio consulenza tecnica e consistenza patrimoniale, uno viene rilasciato al Consegnatario uscente, uno a quello subentrante ed uno viene trasmesso alla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie.

Art. 11 Vice-Consegnatari

1. Per i beni situati presso le Direzioni, i Servizi e gli Uffici decentrati le funzioni di Vice-Consegnatario vengono conferite, su proposta dei Dirigenti preposti, a dipendenti di categoria C e D.
2. L'incarico è affidato con decreto del Consegnatario.
3. Con l'atto di conferimento dell'incarico di Vice-Consegnatario deve essere designato anche il dipendente sostituto con pari incarico.
4. Il Vice-Consegnatario ed il sostituto, con la nomina, assumono la responsabilità della custodia e della conservazione dei beni mobili in uso presso l'Ufficio cui sono preposti.
5. Nell'avvicendamento della titolarità tra Vice-Consegnatari, entro trenta giorni, deve essere redatto apposito verbale dello stato della consistenza dei beni mobili e dell'avvenuta ricognizione. Il verbale deve essere redatto in quattro esemplari: uno per il Vice-Consegnatario uscente, uno per il Vice-Consegnatario subentrante, uno per il Consegnatario ed uno per la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie.
6. I Vice-Consegnatari rispondono, per quanto attiene all'incarico affidato, direttamente al Consegnatario.
7. Il Vice-Consegnatario provvede a redigere la scheda di stanza, di cui conserva copia dove vengono riportati tutti i beni inventariati, con il numero d'inventario e la categoria, nonché i beni mobili in uso assegnati ai dipendenti che la occupano. La scheda, sottoscritta congiuntamente dal Vice-Consegnatario e dal dipendente che occupa la stanza, deve venire esposta nella stessa.
8. I dipendenti sono responsabili dei beni loro affidati in consegna.
9. Il Vice-Consegnatario è il referente del Consegnatario per il funzionamento logistico della struttura cui è preposto e provvede, tra l'altro, alla tempestiva segnalazione al Servizio provveditorato di eventuali nuove esigenze di adeguamento di attrezzature, arredamenti, nuove forniture di beni.

10. Ogni trasferimento di beni mobili è preventivamente comunicato al Vice-Consegnatario per i dovuti adempimenti.

Art. 12 rinnovo inventario

1. La rinnovazione generale della consistenza dei beni mobili iscritti in inventario è fatta ogni 10 anni od ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 13 cessione beni mobili

1. I beni mobili non più utilizzabili dall'Amministrazione regionale sono ceduti a titolo oneroso ovvero, indipendentemente dal valore del bene, a titolo gratuito qualora la cessione avvenga a favore di enti pubblici, nonché di istituzioni e associazioni che esercitano attività sociali, assistenziali, d'istruzione e/o formazione professionale.
2. Gli accertamenti sullo stato d'uso dei beni di cui trattasi sono demandati alla Commissione di cui all'articolo 14.
3. Qualora le operazioni di cessione non siano perseguibili in considerazione della vetustà e dello stato d'uso dei beni, valutata la natura nonché il valore degli stessi, il Consegnatario, sentita la Commissione di cui all'articolo 14, li scarica dall'inventario con decreto e conseguentemente li avvia alla discarica pubblica.

Art. 14 Commissione di valutazione

1. È istituita, presso la Direzione centrale patrimonio e servizi generali, una Commissione incaricata di esprimere il parere, con redazione di appositi verbali:
a) sull'accertamento dello stato d'uso e sulla valutazione di stima dei beni da cedere o alienare;
b) sulla valutazione del valore dei beni mobili comunque entrati in proprietà dell'Amministrazione regionale a titolo diverso dall'acquisto.
2. Tale Commissione è composta da:
a) il Direttore del Servizio consulenza tecnica e consistenza patrimoniale o suo delegato (Presidente);
b) il Direttore del Servizio Provveditorato o suo delegato;
c) un dipendente della Direzione centrale patrimonio e servizi generali, di categoria D, che funge anche da segretario verbalizzante.
3. Qualora sia necessaria una particolare valutazione tecnica, detta Commissione può avvalersi, su richiesta del Presidente della Commissione, di un esperto con specifica competenza.
4. Nei procedimenti di valutazione, rivalutazione, alienazione, permuta, cessione in comodato, i valori da assegnare ai quadri, sculture, oggetti d'arte iscritti in inventario, sono determinati mediante parere consultivo della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia o di altro esperto specifico del settore.

Art. 15 disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 16 abrogazioni

1. Sono abrogati:
a) il decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2004 n. 0197/Pres.
b) il decreto del Presidente della Regione 16 giugno 2005 n. 0177/Pres.

Tabella A (riferita all'articolo 2, comma 1)

REGISTRO INVENTARIO
Agli effetti dell'iscrizione nel Registro inventario, i beni mobili sono suddivisi nelle seguenti categorie: Categoria I: beni mobili costituenti la dotazione degli uffici o ambienti collegati.
Categoria II: libri ed enciclopedie.
Categoria III: apparecchiature informatiche, foto-cinematografiche, tecniche, strumenti tecnici e di misurazione, attrezzature agricole.
Categoria IV: quadri, sculture ed oggetti d'arte.
Categoria V: armamenti, automezzi, natanti, velivoli ed altri beni mobili iscritti in pubblici registri.
REGISTRO PERTINENZE IMMOBILIARI
Vengono esclusi dall'inventario ed annotati sul registro pertinenze immobiliari gli impianti fissi e inamovibili che costituiscono pertinenze degli immobili in cui si trovano.
REGISTRO CARICO/SCARICO E BENI DI FACILE CONSUMO
Vengono esclusi dall'inventario ed annotati sul registro beni di facile consumo:
a) le materie di consumo, di cancelleria e gli oggetti fragili, cioè quei materiali ed oggetti che, per l'uso con-

tinuo, sono destinati ad esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente: gli utensili, quindi, di qualsiasi genere, gli oggetti di vetro, terracotta, porcellana o materiale plastico, i posacenere, i cestini;
b) il materiale destinato all'attività promozionale, divulgativa, didattica dell'Amministrazione regionale da considerarsi di normale deperimento;
c) i programmi applicativi (software) a prescindere dal costo, in considerazione del loro uso, della loro rapida obsolescenza e della particolare natura che non consente l'acquisizione della proprietà ma soltanto del «diritto d'uso» del bene;
d) i libri e le pubblicazioni acquistati per essere distribuiti agli impiegati quali strumenti di lavoro;
e) gli accessori d'uso degli autoveicoli ovvero l'attrezzatura costituente parte imprescindibile di beni mobili registrati, atta a consentirne il loro regolare utilizzo. Vengono comunque esclusi dall'inventario i beni acquisiti con fondi di carattere riservato o di rappresentanza.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_6_1_DAS_ATT PROD 36

Decreto dell'Assessore alle attività produttive 23 gennaio 2007, n. 36/PROD/POLEC
Approvazione del nuovo statuto del "Confidi Industria Udine".

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 "Contributi per la costituzione di un <<fondo rischi>> a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione";
VISTO in particolare l'articolo 4 punto 2), della citata legge regionale 25/1970, ai sensi del quale "Con l'accettazione del contributo regionale il Consorzio si obbliga: 2) a sottoporre all' approvazione dell' Assessorato medesimo le eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
VISTO l'articolo 25 della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 "Interventi straordinari finalizzati alla ripresa economica nel territorio della regione Friuli - Venezia Giulia" con riferimento alla parte in cui prevede che "I Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese industriali della regione, di cui all' articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 sono autorizzati ad utilizzare i finanziamenti regionali, concessi o da concedere ai rispettivi <<fondi rischi>>, anche per la garanzia di operazioni a medio termine";
VISTO il verbale di Assemblea straordinaria dei soci del verbale di assemblea del CONFIDI FRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI E DI SERVIZI DI UDINE – SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI, in forma abbreviata "Confidi Industria Udine"a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, del 23 ottobre 2006, rep. 71923, racc. 27933; in cui è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione del CON. FIDI SAN DANIELE nel CONFIDI INDUSTRIA UDINE"
VISTO l'atto di fusione del CON.FIDI SAN DANIELE ed il CONFIDI INDUSTRIA UDINE mediante incorporazione del CON.FIDI SAN DANIELE nel CONFIDI FRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI E DI SERVIZI DI UDINE – SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI, in forma abbreviata "Confidi Industria Udine"a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, del 27 dicembre 2006, rep. 72386, racc. 28245;
ATTESO che con il medesimo atto, viene allegato il nuovo statuto sociale del confidi incorporante "Confidi Industria Udine", che di esso costituisce parte integrante;
RITENUTO che dette modifiche statutarie sono compatibili con la normativa Regionale vigente in materia;
RITENUTO di approvare il nuovo statuto ai sensi del citato art. 4, punto 2, della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25, che regge l'atto di fusione del CON.FIDI SAN DANIELE ed il CONFIDI INDUSTRIA UDINE mediante incorporazione del CON.FIDI SAN DANIELE nel CONFIDI FRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI E DI SERVIZI DI UDINE – SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI, in forma abbreviata "Confidi Industria Udine"a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, del 27 dicembre 2006, rep. 72386, racc. 28245.

DECRETA

1. È approvato, ai sensi dell'art. 4, punto 2, della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25, il nuovo statuto che regge l'atto di fusione del CON.FIDI SAN DANIELE ed il CONFIDI INDUSTRIA UDINE" mediante incorporazione del CON.FIDI SAN DANIELE nel CONFIDI FRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI E DI SERVIZI DI UDINE – SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI, in forma abbreviata "Confidi Industria Udine" a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, del 27 dicembre 2006, rep. 72386, racc. 28245.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 23 gennaio 2007

BERTOSSI

07_6_1_DDC_LAV FOR_1_2734

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 20 dicembre 2006, n. 2734/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse D – misura D.1 – azione 26 – mese di settembre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 902 del 5 maggio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 24 maggio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1;
CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia – misura D.1 – Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI – azione 26 "Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura D.1, azione 26, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 15 giugno 2006 fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 3.000.000,00, di cui euro 2.250.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 750.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16 del Regolamento;
VISTO il decreto n. 2701/LAVFOR del 13 dicembre 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di agosto 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
1.322.538,25	840.970,00	481.568,25

VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2006;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 55 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 82 progetti formativi per complessivi euro 853.037,50, di cui un contributo pubblico di euro 601.438,75, suddiviso in euro 517.790,00 a favore di 73 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 83.648,75 a favore di 9 progetti che si realizzano in area obiettivo 2;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro duecentosettantanta giorni dalla data di avvio;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura D.1, azione 26, è la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
721.099,50	323.180,00	397.919,50

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante,

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2006 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 55 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 82 progetti formativi per complessivi euro 853.037,50, di cui un contributo pubblico di euro 601.438,75, suddiviso in euro 517.790,00 a favore di 73 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 83.648,75 a favore di 9 progetti che si realizzano in area obiettivo 2.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro duecentosettanta giorni dalla data di avvio.
5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 dicembre 2006

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_1_2734_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2734
di data 20/12/2006

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF26ANPMI

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - PMI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INGLESE PRE-INTERMEDIATE	200622925001	ZANETTE PREFABBRICATI S.R.L.	2006	11.250,00	7.875,00	68,5
2	DISEGNARE E PROGETTARE CON IL CAD	200622924001	MASTER S.P.A.	2006	15.000,00	10.500,00	68
3	TECNICHE DI CUSTOMER CARE	200623074003	MARCOLIN SRL	2006	7.500,00	5.250,00	67,5
4	TECHNICAL AND COMMERCIAL ENGLISH	200623193001	FONDERIA SA.BI SPA	2006	11.250,00	7.875,00	67
5	INGLESE LIVELLO A2	200623214001	GEOCLIMA SRL	2006	12.800,00	8.960,00	67
6	IL GRUPPO COME RISORSA STRATEGICA	200623074001	MARCOLIN SRL	2006	7.500,00	5.250,00	66,5
7	LEADERSHIP BASE	200623074002	MARCOLIN SRL	2006	7.500,00	5.250,00	66,5
8	I PROCESSI DELLA LEAN ORGANIZATION	200623193002	FONDERIA SA.BI SPA	2006	14.250,00	9.975,00	66
9	ENGLISH ADVANCED	200622927001	LIVENZA VIAGGI & TURISMO	2006	11.250,00	7.875,00	65
10	AGGIORNAMENTO APPLICATIVO GRAFICO-CORSO A	200622356001	VALCUCINE SPA	2006	7.500,00	5.250,00	64,5
11	AGGIORNAMENTO APPLICATIVO GRAFICO-CORSO B	200622356002	VALCUCINE SPA	2006	7.500,00	5.250,00	64,5
12	TECNICHE E TECNOLOGIE DEL PROCESSO DI SALDATURA	200623192001	NUOVA MECCANICA 2001 S.R.L.	2006	15.000,00	10.500,00	64

13	UPPER INTERMEDIATE	200622927002	LIVENZA VIAGGI & TURISMO	2006	11.250,00	7.875,00	64
14	PROGRAMMAZIONE DI BASE DEI PLC SIEMENS S7300 E S7400	200623098001	TURELLO S.R.L	2006	15.000,00	10.500,00	63,5
15	LA PROGETTAZIONE NEL SETTORE DEL LEGNO	200621701001	STARK S.P.A.	2006	15.000,00	10.500,00	63
16	L'INNOVAZIONE NEL SETTORE DEL LEGNO	200621701002	STARK S.P.A.	2006	15.000,00	10.500,00	63
17	COSTRUIRE UN TEAM DI SUCCESSO	200623194001	LA VENUS	2006	7.125,00	4.987,50	62
18	IL CICLO ATTIVO DELL'ORDINE	200623069001	COMFER SPA	2006	11.250,00	7.875,00	61,5
19	GESTIONALE AVANZATO PER AREA AMMINISTRATIVA	200623069002	COMFER SPA	2006	15.000,00	10.500,00	61,5
20	GESTIONALE AVANZATO PER AREA VENDITE	200623069003	COMFER SPA	2006	7.500,00	5.250,00	61,5
21	GESTIONALE AVANZATO PER AREA LOGISTICA E MAGAZZINO	200623069004	COMFER SPA	2006	7.500,00	5.250,00	61,5
22	OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI ATTRAVERSO IL CONTROLLO DI GESTIONE	200623212001	GARLATTI ARRIGO	2006	15.000,00	10.500,00	61
23	LE LEGGI DELLA PERFORMANCE UPPER LEVEL	200623071002	EUROBEVANDE S.R.L.	2006	7.500,00	5.250,00	61
24	LA COMUNICAZIONE NEL TOP MANAGEMENT	200623071003	EUROBEVANDE S.R.L.	2006	7.500,00	5.250,00	61
25	LA PROGETTAZIONE CON CAD 2D	200623097001	IL GELSO COOPERATIVA AGRICOLA SANVITESE SOCIETA' COOPERATIVA	2006	15.000,00	10.500,00	61
26	LA GESTIONE AZIENDALE CON SAP BUSINESS ONE	200623096001	CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE	2006	15.000,00	10.500,00	60,5
27	FASI AVANZATE DI STATISTICHE E CONDIZIONAMENTO	200623071001	EUROBEVANDE S.R.L.	2006	7.500,00	5.250,00	60

28	L'APPROCCIO GLOBALE AL CLIENTE: CONOSCENZE, STRUMENTI E METODOLOGIE DI LAVORO - I° EDIZIONE	200621229001	FERRAMENTA LIVENZA S.R.L.	2006	3.750,00	2.625,00	59,5
29	L'APPROCCIO GLOBALE AL CLIENTE: CONOSCENZE, STRUMENTI E METODOLOGIE DI LAVORO - II° EDIZIONE	200621229002	FERRAMENTA LIVENZA S.R.L.	2006	3.750,00	2.625,00	59,5
30	IL TEAM WORKING	200623078001	TECNOGROUP	2006	15.000,00	10.500,00	59,5
31	LA MARCATURA CE DEI PRODOTTI	200623080004	MARRONE DI MARRONE VINCENZO & C. SNC	2006	15.000,00	10.500,00	59,5
32	LINGUA INGLESE - LIVELLO INTERMEDIO B1	200623190001	VENCHIAREDO S.P.A.	2006	11.250,00	7.875,00	59,5
33	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	200623078002	TECNOGROUP	2006	12.375,00	8.662,50	58,5
34	DIRETTIVA MACCHINE - D.P.R. 459/96	200623080001	MARRONE DI MARRONE VINCENZO & C. SNC	2006	9.375,00	6.562,50	58,5
35	PROCEDURE INFORMATICHE DI PRODUZIONE	200623080003	MARRONE DI MARRONE VINCENZO & C. SNC	2006	9.375,00	6.562,50	58,5
36	INGLESE LIVELLO A2	200623215001	INFORMEST	2006	7.500,00	5.250,00	58,5
37	INGLESE LIVELLO B1	200623215002	INFORMEST	2006	7.500,00	5.250,00	58,5
38	INFORMATIZZAZIONE AZIENDALE	200623080002	MARRONE DI MARRONE VINCENZO & C. SNC	2006	9.375,00	6.562,50	58,5
39	OFFICE AUTOMATION - LIVELLO AVANZATO	200623190002	VENCHIAREDO S.P.A.	2006	11.250,00	7.875,00	58,5
40	BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	200623191001	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA	2006	15.000,00	10.500,00	57,5
41	GESTIONALE CICLO PASSIVO ACQUISTI	200623208003	AZIENDE AGRICOLE FRIULANE BANEAR SCA	2006	7.875,00	5.512,50	57,5
42	GESTIONALE CICLO ATTIVO VENDITE	200623208004	AZIENDE AGRICOLE FRIULANE BANEAR SCA	2006	7.875,00	5.512,50	57,5

43	AGGIORNAMENTO PER TECNICI DI SETTORE	200623191002	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA	2006	15.000,00	10.500,00	56,5
44	GESTIONALE AREA AMMINISTRAZIONE	200623208001	AZIENDE AGRICOLE FRIULANE BANEAR SCA	2006	11.625,00	8.137,50	56,5
45	GESTIONALE AREA MAGAZZINO	200623208002	AZIENDE AGRICOLE FRIULANE BANEAR SCA	2006	9.750,00	6.825,00	56,5
46	LAVORARE IN GRUPPO CON SUCCESSO	200623210001	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO SCARL	2006	14.812,50	10.368,75	56,5
47	COMUNICAZIONE FUNZIONALE, GESTIONE DEL TEMPO E OTTENIMENTO DEI RISULTATI	200623210004	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO SCARL	2006	11.812,50	8.268,75	56,5
48	PUBLIC SPEAKING	200623070001	LOGITECH & SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	2006	7.500,00	5.250,00	56,5
49	I FONDAMENTI DELLA VENDITA	200623070003	LOGITECH & SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	2006	7.500,00	5.250,00	56,5
50	LA GESTIONE DELLA CIRCOLAZIONE	200621329001	SOCIETÀ FERROVIE UDINE CIVIDALE SRL	2006	7.312,50	5.118,75	56,5
51	APPLICARE IL SISTEMA QUALITA' ALL'INTERNO DI UN'AZIENDA	200623211001	SATEL NET & LOG SRL	2006	15.000,00	10.500,00	55,5
52	IL COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE UMANE E L'ORIENTAMENTO VERSO GLI OBIETTIVI	200623210002	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO SCARL	2006	12.187,50	8.531,25	55,5
53	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E DEI PROCESSI AZIENDALI	200623210003	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO SCARL	2006	13.500,00	9.450,00	55,5
54	I PRINCIPI DELLA CAUSA EFFETTO - GRUPPO 1	200623070004	LOGITECH & SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	2006	7.500,00	5.250,00	55,5
55	I PRINCIPI DELLA CAUSA EFFETTO - GRUPPO 2	200623070005	LOGITECH & SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	2006	7.500,00	5.250,00	55,5
56	I PRINCIPI DELLA CAUSA EFFETTO - GRUPPO 3	200623070006	LOGITECH & SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	2006	7.500,00	5.250,00	55,5

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
57	I FONDAMENTI DELLA LEADERSHIP	200623070002	LOGITECH & SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	2006	7.500,00	5.250,00	55,5
58	LEAN PRODUCTION: APPLICAZIONI PRATICHE -A-	200623198002	DAPI S.R.L.	2006	15.000,00	10.500,00	55,5
59	LEAN PRODUCTION: APPLICAZIONI PRATICHE -B-	200623198003	DAPI S.R.L.	2006	15.000,00	10.500,00	55,5
60	LEAN PRODUCTION: APPLICAZIONI PRATICHE -C-	200623198004	DAPI S.R.L.	2006	15.000,00	10.500,00	55,5
61	LEAN PRODUCTION: METODOLOGIE E STRUMENTI PER IL MANAGEMENT	200623198001	DAPI S.R.L.	2006	15.000,00	10.500,00	55,5
			Totale con finanziamento		662.675,00	463.872,50	
			Totale		662.675,00	463.872,50	

3DD1PF26ASPMI

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - PMI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	200623213001	DB INFORMATICA SNC	2006	10.125,00	7.087,50	68
2	IL SISTEMA INTEGRATO QUALITA¿/AMBIENTE/SICUREZZA	200623076001	EUROPOLIMERI SPA	2006	15.000,00	11.250,00	65,5
3	LA NORMA ISO 9001	200623076003	EUROPOLIMERI SPA	2006	15.000,00	11.250,00	63,5
4	ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE	200623076004	EUROPOLIMERI SPA	2006	12.375,00	9.281,25	63,5
5	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	200623076002	EUROPOLIMERI SPA	2006	13.875,00	10.406,25	63,5
6	ENGLISH FOR WORK	200623195001	PORTISA FRIULI SRL	2006	10.400,00	7.280,00	60
7	PATENTE D LINEA GORIZIA - CONFINE DI STATO	200621917001	SDAG GORIZIA - SERVIZI LOGISTICI INTEGRATI SPA	2006	6.562,50	4.593,75	59
8	LINGUA INGLESE BASE	200622505001	NAVALIMPIANTI SPA	2006	15.000,00	11.250,00	58

9	LINGUA INGLESE INTERMEDIO	200622505002	NAVALIMPIANTI SPA	2006	15.000,00	11.250,00	58
			Totale con finanziamento		113.337,50	83.648,75	
			Totale		113.337,50	83.648,75	

3DD1PF26ENPMI

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Enti per PMI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CONTABILITA' INDUSTRIALE PER AZIENDE CON PRODUZIONE SU COMMESSA	200623092004	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2006	3.000,00	2.100,00	63
2	IL CONTROLLO DI GESTIONE: CONTABILITA' ANALITICA E ANALISI DI BILANCIO	200623092003	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2006	6.000,00	4.200,00	63
3	VALUTATORI INTERNI ISO 9001:2000 - ISO 19011:2002	200623092001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2006	4.500,00	3.150,00	63
4	CONTABILITA' ED INFORMATIZZAZIONE	200623087001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2006	12.375,00	8.662,50	63
5	LA VENDITA E LE SUE STRATEGIE	200623092005	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2006	4.500,00	3.150,00	62
6	SVILUPPARE LA STRATEGIA ED IL PIANO DI MARKETING VINCENTE	200623092006	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2006	4.500,00	3.150,00	62
7	LA VALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO	200623092008	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2006	3.000,00	2.100,00	62
8	NORMATIVA FISCALE E REDDITO D'IMPRESA: CORSO BASE	200623092002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2006	7.500,00	5.250,00	62
9	IL PROCESSO DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE DEL PERSONALE	200623092009	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2006	3.750,00	2.625,00	62
10	LINGUA ITALIANA PER LAVORATORI IMMIGRATI IN EDILIZIA.	200621907002	EDILMASTER	2006	12.000,00	8.400,00	61,5
11	SEGRETARIE E ASSISTENTI DI DIREZIONE	200623092007	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2006	4.500,00	3.150,00	59

12	FORMAZIONE GRUISTI	200621907001	EDILMASTER	2006	11.400,00	7.980,00	58,5
				Totale con finanziamento	77.025,00	53.917,50	
				Totale	77.025,00	53.917,50	
				Totale con finanziamento	853.037,50	601.438,75	
				Totale	853.037,50	601.438,75	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 55 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF26ANPMI	200623090001	COMUNICAZIONE AZIENDALE	ABACO VIAGGI DI NEVIO PADOVANI & C. SAS	53,5
3DD1PF26ANPMI	200621149001	LA GESTIONE DEL PROCESSO COMUNICATIVO	REM SPA	47,5

ALLEGATO 3 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26ANPMI	200623217001	LEADERSHIP PER UNA GESTIONE DEI COLLABORATORI COLLABORATIVI	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	PINETA DEL CARSO SPA - CASA DI CURA

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26ESPMI	200623197002	INTRODUZIONE AL SOFTWARE NAVISION	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA
3DD1PF26ESPMI	200623197001	APPLICAZIONI SOFTWARE PER L'IMPRESA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA

07_6_1_DDC_LAV FOR_2_ 2749

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 28 dicembre 2006, n. 2749/LAVFOR
Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse C – misura C.3 – azione 15 I – mese di dicembre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006 e n. 904 del 5 maggio 2006 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006 e n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale – misura C.3 – Formazione superiore – azione 15 I "Percorsi di professionalizzazione post diploma";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.3, azione 15 I, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, struttura stabile decentrata di Udine, dal 3 aprile 2006 fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 600.000,00, di cui euro 450.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 150.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
VISTO il decreto n. 1877/LAVFOR del 17 ottobre 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
27.913,07	1.945,41	25.967,66

CONSIDERATO che nessun progetto è stato presentato nei mesi di ottobre e novembre 2006;
VISTI i progetti presentati nel mese di dicembre 2006;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi che si realizzano in area obiettivo 2 per complessivi euro 9.201,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro centoventi giorni dalla data di avvio;
CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 3 febbraio 2006;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura C.3, azione 15 I, è la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
18.712,07	1.945,41	16.766,66

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di dicembre 2006 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi che si realizzano in area obiettivo 2 per complessivi euro 9.201,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro centoventi giorni dalla data di avvio.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 dicembre 2006

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_2_ 2749_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2749
di data 28/12/2006

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PF15ESI Estero

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.15 I PROP.E OB.2 S - Percorsi Individuali PostDiploma ESTERO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	FORMAZIONE LINGUISTICA A BERLINO (Z.M.)	200630439001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2006	4.165,00	4.165,00	50
2	FORMAZIONE LINGUISTICA A BONN (L.C.)	200630439002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2006	5.036,00	5.036,00	50
			Totale con finanziamento		9.201,00	9.201,00	
			Totale		9.201,00	9.201,00	
			Totale con finanziamento		9.201,00	9.201,00	
			Totale		9.201,00	9.201,00	

07_6_1_DDC_LAV FOR_3_3

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 8 gennaio 2007, n. 3/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A – misura A.2 – azione 9 – mese di maggio 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3266 del 12 dicembre 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 28 dicembre 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2;
VISTE le modificazioni ed integrazioni apportare alla suddetta deliberazione con i decreti n. 2986 del 22 dicembre 2005 e n. 11 del 12 gennaio 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro – misura A.2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro – azione 9 "Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 9, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 29 dicembre 2005 fino al 30 giugno 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 200.000,00;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;
VISTO il decreto n. 914/LAVFOR del 13 giugno 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di aprile 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 99.394,00;
VISTI i progetti presentati nel mese di maggio 2006;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 4.500,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio nell'ambito dell'anno formativo 2005/2006;
CONSIDERATO che nessun progetto è stato presentato nel mese di giugno 2006, con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3266 del 12 dicembre 2005;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 9, è di complessivi euro 94.894,00;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di maggio 2006 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 4.500,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio nell'ambito dell'anno formativo 2005/2006.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 gennaio 2007

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_3_3_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 3
di data 08/01/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF9ENPP - Percorsi Personalizzati

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N - Percorsi Personalizzati

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI ACCONCIATURA (L.E.)	200612407001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	4.500,00	4.500,00	50
			Totale con finanziamento		4.500,00	4.500,00	
			Totale		4.500,00	4.500,00	
			Totale con finanziamento		4.500,00	4.500,00	
			Totale		4.500,00	4.500,00	

07_6_1_DDC_LAV FOR_4_7

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 9 gennaio 2007, n. 7/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse C – misura C.3 – azione 107 – scadenza bando 22 dicembre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2279 del 29 settembre 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 25 ottobre 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di vouchers formativi per l'alta formazione a sostegno della partecipazione a master a valere sull'asse C, misura C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 3179 del 22 dicembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, nell'ambito dell'asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale – misura C.3 – Formazione superiore, di avviare una modalità di attuazione volta a sostenere la partecipazione a master post laurea attraverso lo strumento del voucher formativo;

CONSIDERATO che i suddetti vouchers formativi fanno riferimento all'azione 107 "Vouchers formativi per l'alta formazione";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 700.000,00;

CONSIDERATO che, ai fini dell'ammissibilità del voucher, i master approvati dalla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca devono trovare avvio entro il 28 febbraio 2007;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'avviso, la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, struttura stabile decentrata di Udine, ha provveduto alla valutazione dei master proposti pervenuti entro le ore 12.00 del 29 dicembre 2006, secondo il sistema di ammissibilità di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che, sulla base del citato criterio, l'inserimento nella graduatoria è riservato ai master che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 50 punti;

RITENUTO di approvare il seguente documento:

- elenco degli organismi titolari di master ammissibili al finanziamento previsto dall'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2279/2006 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. E' approvato l'elenco degli organismi titolari di master ammissibili al finanziamento previsto dall'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2279/2006 (allegato 1 parte integrante).

2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 gennaio 2007

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_4_7_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 7
di data 09/01/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PF107PN - Voucher Formativi

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.107 PROP.P OB.2 N - Voucher Formativi

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PIANO MASTERS UNIVERSITARI	200631249001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2007			50
2	PIANO MASTERS UNIVERSITARI	200631316001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2007			50
3	PIANO MASTERS UNIVERSITARI	200700054001	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	2007			50
4	PIANO DETTAGLIATO MASTERS UNIVERSITARI	200628817001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - S.I.S.S.A. - TRIESTE	2007			50

Totale con finanziamento

Totale

Totale con finanziamento

Totale

07_6_1_DDC_LAV FOR_5_8

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 9 gennaio 2007, n. 8/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse B – misura B.1 – azione 12 I – mese di novembre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006 e n. 904 del 5 maggio 2006 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006 e n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse B – Promozioni di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale – misura B.1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati – azione 12 I "Alfabetizzazione e formazione";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura B.1, azione 12 I, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 15 marzo 2006 fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 800.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 2303/LAVFOR del 15 novembre 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 111.900,00;

VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2006;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 4 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 84.000,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro trecento giorni dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura B.1, azione 12 I, è di complessivi euro 27.900,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2006 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 84.000,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del

bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro trecento giorni dalla data di avvio.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 gennaio 2007

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_5_8_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 8
di data 09/01/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12ENI Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - I - Alfabetizzazione e formazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE DI BASE E ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLE COSTRUZIONI	200628287001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	84.000,00	84.000,00	68,5
2	GESTIRE LE LAVORAZIONI BASE DI SALA E BAR - A	200628288001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	84.000,00	84.000,00	63,5
3	GESTIRE LE LAVORAZIONI BASE DI SALA E BAR - B	200628288003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	84.000,00	84.000,00	63,5
4	EFFETTUARE PICCOLE MANUTENZIONI MECCANICHE, EDILI ED IMPIANTISTICHE - B	200628288002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	84.000,00	84.000,00	61,5
			Totale con finanziamento		84.000,00	84.000,00	
			Totale		336.000,00	336.000,00	
			Totale con finanziamento		84.000,00	84.000,00	
			Totale		336.000,00	336.000,00	

07_6_1_DDC_LAV FOR_6_9

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 9 gennaio 2007, n. 9/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse C – misura C.3 – azione 18 FP – mese di ottobre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006 e n. 904 del 5 maggio 2006 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006 e n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale – misura C.3 – Formazione superiore – azione 18 FP "Formazione post laurea";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.3, azione 18 FP, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 15 marzo 2006 fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;
VISTO il decreto n. 2507/LAVFOR del 23 novembre 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 30.400,00;
VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2006;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 70 punti (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 70 punti (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 4 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 24.000,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro centottanta giorni dalla data di avvio;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura C.3, azione 18 FP, è pari ad euro 6.400,00;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2006 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 70 punti (allegato 1 parte integrante);

- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 70 punti (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 4 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 24.000,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro centottanta giorni dalla data di avvio.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 gennaio 2007

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_6_9_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 9
di data 09/01/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 N FP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MANAGEMENT DI PROGETTI D'INNOVAZIONE	200629315001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2007	12.000,00	12.000,00	73,5
2	LA GESTIONE DELLA SICUREZZA INFORMATICA	200629308002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2007	12.000,00	12.000,00	73
3	GESTIONE INTEGRATA DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER L'EDILIZIA	200629308001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2007	9.000,00	9.000,00	72
4	GLOCAL DESIGN	200629308003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2007	9.000,00	9.000,00	70
			Totale con finanziamento		24.000,00	24.000,00	
			Totale		42.000,00	42.000,00	
			Totale con finanziamento		24.000,00	24.000,00	
			Totale		42.000,00	42.000,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 70 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3CC3PF18ENFP	200629077001	LA GESTIONE DEL LAVORO PER PROGETTI	A.R.S.A.P.	68,5
3CC3PF18ENFP	200629077002	LA GESTIONE DELLA PRIVACY NEI LUOGHI DI LAVORO	A.R.S.A.P.	67,5

07_6_1_DDC_LAV FOR_7_11

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 10 gennaio 2007, n. 11/LAVFOR
Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse C – misura C.2 – azione 13 – mese di novembre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006 e n. 904 del 5 maggio 2006 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006 e n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale – misura C.2 – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa – azione 13 "Sviluppo di competenza di base e trasversali";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.2, azione 13, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 15 marzo 2006 fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 900.000,00;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
VISTO il decreto n. 2527/LAVFOR del 24 novembre 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 139.940,00;
VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2006;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per complessivi euro 61.600,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro centottanta giorni dalla data di avvio;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura C.2, azione 13, è pari ad euro 78.340,00;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2006 determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per

complessivi euro 61.600,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro centottanta giorni dalla data di avvio.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 gennaio 2007

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_7_11_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 11
di data 10/01/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC2PF13EN Sviluppo e competenze

OB.3, AS.C, MIS.C2 PER, TIP.F, AZ.13 PROP.E OB.2 N - Sviluppo competenze di base e trasversali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ALFABETIZZAZIONE INTERMEDIA MINORI IMMIGRATI 3- CENTRO STORICO	200626427001	A.R.S.A.P.	2007	14.000,00	14.000,00	50
2	ALFABETIZZAZIONE DI BASE MINORI IMMIGRATI - PRATA- SEDE MARON DI BRUGNERA	200626427002	A.R.S.A.P.	2007	14.000,00	14.000,00	50
3	FORMAZIONE LINGUISTICA PER MINORI STRANIERI - MAGN B	200629307001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.400,00	8.400,00	50
4	FORMAZIONE LINGUISTICA PER MINORI STRANIERI - MAGN C	200629307002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.400,00	8.400,00	50
5	FORMAZIONE LINGUISTICA PER MINORI STRANIERI - AV B	200629307003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.400,00	8.400,00	50
6	FORMAZIONE LINGUISTICA PER MINORI STRANIERI - GEM B	200629307004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.400,00	8.400,00	50
			Totale con finanziamento		61.600,00	61.600,00	
			Totale		61.600,00	61.600,00	
			Totale con finanziamento		61.600,00	61.600,00	
			Totale		61.600,00	61.600,00	

07_6_1_DDC_LAV FOR_8_12

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 10 gennaio 2007, n. 12/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse D – misura D.4 – azione 19 – mese di novembre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3062 del 21 novembre 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione s.o. (al n. 50) n. 29 del 16 dicembre 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.4;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 2465 del 20 ottobre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia – misura D.4 – Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico – azione 19 "Formazione di tecnici della ricerca";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura D.4, azione 19, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 16 gennaio 2006 fino al 31 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 350.000,00, di cui euro 262.500,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 87.500,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 2465 del 20 ottobre 2006, si è provveduto ad un rifinanziamento a favore della misura D.4, azione 19, per un importo complessivo di euro 300.000,00 al fine di assicurare la copertura finanziaria dei progetti da realizzare al di fuori delle aree obiettivo 2, approvati e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, presentati nei mesi di giugno, agosto ed ottobre 2006;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e del decreto n. 2311/LAVFOR del 15 novembre 2006 con il quale sono stati ammessi al finanziamento i progetti presentati nei mesi di giugno, agosto ed ottobre 2006, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
230.070,00	174.882,00	55.188,00

VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2006;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 64.624,00, suddivisi in euro 32.312,00 a favore di 1 progetto che si realizza in area non obiettivo 2 ed euro 32.312,00 a favore di 1 progetto che si realizza in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro centoventi giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro sei mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura D.4, azione 19, è la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
165.446,00	142.570,00	22.876,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pub-

blicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2006 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 64.624,00, suddivisi in euro 32.312,00 a favore di 1 progetto che si realizza in area non obiettivo 2 ed euro 32.312,00 a favore di 1 progetto che si realizza in area obiettivo 2.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro centoventi giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro sei mesi dalla data di avvio.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 gennaio 2007

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_8_12_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 12
di data 10/01/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD4PF19EN - Formazione di tecnici

OB.3, AS.D, MIS.D4 PER, TIP.F, AZ.19 PROP.E OB.2 N - Formazione di tecnici della ricerca e sensibili

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'ACQUISIZIONE DI NUOVI MERCATI	200629311001	CE.F.A.P.	2007	32.312,00	32.312,00	50
			Totale con finanziamento		32.312,00	32.312,00	
			Totale		32.312,00	32.312,00	

3DD4PF19ES - Formazione di tecnici

OB.3, AS.D, MIS.D4 PER, TIP.F, AZ.19 PROP.E OB.2 S - Formazione di tecnici della ricerca e sensibili

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INNOVARE LA RETE COMMERCIALE NEI MERCATI ESTERI	200629310001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2007	32.312,00	32.312,00	50
			Totale con finanziamento		32.312,00	32.312,00	
			Totale		32.312,00	32.312,00	
			Totale con finanziamento		64.624,00	64.624,00	
			Totale		64.624,00	64.624,00	

07_6_1_DDC_LAV FOR_9_13

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 10 gennaio 2007, n. 13/LAVFOR
Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse D – misura D.2 – azione 35I – mese di novembre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1995 del 3 agosto 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 35 del 31 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.2;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 2552 del 27 ottobre 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia – misura D.2 – Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione – Fase B Formazione - azione 35I "Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavoratori della Pubblica Amministrazione, finalizzati alla riorganizzazione del lavoro e alla rimodulazione degli orari di lavoro";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede, a favore delle Amministrazioni comunali al di sotto dei 15.000 abitanti che hanno realizzato nell'ambito del citato avviso interventi relativi all'azione 37, la presentazione dei progetti formativi per la misura D.2, azione 35I, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 1° aprile 2006 fino al 1° ottobre 2007, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 500.000,00;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
CONSIDERATO che nessun progetto è stato presentato nei mesi da aprile ad ottobre 2006;
VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2006;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi per complessivi euro 11.100,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che il procedimento di evidenza pubblica che l'Amministrazione titolare del progetto deve realizzare deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto;
CONSIDERATO che i progetti devono trovare avvio, relativamente all'attività formativa in senso stretto, entro trenta giorni dalla chiusura del procedimento di evidenza pubblica e, nel caso in cui vengano presentati più progetti da parte dello stesso proponente nel medesimo mese, il termine riguarda almeno uno di essi, fatto salvo che tutta l'attività formativa deve concludersi entro il 30 aprile 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura D.2, azione 35, è di complessivi euro 488.900,00;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2006 determina la predisposizione del seguenti documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio

non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi per complessivi euro 11.100,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. I progetti devono trovare avvio, relativamente all'attività formativa in senso stretto, entro trenta giorni dalla chiusura del procedimento di evidenza pubblica e, nel caso in cui vengano presentati più progetti da parte dello stesso proponente nel medesimo mese, il termine riguarda almeno uno di essi, fatto salvo che tutta l'attività formativa deve concludersi entro il 30 aprile 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 gennaio 2007

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_9_13_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 13
di data 10/01/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD2SF35PNI-POST 37

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.35 PROP.P OB.2 N - Interventi formativi rivolti a dirig. POST 37

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMUNICARE EFFICACEMENTE NEL CONTESTO ORGANIZZATIVO	200629059001	COMUNE DI BRUGNERA	2007	2.700,00	2.700,00	50
2	ORGANIZZARE LO SVILUPPO DEL SIT	200629059002	COMUNE DI BRUGNERA	2007	4.800,00	4.800,00	50
3	GESTIRE I PROCESSI DECISIONALI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO INTERNO	200629059003	COMUNE DI BRUGNERA	2007	3.600,00	3.600,00	50
			Totale con finanziamento		11.100,00	11.100,00	
			Totale		11.100,00	11.100,00	
			Totale con finanziamento		11.100,00	11.100,00	
			Totale		11.100,00	11.100,00	

07_6_1_DDC_LAV FOR_10_18

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 12 gennaio 2007, n. 18/LAVFOR
Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse D – misura D.1 – azione 32 – mese di novembre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 902 del 5 maggio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 24 maggio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1;
CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia – misura D.1 – Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI – azione 32 "Formazione continua per l'aggiornamento individuale";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura D.1, azione 32, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 15 giugno 2006 fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 250.000,00, di cui euro 187.500,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 62.500,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
VISTO il decreto n. 2503/LAVFOR del 23 novembre 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
231.420,88	172.026,64	59.394,24

VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2006;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 progetti formativi per complessivi euro 15.308,75, di cui un contributo pubblico di euro 10.716,14, suddiviso in euro 10.716,14 a favore di 9 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano in area obiettivo 2;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'avvio dei progetti è connesso al calendario di attività dell'iniziativa in questione e che devono comunque concludersi entro il 30 aprile 2007;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura D.1, azione 32, è la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
220.704,74	161.310,50	59.394,24

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novem-

bre 2006 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 progetti formativi per complessivi euro 15.308,75, di cui un contributo pubblico di euro 10.716,14, suddiviso in euro 10.716,14 a favore di 9 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano in area obiettivo 2.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

4. L'avvio dei progetti è connesso al calendario di attività dell'iniziativa in questione e che devono comunque concludersi entro il 30 aprile 2007.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 gennaio 2007

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_10_18_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 18
di data 12/01/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF32AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.32 PROP.A OB.2 N - Formazione continua per l'aggiornamento individ

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MASTER LEAN MANUFACTURING - S. D.	200627194001	NEOS SRL	2007	1.459,85	1.021,90	50
2	MASTER LEAN MANUFACTURING - A. L.	200627194002	NEOS SRL	2007	1.459,85	1.021,90	50
3	MASTER LEAN MANUFACTURING - T. G. A.	200627194003	NEOS SRL	2007	1.459,85	1.021,90	50
4	GLI IAS/IFRS E IL BILANCIO DELLE BANCHE - B. F.	200628259001	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SC	2007	2.511,22	1.757,85	50
5	FISCO E BANCHE: TUTTE LE NOVITA' SU IRES, TUIR E CAPITAL GAIN - B. F.	200628259002	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SC	2007	1.687,38	1.181,17	50
6	PERFEZIONARE LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E RISOLVERE I CONFLITTI-D.P.	200629276001	VALCUCINE SPA	2007	1.629,40	1.140,58	50
7	PERFEZIONARE LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E RISOLVERE I CONFLITTI-G.G.	200629276002	VALCUCINE SPA	2007	1.678,40	1.174,88	50
8	PERFEZIONARE LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E RISOLVERE I CONFLITTI-L.C	200629276003	VALCUCINE SPA	2007	1.765,40	1.235,78	50
9	PERFEZIONARE LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E RISOLVERE I CONFLITTI-G.T	200629276004	VALCUCINE SPA	2007	1.657,40	1.160,18	50
			Totale con finanziamento		15.308,75	10.716,14	
			Totale		15.308,75	10.716,14	
			Totale con finanziamento		15.308,75	10.716,14	
			Totale		15.308,75	10.716,14	

07_6_1_DDC_LAV FOR_11_30

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 17 gennaio 2007, n. 30/LAVFOR
Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse D – misura D.1 – azione 26 – mese di ottobre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 902 del 5 maggio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 24 maggio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1;
CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia – misura D.1 – Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI – azione 26 "Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura D.1, azione 26, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 15 giugno 2006 fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 3.000.000,00, di cui euro 2.250.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 750.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16 del Regolamento;
VISTO il decreto n. 2734/LAVFOR del 20 dicembre 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
721.099,50	323.180,00	397.919,50

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2006;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 86 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 58 progetti formativi per complessivi euro 618.300,00, di cui un contributo pubblico di euro 439.706,89, suddiviso in euro 323.091,25 a favore di 44 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 116.615,64 a favore di 14 progetti che si realizzano in area obiettivo 2;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro duecentosettanta giorni dalla data di avvio;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura D.1, azione 26, è la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
281.392,61	88,75	281.303,86

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2006 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 86 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 58 progetti formativi per complessivi euro 618.300,00, di cui un contributo pubblico di euro 439.706,89, suddiviso in euro 323.091,25 a favore di 44 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 116.615,64 a favore di 14 progetti che si realizzano in area obiettivo 2.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro duecentosettanta giorni dalla data di avvio.

5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 gennaio 2007

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_11_30_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 30
di data 17/01/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF26ANPMI

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - PMI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA GESTIONE AZIENDALE CON SAP BUSINESS ONE - PRIMA PARTE	200626351001	QNET S.R.L.	2007	15.000,00	10.500,00	68,5
2	LA GESTIONE AZIENDALE CON SAP BUSINESS ONE - SECONDA PARTE	200626351002	QNET S.R.L.	2007	15.000,00	10.500,00	68,5
3	IL CONTROLLO DI GESTIONE STRUMENTO DI SUCCESSO	200626123001	P.N.P. DI PIVETTA CLAUDIO & C.	2007	10.500,00	7.350,00	68,5
4	LA LEADERSHIP CONDIVISA	200626123002	P.N.P. DI PIVETTA CLAUDIO & C.	2007	9.375,00	6.562,50	68,5
5	TECNICHE PER L'ALTA OPERATIVITA'	200626254003	ELETTRICA PRATESE S.R.L.	2007	7.500,00	5.250,00	68
6	LA QUALITA' APPLICATA ALLA SICUREZZA - 1	200626254001	ELETTRICA PRATESE S.R.L.	2007	7.500,00	5.250,00	67
7	LA QUALITA' APPLICATA ALLA SICUREZZA - 2	200626254002	ELETTRICA PRATESE S.R.L.	2007	7.500,00	5.250,00	67
8	LEAN MANUFACTURING	200626363001	MCZ SPA	2007	15.000,00	10.500,00	66
9	STRUMENTI E TECNICHE PER ANALIZZARE E MIGLIORARE I PROCESSI AZIENDALI	200626363002	MCZ SPA	2007	15.000,00	10.500,00	66
10	SKILL MANAGEMENT IN AREA OPERATION	200626363004	MCZ SPA	2007	9.000,00	6.300,00	66
11	INFORMATION TECHNOLOGY WORD EXCEL - 2	200626124002	ARRITAL CUCINE S.P.A.	2007	15.000,00	10.500,00	66
12	L'INFORMATICA GESTIONALE AVANZATA	200626258001	EUROBEVANDE S.R.L.	2007	15.000,00	10.500,00	66

13	GESTIRE IL CAMBIAMENTO	200625094001	PORDENONE FIERE S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	66
14	APPROCCIO AL TOTAL QUALITY MANAGEMENT	200626125002	MERCURY ARREDAMENTI SPA	2007	9.000,00	6.300,00	65,5
15	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE INDUSTRIALE	200626363003	MCZ SPA	2007	15.000,00	10.500,00	65
16	INFORMATION TECHNOLOGY WORD EXCEL - 1	200626124001	ARRITAL CUCINE S.P.A.	2007	15.000,00	10.500,00	65
17	AUTONOMIA DI GESTIONE NELL'AUTOMAZIONE CON CAM/CAD2D	200626349001	TUTTOMECCANICA S.N.C. DI SCAIOLA E RODARO	2007	15.000,00	10.500,00	64,5
18	EVOLUZIONE DELLE SOLUZIONI AVANZATE CON IL CAM/CAD3D	200626349002	TUTTOMECCANICA S.N.C. DI SCAIOLA E RODARO	2007	15.000,00	10.500,00	64,5
19	INFORMATIZZARE LA QUALITA'	200626125001	MERCURY ARREDAMENTI SPA	2007	11.250,00	7.875,00	64,5
20	PROGRAMMAZIONE AVANZATA DEI PLC SIEMENS S7300 E S7400	200626348001	TURELLO S.R.L	2007	15.000,00	10.500,00	64,5
21	APPROCCIO ALLA COMUNICAZIONE INTERFUNZIONALE - 1	200626122004	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	64
22	GESTIRE IL TEMPO PER RISOLVERE I PROBLEMI - 1	200626122005	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	64
23	APPROCCIO ALLA COMUNICAZIONE INTERFUNZIONALE - 2	200626122006	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	64
24	GESTIRE IL TEMPO PER RISOLVERE I PROBLEMI - 2	200626122007	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	64
25	PROGETTAZIONE TERMOTECNICA E PIPING IN 3D	200626353002	VAPORTERMICA COMMERCIALE SRL	2007	14.500,00	10.150,00	63,5
26	LEADERSHIP E DECISION MAKING	200626122001	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	63
27	STRATEGIE PER IL SUCCESSO	200626122002	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	63

28	APPLICARE I TEMPI ED I METODI	200626122003	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	63
29	STRUMENTI INFORMATICI	200626344001	PREINDL & PAOLONI	2007	11.250,00	7.875,00	62
30	COMUNICAZIONE IN LINGUA INGLESE NEI CANTIERI ESTERI	200626353001	VAPORTERMICA COMMERCIALE SRL	2007	10.875,00	7.612,50	61,5
31	SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO - LIVELLO AVANZATO	200626255004	EMPORIO ELETTRICO TOFFOLI S.R.L.	2007	7.500,00	5.250,00	61,5
32	SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO	200626255003	EMPORIO ELETTRICO TOFFOLI S.R.L.	2007	7.500,00	5.250,00	61,5
33	TECNICHE INFORMATICHE DI GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA - LIVELLO BASE	200626255001	EMPORIO ELETTRICO TOFFOLI S.R.L.	2007	11.250,00	7.875,00	61,5
34	TECNICHE DI BUSINESS INTELLIGENTE	200626255002	EMPORIO ELETTRICO TOFFOLI S.R.L.	2007	11.250,00	7.875,00	61,5
35	TECNICHE DI CURA E POTATURA DELLA VITE	200626051001	ARTE DELLA VIGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	2007	10.500,00	7.350,00	61,5
36	LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL LAVORO IN AZIENDA	200626130002	POLISTAR S.R.L.	2007	6.000,00	4.200,00	59,5
37	ASPETTI GENERALI DELLE TECNICHE DI VENDITA	200626257001	TOFFOLI ELETTRODOMESTICI S.R.L.	2007	10.875,00	7.612,50	59,5
38	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	200626342002	BORTOLIN KEMO S.P.A.	2007	13.875,00	9.712,50	59
39	LOTUS NOTES	200626342003	BORTOLIN KEMO S.P.A.	2007	15.000,00	10.500,00	59
40	LA GESTIONE AZIENDALE CON IL SOFTWARE ERGDIS	200626350001	VENCHIAREDO S.P.A.	2007	15.000,00	10.500,00	58,5
41	INFORMATIZZARE LE LAVORAZIONI	200626261001	SPRING DUE SRL	2007	8.250,00	5.775,00	58,5
42	INFORMATIZZARE LE LAVORAZIONI	200626259001	LA PRIMAVERA DI DE MARCHI LINO & C. S.A.S.	2007	8.250,00	5.775,00	58,5

43	ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE	200626342001	BORTOLIN KEMO S.P.A.	2007	12.375,00	8.662,50	58
44	ELEMENTI DI CONTABILITA' INDUSTRIALE	200626027001	F.LLI BUDAI S.R.L.	2007	5.625,00	3.937,50	57,5
45	TEAM BUILDING	200626345001	AZIENDA SPECIALE AMBIENTE	2007	5.250,00	3.675,00	56,5
46	ORGANIZZAZIONE E PROTEZIONE DEI DATI AZIENDALI	200626130003	POLISTAR S.R.L.	2007	7.500,00	5.250,00	56,5
47	TECNICHE E STRUMENTI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE	200626350002	VENCHIAREDO S.P.A.	2007	15.000,00	10.500,00	56,5
48	MODULO A - SECONDA EDIZIONE	200626066002	SOCIETÀ FERROVIE UDINE CIVIDALE SRL	2007	15.000,00	10.500,00	56,5
49	MODULO A - TERZA EDIZIONE	200626066003	SOCIETÀ FERROVIE UDINE CIVIDALE SRL	2007	15.000,00	10.500,00	56,5
50	MODULO A RIDOTTO	200623672001	SOCIETÀ FERROVIE UDINE CIVIDALE SRL	2007	7.875,00	5.512,50	56,5
51	MODULO D RIDOTTO	200624789001	SOCIETÀ FERROVIE UDINE CIVIDALE SRL	2007	13.687,50	9.581,25	56,5
52	MODULO A - PRIMA EDIZIONE	200626066001	SOCIETÀ FERROVIE UDINE CIVIDALE SRL	2007	15.000,00	10.500,00	56,5
53	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO SECONDO LE NORME ISO 9001 E ISO 14001	200626130001	POLISTAR S.R.L.	2007	15.000,00	10.500,00	55,5
54	L'INFORMATICA PER L'INNOVAZIONE AZIENDALE	200626357001	SET IN S.P.A.	2007	15.000,00	10.500,00	55
55	IL WEB PER LA GESTIONE AZIENDALE	200626357002	SET IN S.P.A.	2007	12.000,00	8.400,00	55
56	LA GESTIONE E MOTIVAZIONE DEL TEAM	200626357003	SET IN S.P.A.	2007	12.000,00	8.400,00	55
57	LA VENDITA E L'ORIENTAMENTO AL CLIENTE	200626357004	SET IN S.P.A.	2007	15.000,00	10.500,00	55

			Totale con finanziamento		333.250,00	233.275,00	
			Totale		639.812,50	447.868,75	

3DD1PF26ASPMI

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - PMI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CONOSCENZE, METODOLOGIE E TECNICHE AVANZATE SUI PROCESSI DI SALDATURA	200626347001	NUOVO ARSENALE CARTUBI S.R.L.	2007	15.000,00	11.250,00	63,5
2	AGGIORNAMENTO SUI PROCESSI DI SALDATURA	200624539001	NUOVO ARSENALE CARTUBI S.R.L.	2007	15.000,00	11.250,00	62,5
3	LINGUA INGLESE-INTERMEDIO	200626367001	IMSA IMPEX SRL	2007	13.500,00	10.125,00	60,5
4	LA GESTIONE DEL CLIENTE IN INTERNO ED ESTERNO-2	200626368002	ASCOM SERVIZI CAF SRL	2007	10.312,50	7.734,38	59,5
5	TEAMWORKING	200626369001	BICCIATO SERAFINO S.R.L.	2007	10.312,50	7.218,75	58,5
6	LA GESTIONE DEL CLIENTE IN INTERNO ED ESTERNO	200626368001	ASCOM SERVIZI CAF SRL	2007	10.312,50	7.734,38	58,5
7	LA GESTIONE DEL CLIENTE IN INTERNO ED ESTERNO-3	200626368003	ASCOM SERVIZI CAF SRL	2007	10.312,50	7.734,38	58,5
8	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NELL'EDILIZIA	200626264001	EUROCOS S.R.L. IMPRESA COSTRUZIONI	2007	7.500,00	5.625,00	57,5
9	ELEMENTI INFORMATICI: WORD - EXCEL - ACCESS	200626356001	GERMACAR SRL	2007	12.800,00	9.600,00	56,5
10	INFORMATIZZAZIONE AZIENDALE	200626341001	AUSSAFER DUE S.R.L.	2007	15.000,00	11.250,00	56
11	SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE	200626364001	MISTER SRL	2007	15.000,00	10.500,00	55,5
12	STRUMENTI AZIENDALI: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	200625533001	NAVALIMPIANTI SPA	2007	9.375,00	7.031,25	55
13	STRUMENTI AZIENDALI: AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ	200625533002	NAVALIMPIANTI SPA	2007	9.375,00	7.031,25	55

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
14	PROGETTAZIONE E COLLAUDO: NORME NAVALI.	200625533003	NAVALIMPIANTI SPA	2007	3.375,00	2.531,25	55
			Totale con finanziamento		157.175,00	116.615,64	
			Totale		157.175,00	116.615,64	

3DD1PF26ENPMI

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Enti per PMI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI SALDATURA PER IMPIANTISTI TERMOIDRAULICI	200626355001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2007	11.250,00	7.875,00	67
2	RETI INFORMATICHE E TELEFONICHE - B	200626362005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2007	15.000,00	10.500,00	66
3	LA SICUREZZA DELLE PERSONE E DELLE OPERE NELLA GESTIONE MUSEALE	200626098001	IRES FVG	2007	10.125,00	7.391,25	65,5
4	RETI INFORMATICHE E TELEFONICHE - A	200626362004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2007	15.000,00	10.500,00	65
5	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO - UD	200626362002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2007	6.187,50	4.331,25	64
6	LA GESTIONE DEL SITO AZIENDALE	200626362003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2007	15.000,00	10.500,00	63
7	SALDATURA PER IMPIANTISTI TERMOIDRAULICI - UD	200626362001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2007	11.250,00	7.875,00	63
8	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI MACELLAI - LIVELLO AVANZATO	200626360002	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2007	9.000,00	6.300,00	63
9	ORGANIZZARE, COINVOLGERE E MOTIVARE I COLLABORATORI	200626366001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2007	4.500,00	3.150,00	63
10	FORMAZIONE PER BARMAN - LIVELLO AVANZATO	200626360003	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2007	9.375,00	6.562,50	62
11	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DI CATERING	200626360001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2007	7.500,00	5.250,00	62

12	LE NUOVE RETI DI VENDITA	200626366002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2007	4.500,00	3.150,00	62
13	LA GESTIONE DEI RECLAMI E LE SUE OPPORTUNITA'	200626366003	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2007	3.000,00	2.100,00	62
14	TECNICHE DI VINIFICAZIONE	200626346001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2007	6.187,50	4.331,25	61,5
15	GESTIRE LE COMMESSE NELLA COOPERATIVA SOCIALE	200626127001	COMUNITA' PIERGIORGIO - ONLUS	2007	7.500,00	5.250,00	55,5
			Totale con finanziamento		127.875,00	89.816,25	
			Totale		135.375,00	95.066,25	
			Totale con finanziamento		618.300,00	439.706,89	
			Totale		932.362,50	659.550,64	

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26ANPMI	200626121002	LA COMUNICAZIONE EFFICACE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	VENUS S.P.A.
3DD1PF26ANPMI	200626121001	IL CONCETTO DELLA QUALITA'	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	VENUS S.P.A.

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26ENPMI	200624907001	OFFICE AVANZATO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EDILMASTER
3DD1PF26ENPMI	200624085001	AUTOCAD BASE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EDILMASTER

07_6_1_DDC_LAV FOR_12_31

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 17 gennaio 2007, n. 31/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse C – misura C.2 – azione 13 – mese di dicembre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006 e n. 904 del 5 maggio 2006 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006 e n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C – Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale – misura C.2 – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa – azione 13 "Sviluppo di competenza di base e trasversali";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.2, azione 13, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 15 marzo 2006 fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 900.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTO il decreto n. 11/LAVFOR del 10 gennaio 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di novembre 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 78.340,00;

VISTI i progetti presentati nel mese di dicembre 2006;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per complessivi euro 61.600,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro centottanta giorni dalla data di avvio;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 3 febbraio 2006;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura C.2, azione 13, è pari ad euro 16.740,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di dicembre 2006 determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio

non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per complessivi euro 61.600,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro centottanta giorni dalla data di avvio.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 gennaio 2007

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_10_31_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 31
di data 17/01/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC2PF13EN Sviluppo e competenze

OB.3, AS.C, MIS.C2 PER, TIP.F, AZ.13 PROP.E OB.2 N - Sviluppo competenze di base e trasversali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ALFABETIZZAZIONE DI BASE MINORI IMMIGRATI 2- DIR DID CORDENONS	200629267001	A.R.S.A.P.	2007	14.000,00	14.000,00	50
2	ALFABETIZZAZIONE DI BASE MINORI IMMIGRATI - DIR DID PRATA-SEDE TAMAI DI BRUGNERA	200629267002	A.R.S.A.P.	2007	14.000,00	14.000,00	50
3	FORMAZIONE LINGUISTICA PER MINORI STRANIERI - MAGN D	200629666001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.400,00	8.400,00	50
4	FORMAZIONE LINGUISTICA PER MINORI STRANIERI - MAGN E	200629666002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.400,00	8.400,00	50
5	FORMAZIONE LINGUISTICA PER MINORI STRANIERI - GO 1	200629666003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.400,00	8.400,00	50
6	FORMAZIONE LINGUISTICA PER MINORI STRANIERI - GO 2	200629666004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2007	8.400,00	8.400,00	50
			Totale con finanziamento		61.600,00	61.600,00	
			Totale		61.600,00	61.600,00	
			Totale con finanziamento		61.600,00	61.600,00	
			Totale		61.600,00	61.600,00	

07_6_1_DDC_LAV FOR_13_32

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 18 gennaio 2007, n. 32/LAVFOR
Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 – FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse D – misura D.1 – azione 26 – mese di novembre 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 902 del 5 maggio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 24 maggio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1;
CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia – misura D.1 – Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI – azione 26 "Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura D.1, azione 26, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dal 15 giugno 2006 fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 3.000.000,00, di cui euro 2.250.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 750.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;
CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16 del Regolamento;
VISTO il decreto n. 30/LAVFOR del 17 gennaio 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
281.392,61	88,75	281.303,86

VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2006;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 55 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 57 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 5 progetti formativi per complessivi euro 49.562,50, di cui un contributo pubblico di euro 35.512,50, suddiviso in euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 35.512,50 a favore di 5 progetti che si realizzano in area obiettivo 2;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro duecentosettanta giorni dalla data di avvio;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura D.1, azione 26, è la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
245.880,11	88,75	245.791,36

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante,

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2006 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55 punti, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- graduatoria dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 55 punti (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 57 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 5 progetti formativi per complessivi euro 49.562,50, di cui un contributo pubblico di euro 35.512,50, suddiviso in euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 35.512,50 a favore di 5 progetti che si realizzano in area obiettivo 2.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro duecentosettanta giorni dalla data di avvio.
5. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 gennaio 2007

RAMPONI

07_6_1_DDC_LAV FOR_13_32_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 32
di data 18/01/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF26ANPMI

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - PMI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA GESTIONE PER PROGETTI NELLA RICERCA DELL'EFFICIENZA	200629282001	TELLUS SRL	2007	7.500,00	5.250,00	68,5
2	IL SISTEMA INTERATTIVO DI PROGRAMMAZIONE E SCHEDULAZIONE A CAPACITA' FINITA	200629040001	MICROSTAMP	2007	15.000,00	10.500,00	67,5
3	SISTEMI DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	200629293001	MICROSTAMP	2007	13.500,00	9.450,00	66,5
4	APPROCCIO ALL'OFFICE	200629283002	GOLDEN HOTEL & RESORT S.R.L.	2007	7.500,00	5.250,00	66,5
5	INTERMEDIATE ENGLISH COURSE	200629304002	LIMA-LTO S.P.A.	2007	9.000,00	6.300,00	66
6	ELEMENTARY ENGLISH COURSE	200629304001	LIMA-LTO S.P.A.	2007	9.000,00	6.300,00	66
7	CORSO SPAGNOLO BASE	200629304003	LIMA-LTO S.P.A.	2007	7.875,00	5.512,50	66
8	LAVORARE IN QUALITA¿ E TOTALE SICUREZZA	200629288001	PESCAROLLO SRL	2007	9.680,00	6.776,00	65,5
9	LE DEMENZE : PROGETTO DI CURA E PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE	200627618001	SERENI ORIZZONTI S.R.L.	2007	8.625,00	6.037,50	64,5
10	AGGIORNAMENTO ELETTRONICA	200629298001	PMA SPA	2007	7.875,00	5.512,50	64,5
11	INGLESE AVANZATO -2^EDIZIONE	200627698002	DURANTE E VIVAN SPA	2007	15.000,00	10.500,00	63,5
12	INGLESE AVANZATO -1^EDIZIONE	200627698001	DURANTE E VIVAN SPA	2007	15.000,00	10.500,00	63,5

13	INTERVENTI DI ASSISTENZA DI BASE	200628955001	SERENI ORIZZONTI S.R.L.	2007	6.187,50	4.331,25	63,5
14	ENGLISH LANGUAGE COURSE - BEGINNERS	200627546001	STARK S.P.A.	2007	9.375,00	6.562,50	63
15	ENGLISH LANGUAGE COURSE - INTERMEDIATE	200627546002	STARK S.P.A.	2007	9.375,00	6.562,50	62
16	ENGLISH COURSE LANGUAGE - ADVANCED	200627546003	STARK S.P.A.	2007	9.375,00	6.562,50	62
17	SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE	200629290001	FRATELLI SIMEONI & C. SRL	2007	9.680,00	6.776,00	61,5
18	TECNICHE E TECNOLOGIE DI PROGETTAZIONE AVANZATA	200628097001	FERRAMENTA LIVENZA S.R.L.	2007	11.250,00	7.875,00	61,5
19	LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA - CORSO BASE ED. B	200628486002	VENCHIAREDO S.P.A.	2007	4.500,00	3.150,00	61,5
20	LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA - CORSO BASE ED. A	200628486001	VENCHIAREDO S.P.A.	2007	4.500,00	3.150,00	61,5
21	INGLESE 'STEP - TWO'	200629283001	GOLDEN HOTEL & RESORT S.R.L.	2007	11.250,00	7.875,00	60,5
22	LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA - CORSO AVANZATO ED.A	200628486003	VENCHIAREDO S.P.A.	2007	8.250,00	5.775,00	59,5
23	LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA - CORSO AVANZATO ED.B	200628486005	VENCHIAREDO S.P.A.	2007	8.250,00	5.775,00	59,5
24	SVILUPPO DEL RUOLO DEL CAPO NELLA NUOVA DINAMICA ORGANIZZATIVA ED.A	200628486004	VENCHIAREDO S.P.A.	2007	15.000,00	10.500,00	59,5
25	SVILUPPO DEL RUOLO DEL CAPO NELLA NUOVA DINAMICA ORGANIZZATIVA ED.B	200628486006	VENCHIAREDO S.P.A.	2007	15.000,00	10.500,00	59,5
26	IL CONTO ECONOMICO DI REPARTO	200628485001	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA	2007	15.000,00	10.500,00	58,5
27	INGLESE LIVELLO B2	200629312003	LED ITALIA SRL	2007	7.500,00	5.250,00	58,5

28	WEB MARKETING PER LA GESTIONE DEI PORTALI	200629284001	VENUS S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	58
29	COMUNICARE NEL PROCESSO PRODUTTIVO - TEAM 1	200629286001	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	58
30	COMUNICARE NEL PROCESSO PRODUTTIVO - TEAM 2	200629286002	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	58
31	COMUNICARE NEL PROCESSO PRODUTTIVO - TEAM 3	200629286003	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	58
32	COMUNICARE NEL PROCESSO PRODUTTIVO - TEAM 4	200629286004	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	58
33	COMUNICARE NEL PROCESSO PRODUTTIVO - TEAM 5	200629286005	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	58
34	COMUNICARE NEL PROCESSO PRODUTTIVO - TEAM 6	200629286006	FRIULPRESS - SAMP S.P.A.	2007	7.500,00	5.250,00	58
35	CORSO CAD 2D AVANZATO	200629312001	LED ITALIA SRL	2007	6.000,00	4.200,00	57,5
36	INGLESE LIVELLO A2	200629312002	LED ITALIA SRL	2007	7.500,00	5.250,00	57,5
37	INGLESE LIVELLO C1	200629312004	LED ITALIA SRL	2007	7.500,00	5.250,00	57,5
38	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	200629039001	LINGUAE MUNDI DI STEFANIA PIVA & C S.A.S.	2007	15.000,00	10.500,00	57
39	AGGIORNAMENTO APPLICATIVO GRAFICO (ARREDO)	200629275001	MESON'S CUCINE S.R.L.	2007	14.625,00	10.237,50	56,5
40	TECNICHE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	200627841001	TECNOLEGNO SPA	2007	5.250,00	3.675,00	55,5
41	COMPETENZE INFORMATICHE PER L'AZIENDA	200627840001	TECNOLEGNO SPA	2007	9.750,00	6.825,00	55,5
42	TECNICHE PER UNA COMUNICAZIONE AZIENDALE EFFICACE E COSTRUTTIVA	200629314001	PRATIC - F.LLI ORIOLI - S.P.A.	2007	4.500,00	3.150,00	55,5

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
43	FRANCESE LIVELLO A1	200629312005	LED ITALIA SRL	2007	7.500,00	5.250,00	55,5
44	USO AVANZATO DEL PERSONAL COMPUTER IN RETE, DELLA POSTA ELETTRONICA E DEI TOOLS DI AUTOMAZIONE D¿UFF	200628773001	PENTA SRL	2007	9.375,00	6.562,50	55,5
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		409.547,50	286.683,25	

3DD1PF26ASPMI

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - PMI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SOLID EDGE	200629302001	GORTANI SRL	2007	15.000,00	10.500,00	64
2	LOTUS MARK UP	200629300001	MASO EUROPE S.R.L.	2007	13.500,00	9.450,00	61,5
3	IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SECONDO OHSAS 18001	200629291001	GRAPHART S.R.L.	2007	7.000,00	5.250,00	61
4	ASPETTI RELAZIONALI E COMPORTAMENTALI NELL'ASSISTENZA AGLI ANZIANI	200627886001	IDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2007	4.687,50	3.281,25	55
5	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	200629279001	AUSSAFER DUE S.R.L.	2007	9.375,00	7.031,25	55
			Totale con finanziamento		49.562,50	35.512,50	
			Totale		49.562,50	35.512,50	

3DD1PF26ENPMI

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Enti per PMI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SALDATURA PER IMPIANTISTI TERMOIDRAULICI - UD - 2	200629309002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2007	11.250,00	7.875,00	70
2	APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DEL LAVORO	200629313001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2007	3.750,00	2.625,00	62
3	IL CONTROLLO DI GESTIONE: STRATEGIE E APPLICAZIONI CONTABILI - PARTE PRIMA	200629313002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2007	13.500,00	9.450,00	60

4	IL CONTROLLO DI GESTIONE: STRATEGIE E APPLICAZIONI CONTABILI - PARTE SECONDA	200629313003	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2007	13.500,00	9.450,00	60
5	PRINCIPI DEL CONTROLLO DI GESTIONE	200629305002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2007	13.500,00	9.450,00	60
6	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E DI CUSTOMER CARE	200629305001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2007	13.500,00	9.450,00	60
7	EUROPROGETTAZIONE	200628077001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2007	8.625,00	6.037,50	58
8	LEADERSHIP E TEAMWORKING	200629278001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2007	6.750,00	4.725,00	56,5
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		84.375,00	59.062,50	
			Totale con finanziamento		49.562,50	35.512,50	
			Totale		543.485,00	381.258,25	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 55 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF26ASPMI	200629296001	SISTEMA INTEGRATO QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE	MYRTUS SRL	44,5

ALLEGATO 3 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26ANPMI	200629041004	INFORMATICA AVANZATA E GESTIONE DEI DATABASE - IV SESSIONE	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS
3DD1PF26ANPMI	200629041003	INFORMATICA AVANZATA E GESTIONE DEI DATABASE - III SESSIONE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS
3DD1PF26ANPMI	200629041002	INFORMATICA AVANZATA E GESTIONE DEI DATABASE - II SESSIONE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS
3DD1PF26ANPMI	200629041001	INFORMATICA AVANZATA E GESTIONE DEI DATABASE I SESSIONE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ITIS

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26ENPMI	200629309001	PEDICURE AVANZATO	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA

07_6_1_DDC_ORG PERS 119

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 22 gennaio 2007, n. 119/DR

Sostituzione del segretario della Commissione per la selezione di giornalisti nominata con decreto n. 2609/DR del 24.11.2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'avviso al pubblico per l'assunzione con contratto di lavoro giornalistico, ai sensi dell'art.42 della LR 53/1981, a tempo determinato della durata di due anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno, di n. 2 unità nella qualifica di redattore ordinario, per le esigenze dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale, con sede a Trieste;
VISTO il proprio decreto n. 2609/DR dd. 24 novembre 2006, con il quale è stata nominata la Commissione per la selezione di cui trattasi;
ATTESO che sia la dott.ssa Roberta BORTOLATO sia la dott.ssa Barbara GODINA, rispettivamente segretario e segretario sostituto della Commissione di cui trattasi, sono impossibilitate a svolgere le funzioni di segretario della Commissione stessa per la seduta odierna;
RITENUTO pertanto di nominare segretario sostituto della suindicata Commissione la dott.ssa Alessandra STOLFA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, in sostituzione della dott.ssa Barbara GODINA;

DECRETA

L'incarico di segretario sostituto della Commissione di cui all'avviso pubblico per l'assunzione con contratto di lavoro giornalistico, ai sensi dell'art. 42 della LR 53/1981, a tempo determinato della durata di due anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno, di n. 2 unità nella qualifica di redattore ordinario, per le esigenze dell'Ufficio Stampa del Consiglio regionale, con sede a Trieste, è conferito, per la seduta odierna, alla dott.ssa Alessandra STOLFA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, in sostituzione della dott.ssa Barbara GODINA.
Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 gennaio 2007

CONTE

07_6_1_DDC_UFF STAMPA 4

Decreto del Capo Ufficio stampa 29 gennaio 2007, n. 04/DEC/US

Adozione dell'elenco concernente le emittenti televisive e radiofoniche private locali convenzionabili con il Consiglio regionale e con l'Amministrazione regionale per l'anno 2007.

IL CAPO UFFICIO STAMPA

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 <Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)>, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, che prevede che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale possano affidare la realizzazione di programmi e di servizi radiotelevisivi, sulla base di convezioni, alle emittenti radiotelevisive private locali, che producono e diffondono programmi e servizi giornalistici anche di carattere locale, individuate secondo modalità e criteri definiti con regolamento regionale, sentito il parere del Co.Re.Com.;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2006, n. 71/Pres., che, come previsto dal citato articolo 5, comma 1, abrogando il precedente regolamento approvato con il DPReg. n. 0493/Pres./2001, ha approvato il nuovo regolamento concernente la disciplina delle modalità e dei criteri per la formazione annuale dell'elenco delle emittenti radiotelevisive private locali convenzionabili con l'Amministrazione regionale per la realizzazione di programmi e servizi televisivi,
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui trattasi, le emittenti interessate all'inserimento nel summenzionato elenco devono presentare all'Ufficio stampa della Presi-

denza della Regione, entro il 31 dicembre di ogni anno, apposita istanza di inserimento corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti e le indicazioni di cui a medesimo articolo 3, commi 2 e 4;
PRESO ATTO che, per l'anno 2007, entro il termine previsto, sono pervenute all'Ufficio stampa della Presidenza le domande di inserimento concernenti le seguenti emittenti: Telequattro – Retenord (Telequattro S.r.l. - Trieste), Telechiara (Gestione Telecomunicazioni S.r.l. - Padova) e Radio Spazio 103 (Radio Spazio 103 S.r.l. - Udine);
TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del regolamento in menzione, l'Ufficio stampa della Presidenza, verificata la regolarità della documentazione prodotta e la sussistenza dei requisiti regolamentari, deve provvedere a redigere l'elenco in questione e che, lo stesso elenco, unitamente alla relativa documentazione, devono essere trasmessi al Co.Re.Com., il quale deve esprimere il proprio parere entro il successivo 31 gennaio;
VISTE in proposito la propria nota. prot. n. 20/GEN/US del 15 gennaio 2007, trasmessa al Co.Re.Com., e la nota di riscontro del Co.Re.Com., prot. n. IVC/320/07 del 26 gennaio 2007, con la quale detto Comitato comunica di avere espresso parere favorevole in merito all'inserimento nell'elenco delle emittenti radiotelevisive private locali convenzionabili con l'Amministrazione regionale, per l'anno 2007, relativamente alle seguenti emittenti: *Telequattro – Retenord (Telequattro S.r.l. - Trieste), Telechiara (Gestione Telecomunicazioni S.r.l. - Padova) e Radio Spazio 103 (Radio Spazio 103 S.r.l. - Udine)*;
CONSIDERATO che, ai sensi del medesimo articolo 5, comma 3, l'elenco delle emittenti convenzionabili è adottato con provvedimento del Capo Ufficio stampa della Presidenza;
RITENUTO pertanto di provvedere, per quanto sopra, all'adozione dell'elenco in argomento, riferito all''anno 2007, secondo le modalità di cui al richiamato articolo 5, commi 1, 2 e 3;

DECRETA

1. E' adottato l'elenco concernente le emittenti televisive e radiofoniche private locali convenzionabili con il Consiglio regionale e con l'Amministrazione regionale, per l'anno 2007, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2006, n. 071/Pres., in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1, della L.R. 11/2001, richiamata in premessa, come evidenziato nella seguente tabella:

EMITTENTE	ENTE/SOCIETA'
Telequattro – Retenord	Telequattro S.r.l.
Telechiara	Gestione Telecomunicazioni S.r.l.
Radio Spazio 103	Radio Spazio 103 S.r.l.

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 gennaio 2007

BAGGI

07_6_1_DDS_TUT INQ _1_3044

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 14 dicembre 2006, n. ALP10 3044 - INAC/251

Riconoscimento al dott. ing. Simone Nazzi della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n.447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art.2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n.1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di

presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera b) e dell'art.2 commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n.447;
VISTA la domanda presentata dal dott.ing. Simone Nazzi nato a Udine il 28 gennaio 1978 e residente a Pozzuolo del Friuli in via degli Orti, 25;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum allegato comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta al dott.ing. Simone Nazzi nato a Udine il 28 gennaio 1978 e residente a Pozzuolo del Friuli in via degli Orti, 25; la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. 31/03/1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 dicembre 2006

GUBERTINI

07_6_1_DDS_TUT INQ_2_19

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 9 gennaio 2007, n. ALP10 19 - INAC/252

Riconoscimento alla dott.ssa Francesca Civran della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n.447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art.2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n.1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera b) e dell'art.2 commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n.447;
VISTA la domanda presentata dalla dott.ssa Francesca Civran nata a Pordenone il 13 gennaio 1978 e ivi residente in via Villanova di Sotto, 13;
CONSIDERATO che la richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il curriculum allegato comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta alla dott.ssa Francesca Civran nata a Pordenone il 13 gennaio 1978 e ivi residente in via Villanova di Sotto, 13; la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. 31/03/1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 gennaio 2007

GUBERTINI

07_6_1_DPO_ATT REL GEST VEN 51

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 24 gennaio 2007, n. 51

Revoca Decreto 11.08.2006, n. 4197 – "Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori alla riserva di caccia di Moggio Udinese, annata venatoria 2006-2007".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il proprio Decreto n. 4197 del 11.08.2006, con il quale è stata approvata la graduatoria, per l'annata venatoria 2006/2007, per l'assegnazione dei cacciatori alla Riserva di caccia di Moggio Udinese;

VISTO l'art. 21 della LR 25.08.2006, n. 17, in vigore dal 14.09.2006, con il quale è stata istituita la Riserva naturale della Val Alba nel comune di Moggio Udinese per una superficie agro-silvo-pastorale di circa ha 2.091;

VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera c) della L. 11.02.1992, n. 157 che prevede il divieto di esercizio venatorio nelle foreste demaniali;

VISTO l'art. 36, comma 3, della LR 30.09.1996, n. 42, ai sensi del quale la fauna selvatica non può essere oggetto di prelievo venatorio all'interno del territorio dei parchi naturali regionali e delle riserve naturali regionali;

PRESO ATTO che a seguito dell'istituzione di detta Riserva naturale, il territorio cacciabile della Riserva di caccia di Moggio Udinese, corrispondente a ha 12.011, ha subito una riduzione rilevante, pari a ha 960, ovvero del 7,99 per cento, mentre il numero dei cacciatori ad essa assegnati è rimasto immutato;

PRESO ATTO che nella seduta del 12.09.2006 la Conferenza dei Presidenti dei distretti venatori ha espresso, all'unanimità, parere favorevole alla sospensione delle assegnazioni di cacciatori nella Riserva di caccia di Moggio Udinese, per l'annata venatoria 2006/2007;

VISTA la delibera di generalità della Giunta regionale 22.09.2006, n. 2237 nella quale la stessa prende atto della comunicazione dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Enzo Marsilio, in merito alla Riserva naturale della Val Alba e alla Riserva di caccia di Moggio Udinese, ed in particolare della necessità di procedere alla revoca in sede di autotutela del decreto direzionale 11 agosto 2006, n. 4197, allo scopo di assicurare la migliore tutela delle risorse faunistiche della Riserva di Moggio Udinese;

VISTA la propria nota Prot. RAF/13/12.6/101093 del 12.10.2006, inviata a tutti i cacciatori inseriti nella graduatoria per l'assegnazione alla Riserva di caccia di Moggio Udinese nell'annata venatoria 2006/2007, con la quale si annunciava di non dar seguito al Decreto 11.08.2006, n. 4197 non disponendo trasferimenti e ammissioni nella citata Riserva, e, contestualmente, si dava comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca del medesimo decreto, assegnando ai destinatari, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, LR 7/2000, il termine di quindici giorni per presentare memorie e documenti pertinenti allo stesso;

VISTE le memorie presentate dai signori Sandron Pierdomenico (prot. 104954 del 25.10.2006), Bortoli Pietro Luigi (prot. 104959 del 25.10.2006), Guarino Nicola (prot. 105669 del 27.10.2006), Del Negro Denni (prot. 105929 del 30.10.2006) e Calligaris Emanuele (prot. 106564 del 31.10.2006), pervenute

tutte entro il termine fissato con nota prot. 101093 del 12.10.2006;
VISTA la nota Prot. RAF13/12.6/115415 del 27.11.2006, inviata a tutti i cacciatori inseriti nella graduatoria per l'assegnazione alla Riserva di Moggio Udinese nell'annata venatoria 2006/2007, con cui si comunicava la sospensione del procedimento avviato in data 12.10.2006 fino all'acquisizione del parere legale chiesto all'Avvocatura regionale, ai sensi dell'articolo 7, c. 1, lettera e) della LR 20.03.2000, n. 7, in ordine all'interpretazione ed all'applicazione delle norme che disciplinano il procedimento previsto dall'articolo 5 del DPGR 1.02.2000, n. 30/Pres.;
CONSIDERATO che, anche in conformità al pronunciamento della recente giurisprudenza amministrativa regionale evidenziato nel parere legale formulato dall'Avvocatura regionale ed acquisito al Prot. RAF13/12.6/507 in data 03.01.2007, gli indici di densità venatoria dei Distretti venatori sono determinati in base al rapporto tra il numero massimo dei cacciatori assegnabili nel distretto e la superficie agro-silvo-pastorale del distretto stesso e che, conseguentemente, anche il numero massimo dei cacciatori assegnabili alle Riserve di caccia va determinato in base al territorio effettivamente cacciabile assegnato ad ogni singola Riserva di caccia;
PRESO ATTO che l'indice medio di densità venatoria del Distretto n. 1 cui appartiene la Riserva di caccia di Moggio Udinese, come determinato dalla DGR 17.09.2004, n. 2412, è pari a 0,01052, da cui deriva un rapporto ettari/cacciatore di 95,08;
CONSIDERATO che prima della creazione della Riserva naturale della Val Alba il territorio agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia di Moggio Udinese era pari a ha 12.011 cui corrispondeva, applicando l'indice di densità venatoria del Distretto venatorio di competenza, il numero massimo di cacciatori assegnabili di 126 (centoventisei);
CONSIDERATO che, in seguito all'entrata in vigore dell'art. 21 della LR 25.08.2006, n. 17, il territorio agro-silvo-pastorale della Riserva in parola ha subito una riduzione pari a ha 960, ovvero del 7,99 per cento, portandosi agli attuali ha 11.051 e che il rapporto ettari/cacciatore è sceso a 87,71, notevolmente inferiore a quello, considerato ottimale, di 95,08;
CONSIDERATO che a tale ridotta superficie agro-silvo-pastorale corrisponde, applicando l'indice di densità venatoria in vigore per il Distretto n. 1, un nuovo numero massimo di cacciatori assegnabili alla Riserva di caccia di Moggio Udinese pari a 116 (centosedici);
RITENUTO, alla luce del citato mutamento sopravvenuto della situazione di diritto e di fatto, di assicurare il perseguimento del primario interesse pubblico del mantenimento di una corretta gestione faunistica e di procedere alle assegnazioni di cacciatori alla Riserva di caccia di Moggio Udinese tenendo conto del risultato ottenuto dall'applicazione dell'indice di densità venatoria del Distretto n. 1 alla superficie agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia di Moggio, così come risultante in seguito alla creazione della Riserva naturale della Val Alba;
VISTO il DPReg. 18.12.2006, n. 0391/Pres., pubblicato sul Bur n. 1 del 03.01.2007 con cui viene approvato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante i criteri e le modalità per l'assegnazione e il trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera d) della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30";
VISTO, in particolare, l'art. 1, c. 1 del DPReg. 18.12.2006, n. 0391/Pres., di modifica dell'articolo 3 del DPGR 1 febbraio 2000, n. 030/Pres., ai sensi del quale "*Se il territorio agro-silvo-pastorale ai fini faunistici assegnato ad una riserva di caccia si riduce in misura superiore al 5 per cento per effetto dell'istituzione di aree naturali protette, oasi e zone di ripopolamento e cattura, sono consentite assegnazioni di cacciatori nella medesima Riserva di caccia entro il numero massimo dei cacciatori assegnabili ottenuto dall'applicazione dell'indice medio di densità venatoria sulla ridotta superficie agro-silvo-pastorale*";
RITENUTO, anche ai sensi dell'art. 2, del DPReg. 18.12.2006, n. 0391/Pres., di applicare al procedimento in corso la disposizione sopra richiamata e di procedere pertanto alle assegnazioni di cacciatori alla Riserva di caccia di Moggio Udinese entro il numero massimo determinato applicando il criterio in esso descritto, confermativo delle esplicitate considerazioni tecniche attuative dell'interesse pubblico alla corretta gestione faunistica e applicativo altresì delle indicazioni della giurisprudenza amministrativa;
CONSIDERATO che, nella stagione venatoria 2006/2007, risultano essere assegnati alla Riserva di caccia di Moggio n. 116 cacciatori e che, pertanto, anche applicando la normativa in vigore per le assegnazioni ed il trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione regionale non può assegnare ulteriori cacciatori alla Riserva di caccia di Moggio, essendo l'attuale numero di cacciatori assegnati esattamente pari al numero massimo dei cacciatori assegnabili;
VISTA la Legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 concernente "Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia";
VISTO il DPGR 1.02.2000, n. 030/Pres, "Regolamento disciplinante i criteri e le modalità per l'assegnazione e il trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera d), della LR 31 dicembre 1999, n. 30", come modificato dal DPReg. 18.12.2006, n. 0391/Pres.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato

con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 30 giugno 2006, n. 3149, di rinnovo al sottoscritto, con decorrenza 1 luglio 2006 e per la durata di un anno, dell'incarico di posizione organizzativa "Attività relativa alla gestione venatoria";

DECRETA

1. per tutti i motivi esplicitati in premessa, di revocare il Decreto 11.08.2006, n. 4197 "Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei cacciatori alla riserva di caccia di Moggio Udinese, annata venatoria 2006-2007", limitatamente alla parte in cui si dichiarano assegnabili, al cinquanta per cento dei posti disponibili nella citata Riserva, i cacciatori Guarino Nicola, Barbacetto Carlo, Bortoli Pietro Luigi, Del Negro Denni, Sandron Pierdomenico, Calligaris Emanuele, Candoni Mirco, Iuretig Vittorino e De Silvestro Christian;
2. di procedere, nel corso dell'annata venatoria 2006/2007, a nuove assegnazioni di cacciatori alla Riserva di caccia di Moggio Udinese entro il numero massimo dei cacciatori assegnabili alla Riserva, pari a 116 (centosedici);
3. il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 24 gennaio 2007

PERESSON

07_6_1_DGR_57

Deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2007, n. 57

Art. 2545 terdecies CC - Sostituzione del commissario liquidatore della "Cooperativa di Lavoro Castello Soc. coop. a rl" in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Cordenons.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3727 dd. 01.12.2000, con la quale la "Cooperativa di Lavoro Castello soc. coop. a r.l." in liquidazione con sede in Cordenons, veniva posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 c.c. ed il dott. Loris Zani ne veniva nominato commissario liquidatore;
VISTA la successiva nota dd. 30.11.2006, sub prot. n. 32141/PROD/COOP dd. 12.12.2006, dello Studio Zani- Da Ros, con cui si comunicava l'intervenuto decesso addì 30.10.2006 del commissario liquidatore incaricato;
RAVVISATA quindi la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Loris Zani in capo alla procedura in corso onde consentire la sollecita definizione della stessa;
VISTI gli artt. 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della Cooperativa in questione la dott.ssa Gabriella Da Ros, con studio in Fiume Veneto, Piazza Marconi n. 8, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pordenone;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La dott.ssa Gabriella Da Ros, con studio in Fiume Vento, Piazza Marconi n. 8, è nominata, per le motivazioni indicate in premessa, commissario liquidatore della "Cooperativa di Lavoro Castello soc. coop. a r.l." in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Cordenons, in sostituzione del dott. Loris Zani, deceduto.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_6_1_DGR_58

Deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2007, n. 58

Art. 2545 terdecies CC - Sostituzione del commissario liquidatore della "COSPEL - Cooperativa di servizi per l'elettronica Soc. coop. a rl" in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1149 dd.16.04.1999, con la quale la Cooperativa "COSPEL - Cooperativa di servizi per l'elettronica soc. coop. a r.l." in liquidazione con sede in Pordenone, veniva posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 c.c. ed il dott. Loris Zani ne veniva nominato commissario liquidatore;
VISTA la successiva nota dd.30.11.2006, sub prot. n. 32142/PROD/COOP dd.12.12.2006, dello Studio Zani- Da Ros, con cui si comunicava l'intervenuto decesso addì 30.10.2006 del commissario liquidatore incaricato;
RAVVISATA quindi la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Loris Zani in capo alla procedura in corso onde consentire la sollecita definizione della stessa;
VISTI gli artt.li 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della Cooperativa in questione la dott.ssa Gabriella Da Ros, con studio in Fiume Veneto, Piazza Marconi n. 8, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pordenone;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La dott.ssa Gabriella Da Ros, con studio in Fiume Vento, Piazza Marconi n. 8, è nominata, per le motivazioni indicate in premessa, commissario liquidatore della Cooperativa "COSPEL - Cooperativa di servizi per l'elettronica soc. coop. a r.l." in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Pordenone, in sostituzione del dott. Loris Zani, deceduto.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_6_1_DGR_59

Deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2007, n. 59

LR 27/1999, art. 2, come sostituito dall'art. 14 della LR 4/2005. Individuazione del "Distretto Industriale della Sedia".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 novembre 1999, n. 27, concernente: «Per lo sviluppo dei distretti industriali» come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, concernente: «Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004.»;
VISTO in particolare l'articolo 2 della legge predetta, come sostituito dall'articolo 14 della LR n. 4/2005

recante: “Individuazione dei distretti industriali”, ai sensi del quale i distretti industriali sono individuati con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1695 approvata nella seduta del 21 luglio
2006, relativa ai criteri per il riconoscimento dei distretti industriali, pubblicata sul B.U.R. n. 33 del 16.08.2006;
VISTO, altresì, l’articolo 3 della citata LR 27/1999, come sostituito dall’articolo 15 della LR 4/2005, recante: “Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale”;
ATTESA la documentazione inoltrata a cura del sig. Giovanni Masarotti, Presidente uscente del Comitato del Distretto Industriale della Sedia, assunta al protocollo n. 32293/PROD/POLEC in data 14 dicembre 2006, volta all’individuazione dell’ambito territoriale del “Distretto Industriale della Sedia” ed in particolare il prospetto riassuntivo dei calcoli di densità imprenditoriale e specializzazione produttiva secondo la classificazione ISTAT ATECO 2002 per i codici DD 20 e DN 36.1 dei Comuni interessati all’area distrettuale;
ATTESO che dall’esame istruttorio della documentazione sopraindicata curato dalla Direzione centrale delle Attività produttive nell’area distrettuale nel suo complesso sussistono i requisiti di cui alle lettere a) e b) della deliberazione della Giunta regionale n. 1695, approvata nella seduta del 21 luglio 2006, per l’individuazione del “Distretto Industriale della Sedia”, in quanto dalla documentazione emerge che:
a) il valore dell’indice di densità imprenditoriale dell’attività manifatturiera è pari a 3,7 (valore
soglia = 1)
b) il valore dell’indice di specializzazione produttiva, pari a 0,6742, è superiore al valore regionale aumentato del 30%, pari a 0,3115;
CONSIDERATO che si riscontrano i requisiti previsti dagli indicatori qualitativi definiti nelle lettere d) ed e) della deliberazione della Giunta regionale n. 1695, approvata nella seduta del 21 luglio 2006;
ATTESO che in relazione alle attività economiche DD - 20 “Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio” e DN – 36.1 “Fabbricazione di mobili”, riferite alla classificazione delle attività economiche dell’ISTAT ATECO 2002, l’ambito territoriale interessato comprende i sottoelencati Comuni:
1- Aiello del Friuli
2- Buttrio
3- Chiopris-Viscone
4- Corno di Rosazzo
5- Manzano
6- Moimacco
7- Pavia di Udine
8- Premariacco
9- San Giovanni al Natisone
10- San Vito al Torre
11- Trivignano Udinese.
VISTA la nota della direzione generale della Regione, Servizio statistica, assunta al protocollo n.32909/PROD/POLEC in data 21 dicembre 2006, con la quale si accerta la sostanziale corrispondenza dei dati statistici forniti dal sig. Giovanni Masarotti, Presidente uscente del Comitato del Distretto Industriale della Sedia, con le seguenti precisazioni in riferimento ai dati Istat dell’8° Censimento dell’industria e dei servizi (2001) e del 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni (2001):
a) indice di densità imprenditoriale dell’attività manifatturiera, calcolato in termini di unità locali in rapporto alla popolazione residente, superiore alla media regionale con riferimento alle sezioni censuarie ovvero ai Comuni:
ULML/PRL> 1 ULMR /PRR
ULML = unità locali di industria manifatturiera nel sistema locale
PRL = popolazione residente locale
ULMR = unità locali di industria manifatturiera in regione/i
PRR = popolazione residente in regione/i

1.419/36.538>12.441/1.183.764 = 0,03884>0,01051=3,696>1

b) indice di specializzazione produttiva, calcolato in termini di addetti come quota
percentuale di occupazione in una determinata attività manifatturiera rispetto al totale degli addetti al settore manifatturiero, superiore del 30% dell’analogo dato regionale. L’attività manifatturiera posta a riferimento deve essere riferita alla classificazione delle attività economiche dell’ISTAT ATECO 2002 e corrispondere alla realtà produttiva della zona considerata nelle sue interdipendenze settoriali con riferimento alle sezioni censuarie ovvero ai Comuni:
ISL/ISR >1,3
ISL = wsl/wml
ISR = wsr/wmr

wsl = addetti al settore di specializzazione locale
wml = addetti all'industria manifatturiera locale
wsr = addetti al settore di specializzazione in regione/i
wmr = addetti all'industria manifatturiera in regione/i;

ISL = 10.606/15.731 = 0,6742
ISR = 32.690/136.508 = 0,2395
ISL/ISR >1,3 = 2,815>1,3
RITENUTO di individuare nell'ambito territoriale dei Comuni sopra elencati l'area relativa al "Distretto Industriale della Sedia";
RITENUTO pertanto di procedere al riconoscimento del "Distretto Industriale della Sedia", ai sensi e con le modalità qui indicate;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 27/1999, come sostituito dall'articolo 14, comma 1, della L.R. n. 4/2005, il "Distretto Industriale della Sedia" in conformità con i criteri per l'individuazione e il riconoscimento dei distretti industriali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1695, approvata nella seduta del 21 luglio 2006, in riferimento alle attività economiche:
DD - 20 "Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio"
DN – 36.1 "Fabbricazione di mobili", riferite alla classificazione delle attività economiche
dell'ISTAT ATECO 2002,
e ricompreso nell'ambito del territorio dei Comuni sottoelencati:
1- Aiello del Friuli
2- Buttrio
3- Chiopris-Viscone
4- Corno di Rosazzo
5- Manzano
6- Moimacco
7- Pavia di Udine
8- Premariacco
9- San Giovanni al Natisone
10- San Vito al Torre
11- Trivignano Udinese.
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_6_1_DGR_72

Deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2007, n. 72 (Estratto)

Comune di Trieste: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 29 del 20 febbraio 2006, di approvazione della variante n. 79 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di TRIESTE n. 29 del 20.02.2006, di approvazione della variante n. 79 al Piano regolatore generale comunale;
2. (omissis).

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_6_1_DGR_76

Deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2007, n. 76

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 200-2006 - Misura 4.2 “Sostegno per favorire il presidio socio-economico e di mercato della montagna marginale” - Azione 4.2.1. “Sviluppo del sistema di comunicazione e informazione”. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture a supporto di servizi telematici avanzati e per l’avvio di un’iniziativa pilota di teleporto satellitare, o di struttura di comunicazione alternativa, nell’area montana regionale. Approvazione progetto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio europeo (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001 e con successiva decisione n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004;

VISTO il Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002 e successivamente modificato e integrato, e, in particolare, la scheda di azione 4.2.1 “Sviluppo del sistema di comunicazione e informazione” che prevede, tra gli altri interventi, la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture in grado di sopperire alle carenze del sistema di telecomunicazioni in area montana attraverso l’erogazione di servizi telematici avanzati sulla base della domanda espressa dall’utenza pubblico/privata nonché l’avvio di un’iniziativa pilota volta alla realizzazione e al funzionamento di un teleporto satellitare o di altra infrastruttura di comunicazione alternativa, dedicata all’area montana regionale;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006 prevede che il soggetto responsabile dell’azione 4.2.1 – “Sviluppo del sistema di comunicazione e informazione”, sia il Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con la collaborazione tecnica del Servizio e-government della Direzione centrale organizzazione, personale e servizi informativi della Regione;

VISTO l’allegato n. 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 4 febbraio 2005, concernente il nuovo piano finanziario per annualità relativo alle aree Obiettivo 2 ed in Sostegno transitorio ripartito per Asse, Misura, Azione e per Direzione/Struttura regionale competente, aggiornato da ultimo con deliberazione n. 2757 del 17 novembre 2006, che prevede, per l’azione 4.2.1 – “Sviluppo del sistema di comunicazione e informazione”, una disponibilità complessiva pari a € 4.881.969,00;

VISTO che l’azione 4.2.1 prevede altre due iniziative già avviate per un importo complessivo pari a € 1.881.680,00;

PRESO ATTO che con delibera n. 2154 del 15 settembre 2006 la Giunta regionale ha disposto di destinare le risorse finanziarie residue disponibili a valere sull’azione 4.2.1 – “Sviluppo del sistema di comunicazione e informazione” per la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture a supporto di servizi telematici avanzati e per l’avvio di un’iniziativa pilota di teleporto satellitare, o di una struttura di comunicazione alternativa, nell’area montana regionale, per un importo complessivo pari a € 3.000.289,00 (euro tremilioniduecentottantanove/00);

PRESO ATTO che l’intervento previsto nell’ambito del Docup Obiettivo 2 2000-2006 – Azione 4.2.1 – “Sviluppo del sistema di comunicazione e informazione” si armonizza sia con gli obiettivi e le attività previste dal Programma “ERMES: an Excellent Region in a Multimedia European Society - Programma regionale per lo sviluppo delle infrastrutture di information e communication technology” sia con “L’Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell’informazione” con i quali la Regione intende realizzare una rete in banda larga al fine di assicurare connettività alla Pubblica Amministrazione, alle imprese e ai privati del Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che con la suddetta delibera n. 2154 del 15 settembre 2006 la Giunta regionale ha individuato la Società Mercurio FVG S.p.A. quale soggetto adeguatamente organizzato per l’attuazione dell’intervento di realizzazione e potenziamento delle infrastrutture a supporto di servizi telematici avanzati e per l’avvio di un’iniziativa pilota di teleporto satellitare, o di struttura di comunicazione alternativa, nel-

l'area montana regionale, a valere sull'azione 4.2.1 – "Sviluppo del sistema di comunicazione e informazione" del Docup Obiettivo 2 2000-2006, tramite delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 e successive integrazioni e modificazioni;
RICORDATO che l'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 intitolata "Disciplina organica dei lavori pubblici", così come modificato dall'art. 20 della legge regionale n. 9/2006, prevede la possibilità che l'Amministrazione regionale possa ricorrere, nei confronti di soggetti adeguatamente organizzati, all'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva per la progettazione e l'esecuzione di lavori pubblici di propria competenza anche per gli interventi per la realizzazione di infrastrutture immateriali ai sensi dell'Art. 4, comma 63 della LR n. 12 del 6 luglio 2006;
ATTESO che la società Mercurio FVG SPA opererà ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge con legge 4 agosto 2006, n. 248, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale;
CONSIDERATO che sulla base dell'invito approvato con delibera n. 2154 del 15 settembre 2006, la Mercurio FVG SPA ha presentato il "Progetto per la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture a supporto di servizi telematici avanzati e per l'avvio di un'iniziativa pilota di struttura di comunicazione alternativa nell'area montana regionale" acquisito agli atti con Prot. n. RAF/2/13.7/117768 del 1 dicembre 2006;
VISTO il parere tecnico positivo del Servizio e-government della Direzione centrale organizzazione, personale e servizi informativi - Prot. N. 443/PORS/3 EG del 8 gennaio 2007 - a seguito di richiesta formale del Servizio a affari generali amministrativi e politiche comunitarie della Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Prot. n. RAF/2/13.7/121077 del 11 dicembre 2006 così come previsto dal Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2;
VISTA la nota integrativa dell'11 gennaio 2007 inviata dalla Mercurio FVG SPA a seguito di richiesta, per vie brevi, del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e acquisita agli atti con Prot. n. RAF2/13.7/3681 del 15 gennaio 2007;
VISTA la relazione istruttoria di data 15 gennaio 2007 agli atti presso il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, che propone l'approvazione del progetto presentato dalla Mercurio FVG SPA per un importo complessivo pari a € 3.000.270,00 (euro tremilioniduecentosettanata/00) a valere sull'azione 4.2.1 – "Sviluppo del sistema di comunicazione e informazione" del Docup Obiettivo 2 2000-2006;
PRESO ATTO che, fermo restando il costo complessivo dell'intervento in parola pari a euro 3.000.270,00 come da progetto presentato dalla Mercurio FVG SPA e acquisito agli atti con Prot. n. RAF/2/13.7/117768 del 1 dicembre 2006, sarà possibile che gli importi per specifiche voci di costo vengano rimodulati in fase di progettazione definitiva ed esecutiva previa richiesta scritta e motivata da parte della Mercurio FVG SPA;
PRESO ATTO che, fermo restando l'obbligo di rendicontazione finale al 30 settembre 2008 così come stabilito nel Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2, i servizi previsti dal progetto possono rimanere operativi fino a dicembre 2008 qualora le condizioni operative lo permettano;
VISTO lo schema di convenzione, approvato con la suddetta delibera n. 2154 del 15 settembre 2006, che definisce gli elementi della delegazione amministrativa intersoggettiva alla Società Mercurio FVG SPA per la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture a supporto di servizi telematici avanzati e per l'avvio di un'iniziativa pilota di teleporto satellitare, o di struttura di comunicazione alternativa, nell'area montana regionale, a valere sull'azione 4.2.1 del Docup Obiettivo 2 2000-2006;
VISTA la legge regionale n. 26/2001;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il progetto presentato dalla Società Mercurio FVG S.p.A. "Progetto per la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture a supporto di servizi telematici avanzati e per l'avvio di un'iniziativa pilota di struttura di comunicazione alternativa nell'area montana regionale", per un importo complessivo pari a € 3.000.270,00 (euro tremilioniduecentosettanta/00) a valere sull'azione 4.2.1 – "Sviluppo del sistema di comunicazione e informazione" del Docup Obiettivo 2 2000-2006, da attuarsi tramite delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 e successive integrazioni e modificazioni;
2. Di impegnare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della LR n. 26/2001, la spesa pubblica pari a € 3.000.270,00 (euro tremilioniduecentosettanta/00), di cui € 900.081,00 (euro novecentomilaottantuno/00) di quota FESR, a valere sulle risorse finanziarie attribuite all'Azione 4.2.1 del Docup Obiettivo 2 2000-2006 a carico del Fondo speciale per l'Obiettivo 2 di cui all'articolo 1 della LR n. 26/2001;

3. Di autorizzare il Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie ad adottare tutti gli adempimenti amministrativi e tecnici necessari alla corretta attuazione del progetto secondo quanto disposto dal Complemento di programmazione del Docup Obiettivo2;
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_6_1_DGR_79

Deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2007, n. 79

Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" - Esecuzione sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea - Ampliamento zona di protezione speciale: IT3340006 Carso Triestino e Goriziano e IT3321001 Alpi Carniche. Approvazione preliminare degli elaborati grafici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 11 della Costituzione;
VISTO il trattato istitutivo della Comunità europea ed in particolare gli artt. 2, 3, 174, 175, 176, 226 e 228;
PRESO atto, in particolare, dell'art. 228 del trattato istitutivo della Comunità europea che prevede l'obbligo per lo Stato membro di prendere i provvedimenti che l'esecuzione delle sentenze della Corte di giustizia comporta, nonché la possibilità per la Commissione di formulare un parere motivato che precisi i punti sui quali, a suo parere, lo Stato membro non si è conformato alla sentenza della Corte di giustizia.
PRESO atto inoltre che la Commissione, qualora lo Stato membro in questione non abbia preso entro il termine fissato i provvedimenti che l'esecuzione della sentenza comporta, può adire la Corte di giustizia, precisando l'importo della somma forfetaria o della penalità, da versare da parte dello Stato membro in questione;
VISTA la direttiva 79/409/CEE (cd Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri;
VISTA la direttiva 92/43/CEE (cd Habitat), con la quale viene costituita la rete Natura 2000, formata da siti in cui si trovano tipi di habitat di interesse comunitario e habitat di specie di interesse comunitario.
VISTO in particolare l'art. 3 della direttiva 92/43/CEE che comprende nella rete Natura 2000 anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE.
VISTO l'art. 3 della direttiva 79/409/CEE che prevede l'adozione, da parte degli Stati membri, delle misure necessarie per preservare, mantenere e ristabilire una varietà ed una superficie sufficiente di habitat per le specie di uccelli viventi nel territorio europeo degli Stati membri;
VISTO l'art. 4, paragrafo 1 della direttiva 79/409/CEE che prevede l'individuazione di misure speciali di conservazione degli habitat, volte a garantire la sopravvivenza e la riproduzione delle specie di cui all'allegato I delle medesima direttiva, nel loro areale di distribuzione;
PRESO ATTO, in particolare, che ai sensi dell'art. 4 paragrafo 1 della citata direttiva gli Stati membri classificano come zone di protezione speciale i territori più idonei in numero ed in superficie alla conservazione delle specie di cui all'allegato I, nonché alla conservazione delle specie migratrici, ancorché non menzionate nell'allegato I, che ritornano regolarmente, per quanto riguarda le aree di riproduzione, di muta, di svernamento e le zone in cui si trovano le stazioni lungo le rotte di migrazione;
VISTO l'art. 1 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 che attribuisce alle regioni e province autonome il compito di istituire zone di protezione finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione, conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat interni a tali zone e ad esse limitrofi, nonché di provvedere al ripristino dei biotopi distrutti ed alla creazione dei biotopi;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120/2003, con i quali l'Italia recepisce le citate direttive e gli obblighi da esse derivanti;
VISTA la sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee (Sesta Sezione) del 20 marzo 2003 "Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana. Inadempimento di uno Stato-Diret-

tiva 79/409/CEE-Zone di protezione speciale-Conservazione degli uccelli selvatici. Causa C-378/01", ed in particolare le argomentazioni della Corte medesima di seguito riportate:
"Si deve ricordare, in primo luogo, che l'art. 4, nn. 1 e 2, della direttiva impone agli Stati membri di classificare come ZPS i territori rispondenti ai criteri ornitologici determinati da tali disposizioni (v., in tal senso, sentenza 2 agosto 1993, causa C-355/90, Commissione/Spagna, Racc. pag. I-4221, punti 26, 27 e 32)".
"In secondo luogo, va sottolineato che né le esigenze economiche né le esigenze ricreative enunciate all'art. 2 della direttiva possono essere prese in considerazione all'atto della scelta e della delimitazione di una ZPS (v., in tal senso, sentenza 19 maggio 1998, causa C-3/96, Commissione/Paesi Bassi, Racc. pag. I-3031, punto 59)".
"D'altronde, non viene contestato che un gran numero ed una superficie rilevante dei siti elencati nell'Inventario IBA 89 non sono stati classificati come ZPS dalle autorità italiane. A tal riguardo si deve rilevare che il governo italiano, anche se in udienza ha sostenuto che il detto Inventario necessitava di una revisione, ha riconosciuto che non era stato in grado di contrapporgli uno strumento più efficace".
"La Repubblica italiana, non avendo classificato in misura sufficiente come zone di protezione speciale i territori più idonei, per numero e per superficie, alla conservazione delle specie di cui all'allegato I della direttiva del Consiglio 2 aprile 1979, 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e successive modifiche, e delle altre specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia, e non avendo comunicato alla Commissione tutte le informazioni opportune in merito alla maggior parte delle dette zone da essa classificate, è venuta meno agli obblighi che le incombono in virtù dell'art .4, nn. 1-3, della predetta direttiva".
CONSIDERATO che la predetta sentenza costituisce la conclusione di un procedimento di infrazione aperto nel 1994 sulla base del confronto tra le Zone di Protezione Speciale designate dalla repubblica italiana e le aree individuate nel documento tecnico IBA ("Important Bird Areas") prodotto nel 1989 per conto della Commissione europea;
PRESO atto dell'elaborato "IBA Italia - Aree di importanza europea per gli uccelli selvatici in Italia", a cura di Lambertini, Gustin, Faralli e Tallone, estratto da "Important Bird Areas in Europe" redatto da International Council for Bird Preservation;
VISTA la sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 11 luglio 1996 (Causa C-44/95), con la quale la Corte, con riferimento agli obblighi relativi all'individuazione delle zone di protezione speciale di cui all'art. 4 della direttiva 79/409/CEE, statuisce:
"1) L' art. 4, n. 1 o 2, della direttiva del Consiglio 2 aprile 1979, 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, dev' essere interpretato nel senso che uno Stato membro non è autorizzato a tener conto delle esigenze economiche menzionate nell' art. 2 all'atto della scelta e della delimitazione di una zona di protezione speciale.
2) L' art. 4, n. 1 o 2, della direttiva 79/409 dev' essere interpretato nel senso che uno Stato membro non può, all'atto della scelta e della delimitazione di una zona di protezione speciale, tener conto di esigenze economiche come se si trattasse di un interesse generale superiore a quello cui risponde la finalità ecologica contemplata da questa direttiva.
3) L' art. 4, n. 1 o 2, della direttiva 79/409 dev' essere interpretato nel senso che uno Stato membro non può, all'atto della scelta e della delimitazione di una zona di protezione speciale, tener conto di esigenze economiche in quanto esse rispondono a motivi imperativi di rilevante interesse pubblico come quelli cui all' art. 6, n. 4, della direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche".
VISTA la sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 2 agosto 1993 (Causa C-355/90), con la quale la Corte ha stabilito che il Regno di Spagna è venuto meno agli obblighi che gli incombono in virtù del Trattato CEE, avendo omesso di classificare le Marismas di Santoña zona di protezione speciale e di adottare le misure idonee a evitare l'inquinamento o il deterioramento degli habitat di detta zona, in ispregio delle disposizioni dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE;
PRESO ATTO, in particolare, dei punti da 17 a 19 delle motivazioni della sentenza di cui al comma precedente, in cui si afferma che *"A giudizio del governo spagnolo, le esigenze ecologiche poste da detta disposizione vanno subordinate ad altri interessi, come quelli di ordine sociale ed economico o, quanto meno, venir controbilanciati con detti interessi. Detto argomento non può venir accolto. Emerge infatti dalla sentenza della Corte 28 febbraio 1991, causa C-57/89, Commissione/Germania (Racc. pag. I-883), che gli Stati membri, nel porre in atto la direttiva, non possono invocare, quando meglio loro aggrada, motivi di deroga tratti dalla presa in considerazione di altri interessi.*
Quanto all'art. 4 della direttiva, più particolarmente, la Corte ha precisato nella sentenza summenzionata che detti motivi, per venir accettati, dovevano corrispondere ad un interesse generale superiore a quello cui risponde la finalità ecologica contemplata dalla direttiva. In particolare, gli interessi menzionati all' art. 2 della direttiva, cioè le esigenze economiche e ricreative, non possono entrare in linea di conto. A questo proposito, la Corte ha infatti sancito nelle sentenze 8 luglio 1987, causa 247/85, Commissione/Belgio (Racc. pag. 3029) e causa 262/85, Commissione/Italia (Racc. pag. 3073), che detta disposizione non costituisce una deroga autonoma al regime di tutela stabilito dalla direttiva";

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 28 febbraio 1991 (Causa C-57/89), Commissione contro Repubblica federale di Germania ed in particolare dei punti 16 e 17 delle motivazioni in cui si afferma che *"Ne consegue che la facoltà degli Stati membri di ridurre la superficie di una zona di protezione speciale può essere giustificata solo da motivi eccezionali.*
Questi motivi debbono corrispondere ad un interesse generale superiore a quello al quale risponde lo scopo ecologico contemplato dalla direttiva. In questo contesto, gli interessi enunciati all' art. 2 della direttiva, cioè le esigenze economiche e ricreative, non potrebbero essere presi in considerazione. Infatti, come rilevato dalla Corte nelle sentenze 8 luglio 1987, Commissione / Belgio (causa 247/85, Racc. pag. 3029) e Commissione / Italia (causa 262/85, Racc. pag. 3073), questa disposizione non costituisce una deroga autonoma al regime di protezione fissato dalla direttiva";
VISTA la sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 19 maggio 1998 (C-3/96) con la quale la Corte ha stabilito che, classificando come zone di protezione speciale territori il cui numero e superficie totale sono manifestamente inferiori al numero e alla superficie totale dei territori classificabili come zone di protezione speciale ai sensi dell'art. 4, n. 1, della direttiva del Consiglio 2 aprile 1979, 79/409/CEE, il Regno dei Paesi Bassi è venuto meno agli obblighi che gli incombono in forza di tale direttiva;
PRESO ATTO, in particolare, del punto 61 delle motivazioni della sentenza di cui al comma precedente, in cui si afferma che *"ne consegue che il margine discrezionale di cui gli Stati membri dispongono nella scelta dei territori più idonei per la determinazione delle ZPS non riguarda l'opportunità di classificare come ZPS i territori che appaiono come i più appropriati secondo criteri ornitologici, ma soltanto l'attuazione di tali criteri ai fini dell'identificazione dei territori più idonei alla conservazione delle specie elencate nell'allegato I della direttiva";*
PRESO ATTO inoltre del punto 70 delle motivazioni della medesima sentenza in cui, con riferimento all'inventario IBA, si afferma che *"si deve pertanto concludere che tale inventario, per quanto non sia giuridicamente vincolante per gli Stati membri interessati, può, se del caso, in ragione del suo valore scientifico riconosciuto nella fattispecie, essere utilizzato dalla Corte come base di riferimento per valutare in quale misura il Regno dei Paesi Bassi ha rispettato l'obbligo di designare ZPS";*
VISTA la sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 6 marzo 2003 (Causa C-240/00) con la quale la Corte ha stabilito che la Repubblica di Finlandia, non avendo proceduto alla classificazione definitiva e completa delle zone di protezione speciale situate nel suo territorio, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'art. 4, nn. 1 e 2, della direttiva del Consiglio 2 aprile 1979, 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTA la nota della Commissione europea di data 19 dicembre 2003 con la quale la Commissione rileva che la Repubblica italiana non ha fornito elementi atti a concludere che la sentenza della Corte di Giustizia del 20 marzo 2003 sia stata eseguita per quanto riguarda l'insufficiente classificazione di zone di protezione speciale, venendo pertanto meno agli obblighi imposti dal comma 1 dell'art. 228 del trattato costitutivo della Comunità europea ed invita il governo nazionale a trasmettere, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, le proprie osservazioni;
VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. n. DPN/VD/2005/632 di data 14 gennaio 2005, con cui il Ministero medesimo inoltra il Parere Motivato di data 14 dicembre 2004 emesso dalla Commissione delle Comunità europee nei confronti della Repubblica Italiana per insufficienza dei provvedimenti adottati per l'esecuzione della sentenza sopra citata;
PRESO ATTO del Parere Motivato di cui al punto precedente ed in particolare dei punti di seguito riportati:
"Non avendo adottato i provvedimenti che comporta l'esecuzione della sentenza pronunciata dalla Corte di giustizia delle Comunità europee il 20 marzo 2003, omissis ,
la Repubblica italiana è venuta meno all'obbligo imposto dall'art. 228, paragrafo 1 del trattato che istituisce la Comunità europea".
"La Commissione invita la Repubblica italiana a prendere le disposizioni necessarie per conformarsi al presente parere motivato, adottando, entro due mesi dal ricevimento del medesimo, i provvedimenti che comporta l'esecuzione della sentenza pronunciata dalla Corte di Giustizia il 20 marzo 2003 nella causa C-378/0.
La Commissione richiama inoltre l'attenzione del governo italiano sulle sanzioni pecuniari che la Corte di Giustizia può comminare in forza dell'art. 228, paragrafo 2 del trattato che istituisce la Comunità europea, a uno Stato membro che non si sia conformato alla sentenza da essa pronunciata".
CONSIDERATO in particolare che l'allegato IV del suddetto parere motivato, recante l'elenco complessivo delle IBA italiane per le quali la Commissione ritiene necessaria la copertura con ZPS, individua per la Regione Friuli Venezia Giulia le IBA 036 – "Area tra Val Visdende e Canale San Pietro" (parte in Veneto) e 041 – "Carso Triestino";
VISTA la deliberazione di G. R. n. 435 del 25 febbraio 2000 che recepisce i siti di importanza comunitaria (SIC) e le zone di protezione speciale (ZPS) compresi nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione di G. R. n. 2600 del 18 luglio 2002, che stabilisce indirizzi applicativi in merito alla valutazione di incidenza di cui all'art. 6 della direttiva 92/43/CEE;
VISTA la deliberazione di G. R. n. 327 del 18 febbraio 2005 che individua, ai sensi dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE "Uccelli", le zone di protezione speciale IT3321001 "Alpi Carniche", corrispondente all'area IBA89 "036-Area tra Val Visdende e Canale di San Pietro"e la zona di protezione speciale IT3341001 "Carso", corrispondente all'area IBA89 "041-Carso Triestino";
VISTA la deliberazione di G. R. n. 228 del 10 febbraio 2006 che individua, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 3 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE, il sito di importanza comunitaria e zona di protezione speciale IT3340006 "Carso triestino e goriziano";
VISTA la deliberazione di G. R. n. 1723 del 21 luglio 2006 con la quale, a conclusione del processo di revisione scientifica, sono adottati l'aggiornamento della banca dati della Rete NATURA 2000 e l'adeguamento dei perimetri dei siti alla Carta tecnica regionale numerica;
VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DPN/VD/2006/29070 del 13 novembre 2006 con cui il Ministero comunica, tra l'altro, che, dai contatti intercorsi con i competenti Servizi della Commissione europea, sembra confermata la volontà della Commissione di adire la Corte di Giustizia europea, ai sensi dell'art. 228 del trattato dell'Unione, qualora l'Italia non ponga in essere un urgentissimo intervento volto alla risoluzione delle insufficienze rilevate nel Parere Motivato di data 14 dicembre 2004;
CONSIDERATO che nella nota medesima il Ministero comunica altresì che, nell'eventualità del deferimento alla Corte di Giustizia, saranno affrontate dalla Commissione anche tutte le situazioni, segnalate nell'allegato IV del citato parere motivato, in cui le ZPS designate non ricoprano interamente il territorio delle IBA del 1989, con conseguente condanna anche nei confronti delle Regioni che, pur avendo istituito nuove ZPS, non abbiano provveduto ad una completa copertura delle IBA stesse;
CONSIDERATO che, secondo il competente Ministero tale condizione riguarda, alla data della citata nota, quindici Regioni italiane tra le quali il Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO pertanto che la Commissione europea considera le designazioni effettuate con deliberazione di G. R. n. 327 del 18 febbraio 2005 non sufficienti al fine di considerare eseguita la sentenza pronunciata dalla Corte di giustizia in data 20 marzo 2003;
PRESO ATTO della riunione svoltasi a Roma in data 12 dicembre 2006, tra il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare ed i Servizi della Commissione europea, durante la quale i rappresentanti della Commissione hanno confermato la decisione di adire la Corte di Giustizia entro il mese di marzo 2007, con espresso riferimento a tutte le situazioni citate nel Parere Motivato di data 14 dicembre 2004 e non risolte entro tale data, richiedendo alla Corte l'applicazione della sanzione pecuniaria forfetaria, nonché della penalità di mora;
VISTA la nota del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare pervenuta in data 29 dicembre 2006 con la quale il Direttore generale della Direzione per la protezione della natura, in esito alla citata riunione del 12 dicembre ed in particolare all'analisi condotta singolarmente sulle IBA citate nel Parere Motivato di data del 14 dicembre 2004, comunica che risultano necessarie ulteriori designazioni di zone di protezione speciale nella Regione Friuli Venezia Giulia e chiede di voler classificare come ZPS le IBA elencate nell'allegato IV del citato Parere Motivato, secondo quanto riportato dalla tabella allegata alla nota stessa;
VERIFICATO che nella riunione del 12 dicembre 2006 il Ministero e la Commissione hanno condiviso l'opportunità di fare riferimento, per l'individuazione delle nuove perimetrazioni delle zone di protezione speciale interessate dal parere motivato di data 14 dicembre 2004, alle cartografie dello studio IBA 2002, in quanto più aggiornate rispetto allo studio IBA 1989;
PRESO ATTO dell'elaborato "Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas)", redatto da LIPU-BirdLife Italia, a cura di Brunner, Celada, Rossi e Gustin, commissionato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, corredato da cartografie in scala 1/25.000;
PRESO atto che i dati relativi al più recente censimento IBA sono stati ulteriormente aggiornati per il territorio del Friuli Venezia Giulia dall'elaborato "Aggiornamento delle conoscenze ornitologiche nelle IBA e sviluppo di proposte tecnico-scientifiche sul completamento della rete di ZPS in Friuli Venezia Giulia", valutato dal Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 8 della L.R. 42/1996, nella seduta del 30 marzo 2006;
VERIFICATO pertanto che la Commissione europea ritiene che la completa esecuzione della sentenza di data 20 marzo 2003 comporti la designazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda l'attuale ZPS "Alpi Carniche", di un'ulteriore area di circa 5000 ettari da individuare principalmente nei Comuni di Forni Avoltri, Ligosullo, Paularo, Moggio Udinese e Pontebba, mentre nel caso della ZPS "Carso triestino e goriziano" comporti la designazione di un'ulteriore area di circa 2.500 ettari da individuare in massima parte nei Comuni di Sgonico, Monrupino e Trieste, nonché, solo marginalmente,

nei Comuni di Duino-Aurisina e S. Dorligo della Valle;
CONSIDERATO che nell'eventualità del deferimento della Repubblica italiana alla Corte di Giustizia europea, la Commissione europea proporrà il pagamento di una penalità di mora compresa tra 11.904,00 e 714.240,00 € per ogni giorno di mancato adempimento della sentenza, nonché una sanzione forfetaria in ogni caso non inferiore a 9.920.000,00 €.
VISTA la legge n. 296/2006;
VISTO in particolare il comma 1213 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 il quale prevede che le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti territoriali, gli altri enti pubblici e i soggetti equiparati adottino ogni misura necessaria a porre tempestivamente rimedio alle violazioni, loro imputabili, degli obblighi dello Stato derivanti dalla normativa comunitaria ed in particolare che gli Enti stessi siano tenuti a dare pronta esecuzione agli obblighi derivanti dalle sentenze rese dalla Corte di giustizia delle Comunità europee, ai sensi dell'articolo 228, paragrafo 1, del Trattato istitutivo della Comunità europea;
VISTO inoltre il comma 1216 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 che prevede il diritto alla rivalsa da parte dello Stato nei confronti dei soggetti, di cui al punto precedente, responsabili delle violazioni degli obblighi di cui al comma 1213 del medesimo articolo, degli oneri finanziari derivanti dalle sentenze di condanna rese dalla Corte di giustizia delle Comunità europee ai sensi dell'articolo 228, paragrafo 2, del Trattato istitutivo della Comunità europea.
VISTI i commi da 1218 a 1222 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, che disciplinano le modalità di esercizio del diritto di rivalsa, di cui al punto precedente, da parte dello Stato;
CONSIDERATA pertanto la gravità della situazione e la concretezza del rischio che, in difetto di completa esecuzione della sentenza nei termini sopra descritti, possa essere emanata in tempi brevissimi una sentenza di condanna nei confronti della Repubblica italiana con contestuale applicazione di sanzioni pecuniarie e che la Regione Friuli Venezia Giulia possa essere oggetto di rivalsa da parte dello Stato, in facoltà del principio sancito dalla legge n. 296/2006;
VISTI gli elaborati grafici nella scala 1/100.000, prodotti dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, relativi alla nuova perimetrazione delle zone di protezione speciale IT3321001 "Alpi Carniche", corrispondente all'area IBA89 "036-Area tra Val Visdende e Canale di San Pietro" e IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano", corrispondente all'area IBA89 "041- Carso Triestino";
RITENUTO pertanto indispensabile ed indifferibile l'esecuzione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia della sentenza della Corte di Giustizia europea del 20 marzo 2003, in particolare con riferimento al parere motivato emanato in data 14 dicembre 2004 dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 228 del trattato che istituisce la Comunità europea;
PRESO atto che l'individuazione di una zona di protezione speciale non preclude, ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE, l'esecuzione di opere considerate di rilevante interesse pubblico, previa l'adozione di misure compensative necessarie a garantire la coerenza globale di Natura 2000;
RITENUTO pertanto di approvare in via preliminare gli elaborati grafici predisposti alla scala 1:100.000 dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, relativi alla nuova perimetrazione delle zone di protezione speciale IT3321001 "Alpi Carniche", corrispondente all'area IBA89 "036-Area tra Val Visdende e Canale di San Pietro" e IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano", corrispondente all'area IBA89 "041- Carso Triestino";
RITENUTO opportuno che tali nuove perimetrazioni, prima dell'approvazione in via definitiva, siano trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il successivo inoltro ai competenti servizi della Commissione europea al fine di verificare la rispondenza delle stesse alla necessità di esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 20 marzo 2003;
RITENUTO inoltre necessario informare della situazione in atto le Amministrazioni locali e le associazioni dei portatori di interesse maggiormente rappresentative;
RILEVATA altresì la necessità di procedere ad un'azione permanente di aggiornamento dell'identificazione dei territori più idonei alla conservazione delle specie elencate nell'allegato 1 della citata direttiva, applicando i più volte richiamati criteri ornitologici, allo scopo precipuo di ottenere un inventario il più possibile aggiornato secondo la dinamicità della Natura;
RITENUTO pertanto opportuno incaricare la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ad avviare immediatamente, con la collaborazione delle Università degli studi di Udine e di Trieste, rilievi tecnico-scientifici diretti ad accertare la consistenza delle specie di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della Dir. 79/409/CEE e a confermare e/o ridefinire sul territorio regionale gli areali oggetto di tutela;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare in via preliminare gli elaborati grafici predisposti alla scala 1:100.000 dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, relativi alla nuova perimetrazione delle zone di protezione speciale IT3321001 "Alpi Carniche", corrispondente all'area IBA89 "036-Area tra Val Visdende e Canale di San Pietro" e IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano", corrispondente all'area IBA89 "041- Carso Triestino"; elaborati che, allegati alla presente, ne costituiscono parte integrante.

2. Di dare atto che l'individuazione di una nuova perimetrazione delle zone di protezione speciale di cui al punto precedente risponde alla necessità di dare indifferibile e completa esecuzione alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 20 marzo 2003, relativa alla condanna della Repubblica italiana per non avere classificato in misura sufficiente come zone di protezione speciale i territori più idonei, per numero e per superficie, alla conservazione delle specie di cui all'allegato I della direttiva 79/409/CEE.

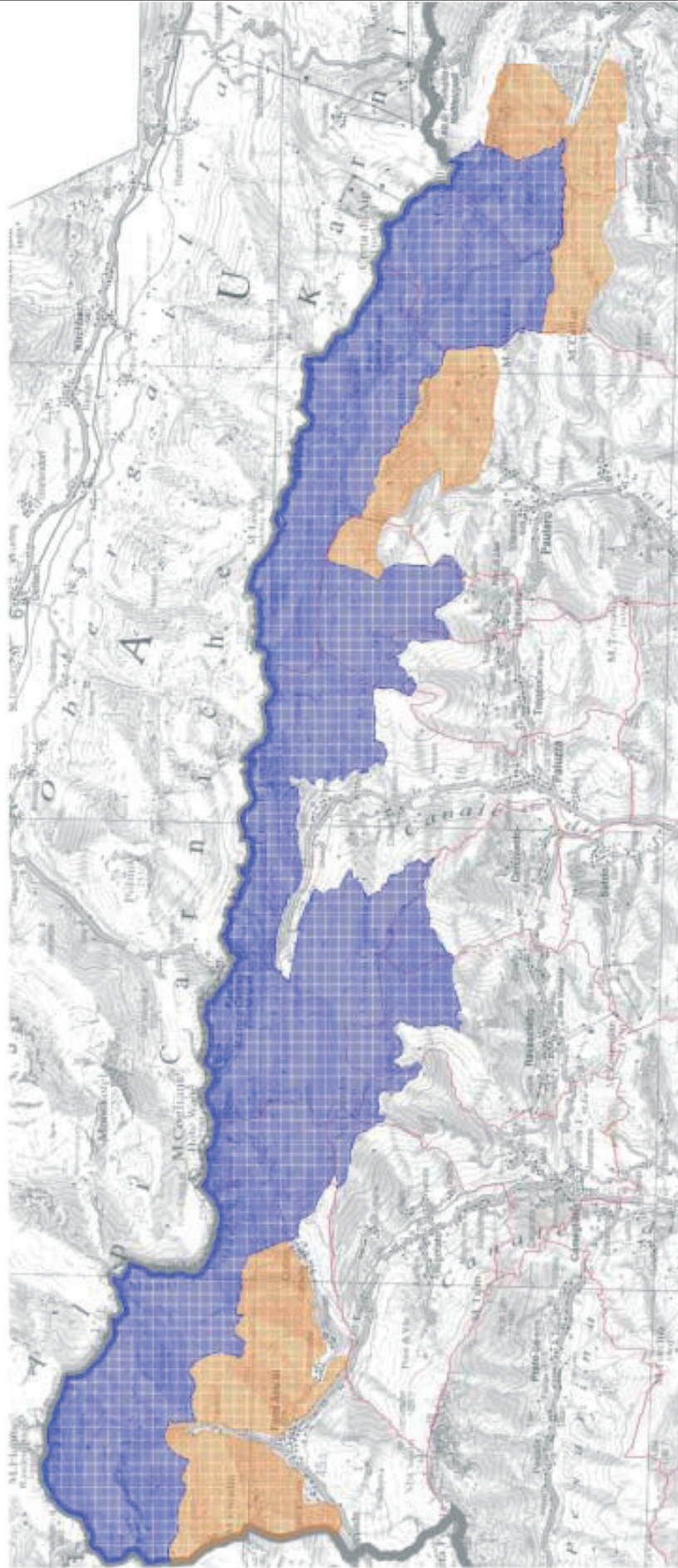
3. Di incaricare la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna di trasmettere il presente atto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il successivo inoltro ai competenti servizi della Commissione europea.

4. Di incaricare la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna di informare dei contenuti del presente atto le Amministrazioni locali e le associazioni dei portatori di interesse maggiormente rappresentative.

5. Di riservarsi di individuare in via definitiva entro il 16 febbraio 2007, ai sensi dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE cd. Uccelli, le perimetrazioni, di cui al punto 1, della zona di protezione speciale IT3321001 "Alpi Carniche" e della zone di protezione speciale IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano" identificate dalla mappa del sito digitalizzata su CTRN e dalla scheda tecnica redatta in conformità al formulario standard Natura 2000.

6. Di dare atto che le aree così individuate entreranno a far parte della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della direttiva 92/43/CEE e che le stesse saranno pertanto soggette agli obblighi di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. n. 357/1997, come integrato dal D.P.R. n. 120/2003;

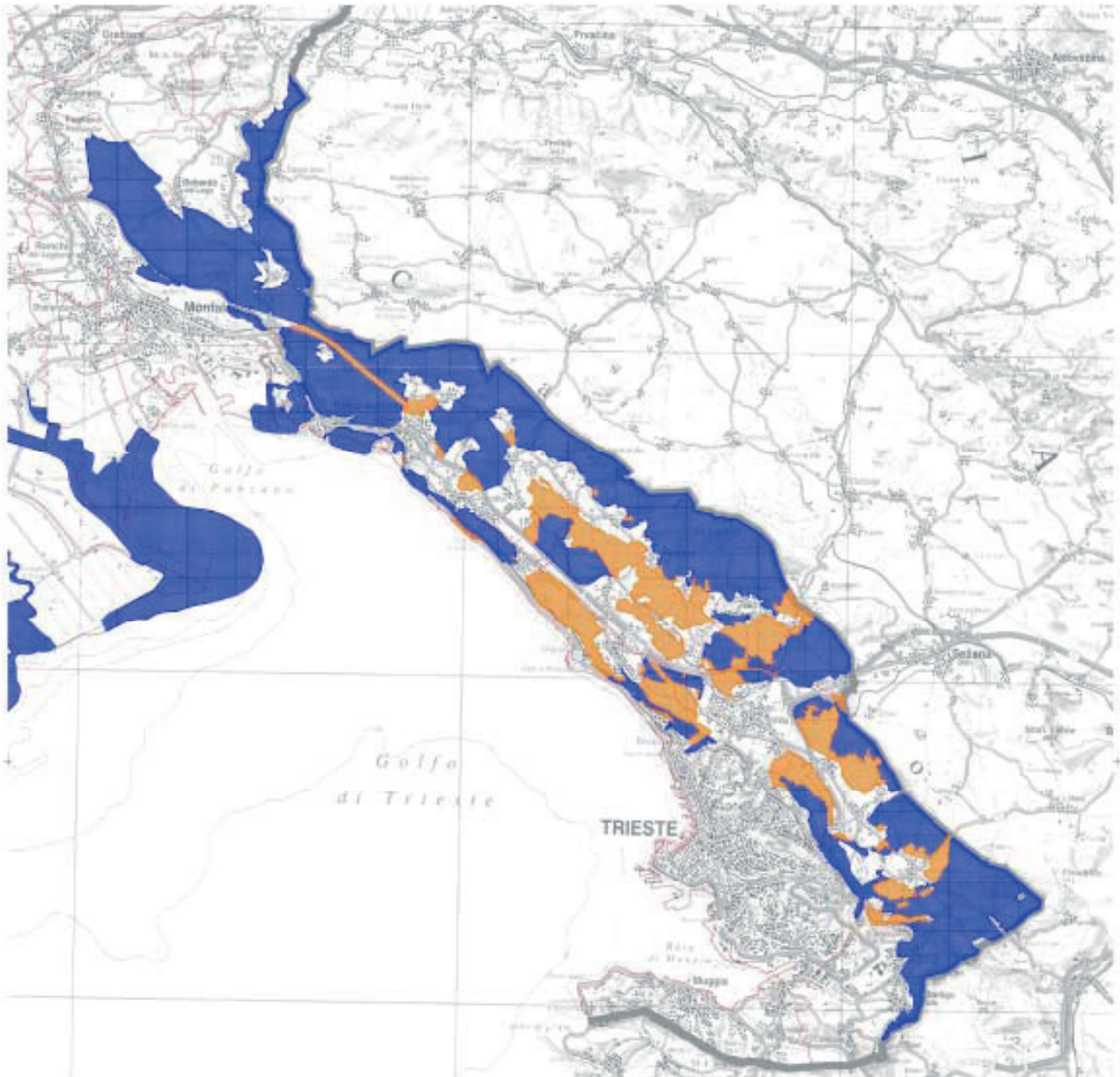
7. Di incaricare la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ad avviare immediatamente con la collaborazione delle Università degli studi di Udine e di Trieste, rilievi tecnico-scientifici diretti ad accertare la consistenza delle specie di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della Dir. 79/409/CEE e a confermare e/o ridefinire sul territorio regionale gli areali oggetto di tutela;

8. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_6_1_DGR_79_ALL1

ALLEGATO A

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_6_1_DGR_79_ALL2

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_6_1_ADC_PIAN TERR BERTIOLO 18

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Bertiolo. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 58 del 25 ottobre 2006 il comune di Bertiolo ha accolto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_6_1_ADC_PIAN TERR BUIA 9

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Buia. Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 69 del 19 dicembre 2006 il comune di Buia ha preso atto che, in ordine alla variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

07_6_1_ADC_PIAN TERR CANEVA 8

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Caneva. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 43 del 11.10.2006 il comune di Caneva ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono interessati beni soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti all'accoglimento dell'osservazione presentata alla variante medesima.

07_6_1_ADC_PIAN TERR FORNI AVOLTRI 23

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Forni Avoltri. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 33 del 20 dicembre2006 il comune di Forni Avoltri ha preso atto, in ordine alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, e che

la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_6_1_ADC_PIAN TERR MERETO 3

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Mereto di Tomba. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 42 del 29 novembre 2006 il comune di Mereto di Tomba ha preso atto, in ordine alla variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

07_6_1_ADC_PIAN TERR MUGGIA

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Muggia. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 71 del 29.11.2006 il comune di Muggia ha preso atto, in ordine alla variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_6_1_ADC_PIAN TERR PAVIA 31

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Pavia di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 10 novembre 2006 il comune di Pavia di Udine ha preso atto, in ordine alla variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_6_1_ADC_PIAN TERR PAVIA 32

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Pavia di Udine. Avviso di approvazione della variante

n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 10 novembre 2006 il comune di Pavia di Udine ha preso atto, in ordine alla variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_6_1_ADC_PIAN TERR REANA 17

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Reana del Roiale. Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 49 del 19 dicembre 2006 il comune di Reana del Roiale ha preso atto, in ordine alla variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_6_1_ADC_PIAN TERR SMARIA LONGA 6

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Santa Maria la Longa. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 43 del 27 novembre 2006 il comune di Santa Maria La Longa ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_6_1_ADC_PIAN TERR TRICESIMO 4

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "del Centro Storico".

Con deliberazione consiliare n. 63 del 25 novembre 2006, il Comune di Tricesimo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "del Centro Storico", ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

07_6_1_ADC_PIAN TERR UDINE 153

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 153 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 118 del 28 novembre 2006 il comune di Udine respinto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 153 al Piano regolatore generale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_6_1_ADC_PIAN TERR VISCO 6

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Visco. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 16 del 16 giugno 2006 il comune di Visco ha preso atto che, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32, co. 5 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

07_6_1_ADC_RIS AGR AVVISO

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Modifica ubicazione sede legale dell'Associazione Isontina Ornitologica.

D.P.Reg. 21 maggio 2003 n. 0142/Pres. Articolo 5 – Modifica ubicazione sede legale dell'Associazione Isontina Ornitologica già iscritta all' Albo regionale delle associazioni ornitologiche della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 51 del 17 dicembre 2003, n. 35 del 1° settembre 2004 e n. 17 del 27 aprile 2005.

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA	SEDE LEGALE	CITTA'	ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI ORNITOLOGICHE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CON DECRETO N. 114 DELL'11 MARZO 2004
Associazione Isontina Ornitologica	Via D'Annunzio, 28	Ronchi dei Legionari	Decreto n. 23 del 18 gennaio 2007

Udine, 23 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Giorgio Peresson

07_6_1_ADC_SEGR GEN UT CORM 2

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro Fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro Fondiario. Pubblicazioni ex art. 76 -

comma 2, LR 19.02.1990 n. 8.- C.C. di Chiopris e Viscone al Torre n. 2/COMP/2004.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle seguenti pp.cc:

- pp.cc. 636 637 638 di CHIOPRIS;
- pp.cc. 342/27 342/60 373/34 455 456 462 464 465/1 466 467 468 474 475 476 477 478 479 di VISCONE AL TORRE.

I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n.4, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 – 11.40 a partire dal giorno 07 febbraio 2007.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'ufficio tavolare di gorizia sez. cormòns:
Rosa Maria Troiano

07_6_1_ERR_DPR 15

Errata corrige

BUR n. 5 del 31 gennaio 2007 - Decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2007, n. 015/Pres. - LR 7/2000, articolo 19, comma 6 - Approvazione di un Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Ampezzo per acquisto e riconversione di un immobile per attività produttive nella zona industriale del capoluogo.

Si rende noto che nel BUR n. 5 del 31 gennaio 2007, nel decreto del Presidente della Regione di cui all'oggetto, nel titolo, nel sommario a pag. 1 e a pag. 21, anziché <<…Comune di Cortina d'Ampezzo…>>, deve correttamente leggersi <<…Comune di Ampezzo…>>

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_6_3_GAR_AG SVIL TUR

Agenzia per lo Sviluppo del Turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia" - Codroipo (UD)

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del servizio di Tesoreria – periodo 01/05/2007-31/12/2011.

Ente appaltante:
L'Agenzia TurismoFVG, P.zza Manin,10 - Loc. Passariano, 2, 33033 Codroipo (UD)
codice fiscale: 94096480309 – p.IVA: 02422260303.
telefono: 0432.815100 – telefax 0432.815154
sito web: www.turismo.fvg.it e.mail: info@turismo.fvg.it
Oggetto della gara:
Gestione del Servizio di Tesoreria dell'Agenzia secondo le prescrizioni contenute nello schema di "Capitolato Speciale per lo svolgimento del servizio di Tesoreria" approvato con decreto n. 443 del 14.11.2006 del Direttore Generale dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia;
Soggetti ammessi a partecipare alla gara:
Possono partecipare alla gara gli Istituti di credito autorizzati a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D.Lgs. 01.09.1993 n. 385:
Questi dovranno dichiarare di disporre o di rendere operativo uno sportello nel comune di Codroipo (UD) abilitato a svolgere il Servizio di Tesoreria a partire dal 1° maggio 2007; dovranno altresì indicare eventuali altri sportelli sul territorio regionale presso i quali potranno essere effettuate operazioni bancarie.
Procedura e modalità di aggiudicazione:
L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Agenzia risultante dalla valutazione dei criteri indicati nel bando di gara con il decreto n. 443 del 14.11.2006 del Direttore Generale dell'Agenzia TurismoFVG.
Durata del contratto:
Dal 1° maggio 2007 al 31 dicembre 2011.
Modalità e termine di ricezione delle domande di partecipazione:
Data l'urgenza di concludere l'aggiudicazione entro il 30 aprile 2007, gli Istituti di credito interessati dovranno far pervenire la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale o resa tale, entro il termine perentorio del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Al riguardo farà fede il timbro del protocollo dell'Agenzia, ovvero la data di spedizione della lettera raccomandata a mezzo servizio postale.
La domanda dovrà essere indirizzata all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia, P.zza Manin, 10 - 33033 Codroipo (UD), e recare sulla busta, controfirmata sui lembi di chiusura, la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER IL SERVIZIO DI TESORERIA".
Il bando di gara e la bozza del capitolato speciale verranno pubblicati sul sito dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia (www.turismo.fvg.it) e affissi all'albo dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia e all'albo del Comune di Codroipo (UD).
Passariano, 22 gennaio 2007

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Jose Ejarque Bernet

07_6_3_GAR_COM CERVIGNANO POSTI MERCATO

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Estratto del bando per l'assegnazione di posteggi nel mercato specializzato in prodotti tipici locali.

IL CAPO SETTORE

RENDE NOTO

Che a seguito dell'istituzione in via sperimentale di un nuovo mercato specializzato nella vendita di prodotti tipici locali, è indetto pubblico concorso per l'assegnazione temporanea di complessivi n. 23 posteggi. La partecipazione è subordinata alla vendita dei prodotti indicati nel Regolamento e nel Bando integrale pubblicato all'albo pretorio cui si rimanda.

Le domande devono essere presentate esclusivamente dal 1° al 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente estratto sul BUR .

Gli interessati potranno chiedere informazioni e documentazione presso il Servizio Commercio Turismo ed Attività Produttive, piazza Indipendenza 8/b dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle 15.00 alle 17.30 (tel. 0431/388512).

Cervignano del Friuli, lì 23 gennaio 2007

IL CAPO SETTORE TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO:
arch. Marcello De Marchi

07_6_3_GAR_COM CORMONS GARA FATTIBILITÀ

Comune di Cormòns (GO)

Estratto del bando di gara per l'affidamento del servizio di consulenza gestionale.

Il Comune di Cormòns ha indetto procedura negoziata preceduta da gara ufficiosa ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 12/2003 per l'affidamento del servizio di consulenza gestionale per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto la riorganizzazione sovracomunale di funzioni e servizi.

Le richieste di ammissione alla gara dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune a mano o a mezzo posta entro le ore 13.00 del giorno 23/02/2007.

Le modalità di svolgimento della gara e l'oggetto del servizio sono descritti nel bando integrale di gara e nel capitolato d'oneri pubblicato sul sito del comune di Cormòns www.comune.cormons.go.it.

Per informazioni è possibile contattare il Responsabile del Settore contabile dott. Claudio Femia tel. 0481 637132 e-mail ragioneria@com-cormons.regione.fvg.it.

Cormons, 29 gennaio /2007

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Claudio Femia

07_6_3_GAR_COM PRAVISDOMINI AUTONOLEGGIO

Comune di Pravisdomini (PN)

Bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura di cui n. 1 attrezzata al trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità. Art. 4 comma 1 lett. e) del Regolamento Comunale.

IL SINDACO

VISTA:

- la legge regionale n. 27 del 05.08.1996,
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28.04.2005,

• il Regolamento comunale per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea eserciti con autovettura, motocarrozzetta, natante e veicoli a trazione animale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2182 del 05.09.2005;
Sentita la Commissione Comunale di cui all'art. 2 del predetto Regolamento;
In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 20.12.2006;

RENDE NOTO

E' indetto il pubblico concorso per titoli per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura di cui n. 1 attrezzata al trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità da esercitarsi nel territorio del Comune di Pravisdomini. Art. 4 comma 1 lett. e) del Regolamento Comunale.
Pravisdomini, lì 24 gennaio 2007

IL SINDACO:
dott. Maurizio Siagri

07_6_3_GAR_DIR LAV FOR AGGIUDICAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Trieste

Estratto di avviso di aggiudicazione del servizio relativo allo sviluppo della cultura, della formazione e della consulenza imprenditoriale nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

L'amministrazione aggiudicatrice Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca via san Francesco, n. 37 – 34133 Trieste rende noto l'esito della gara per l'affidamento del servizio relativo allo sviluppo della cultura, della formazione e della consulenza imprenditoriale nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Data aggiudicazione: 18.12.2006.
Prezzo dell'appalto aggiudicato: euro 1.320.779,50.
Nome aggiudicatario: Centro Regionale Servizi per la piccola e media industria s.p.a. via Tullio 22 Udine in A.T.I. con I.A.L. FVG, I.R.E.S. Friuli Venezia Giulia, En.A.I.P. FVG, RSO S.p.a., Consorzio ARPA, Consorzio per l'AREA di Ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, U.R.E.S. – Unione Regionale Economica Slovena – SLOVENSKO DEŽELNO GOSPODARSKO ZDRUŽENJE e Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone
Data spedizione avviso alla G.U.U.E. 25.01.2007.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Maria Emma Ramponi

07_6_3_GAR_DIR RIS AGR BANDO 1

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna - Udine

Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio inerente l'identificazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, messa a punto di sistemi di monitoraggio standard, progettazione e realizzazione di una banca dati di sistema e di un sistema di data entry, in ambiente WEB, per la raccolta dei dati in attuazione del progetto "SARA Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali" cofinanziato a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, azione 3.1.1.

Art. 1 amministrazione appaltante

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Uffici di Via di Toppo, 40 – 33100 UDINE, Tel. 0432 555290-1-2-3-4-5, fax 0432 507751, sito internet: www.regione.fvg.it;
email:s.tutelambienti.fauna.agrifor@regione.fvg.it
Responsabile del procedimento: dott. Daniele De Luca

Art. 2 riserve

Non sono previste riserve.

Art. 3 oggetto dell'incarico e dei servizi richiesti

L'appalto ha per oggetto l'affidamento di servizi generali di consulenza gestionali categoria 11, CPC 86501, 86509 CPV 74141100, servizi ambientali ed ecologici CPC 86509-94020, 94040-94090 CPV 90300000, Servizi di consulenza ambientale CPC 86509 CPV 90311000, Servizi di sviluppo di software personalizzati categoria 7, CPC 84230 CPV 72230000, servizi di consulenza di sistemi CPC 84210 CPV 72246000, servizi di sviluppo di software CPC 84240, CPV 72262000, servizi di banche dati CPC 84400 CPV 72320000, servizi di riserve naturali categoria 26, CPC 96332, CPV 92535000, servizi di salvaguardia della fauna selvatica CPC 96332, CPV 92434000, come di seguito indicato, in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione del Sistema regionale delle aree naturali":
a) ricognizione delle metodologie inerenti la scelta di indicatori di biodiversità a livello europeo, transnazionale con gli Stati confinanti, nazionale e interregionale;
b) ricognizione delle metodologie inerenti la scelta di indicatori socio-economici, attinenti il sistema delle aree tutelate, a livello europeo, transnazionale con gli Stati confinanti, nazionale e interregionale;
c) identificazione di indicatori di biodiversità (delle specie e habitat) funzionali alla gestione dei singoli siti costituenti il sistema delle aree naturali tutelate, a partire dal Manuale per la gestione dei siti Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. I suddetti indicatori dovranno essere integrati da ulteriori indicatori o indici validi a livello di sistema regionale delle aree naturali tutelate;
d) identificazione di indicatori socio-economici funzionali alla gestione dei singoli siti, costituenti il sistema delle aree naturali tutelate, come definito all'articolo1. I suddetti indicatori dovranno essere integrati da ulteriori indicatori o indici validi a livello di sistema regionale delle aree naturali tutelate;
e) identificazione di sistemi di monitoraggio standard per le specie e habitat in riferimento alle previsioni dell'art. 7 del DPR 357/97 a livello di singola area naturale;
f) progettazione e realizzazione di una banca dati di sistema integrata con i sistemi informativi regionali esistenti;
g) progettazione e realizzazione di un sistema di Data entry, in ambiente WEB, per l'inserimento dei dati di monitoraggio di cui al precedente punto f);
h) partecipazione a convegni e seminari.
Le aree naturali tutelate che costituiscono il sistema sono i parchi naturali regionali, le riserve naturali regionali e i biotopi naturali regionali, istituiti ai sensi della Legge regionale n.42/1996, le aree proposte quali Siti di Importanza Comunitaria (PSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), le Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi delle Direttive 92/43 CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat), 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (Direttiva Uccelli) nonché le aree di collegamento.
Per una descrizione più dettagliata del servizio e per le altre informazioni si rinvia al Capitolato d'oneri ed alla documentazione da esso richiamata che costituiscono parte integrante del presente bando.

Art. 4 luogo di esecuzione

L'attività richiesta dovrà essere svolta sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 5 luogo di consegna

I risultati e i prodotti richiesti dovranno essere consegnati presso l'indirizzo indicato all'art. 1.

Art. 6 disposizioni legislative e amministrative

Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, D.Lgs. 12 Aprile 2006, n.163, Legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat), Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 (Direttiva Uccelli), D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla L. 22 settembre 2002, n. 266.

Art. 7 importo dell'appalto

L'importo complessivo a base di gara è pari a € 125.000,00 (centoventicinquemila/00), IVA esclusa.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Art. 8 possibilità di suddivisione del servizio e subappalto

Non sono ammesse offerte parziali, il servizio è indivisibile.
E' ammesso il subappalto. E' necessario indicare nell'offerta il nominativo del prestatore di servizi e le attività che si intendono subappaltare. La parte di servizio che viene concessa in subappalto non potrà superare il 20% del valore dell'offerta. E' fatto obbligo agli affidatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 9 inammissibilità delle varianti

Non sono ammesse offerte in variante.

Art. 10 durata del contratto

Il contratto ha durata di diciotto mesi dalla sua stipulazione. Ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, al termine di tale periodo, l'Amministrazione appaltante si riserva di procedere ad aggiudicazione con procedura negoziata per il prolungamento del servizio in oggetto.

Art. 11 indirizzo per la richiesta di documenti

Il Capitolato d'oneri e quanto necessario per la presentazione dell'offerta può essere richiesto all'Amministrazione appaltante indicata all'art. 1 o reperito al sito internet www.regione.fvg.it.

Art. 12 termine per l'invio delle offerte

Le offerte, redatte in lingua italiana, in conformità con quanto specificato nel Capitolato d'oneri, devono pervenire al seguente indirizzo, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno a decorrere dalla pubblicazione del presente bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Uffici di Via di Toppo, 40 – 33100 UDINE
Ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine si specifica che il conteggio del termine di 30 giorni comprende il giorno della pubblicazione del presente bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e farà fede solo ed esclusivamente la data e l'ora di ricezione da parte dell'Amministrazione appaltante.
Il plico, contenente l'offerta e la documentazione richiesta, dovrà essere sigillato con ceralacca e firmato sui lembi di chiusura. Esso deve arrecare all'esterno, oltre all'indicazione del mittente e all'indirizzo, la dicitura "Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di individuazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, definizione metodi di monitoraggio e creazione sistema WEB - GIS in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del Sistema regionale delle aree naturali, finanziamento DOCUP Ob2 2000-2006, azione 3.1.1".
La busta deve anche recare la scritta "NON APRIRE".
I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria offerta direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento del Servizio Postale, in ogni caso farà fede la data e l'ora di ricezione da parte dell'Amministrazione appaltante.
La presentazione di più offerte da parte di un medesimo concorrente, sia singolarmente che in raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, consorzio, cooperativa e Università determina l'inammissibilità di tutte le offerte ad esso riferibili.

Art. 13 persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte

Sono autorizzati a presenziare all'apertura delle offerte i soggetti che hanno presentato offerta o loro incaricati muniti di procura.

Art. 14 garanzie

A garanzia della sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente, secondo le previsioni del presente bando di gara, nonché della obbligazione di sottoscrivere il contratto in ipotesi di aggiudicazione del servizio oggetto del presente bando, ciascun prestatore di servizi deve prestare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo globale a base di gara di cui al precedente punto 7, al netto dell'IVA, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 75 del D. lgs. 163/2006.
La cauzione può essere prestata anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa che, a pena

di inammissibilità, deve:
a) indicare testualmente il seguente oggetto "Gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di individuazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, definizione metodi di monitoraggio e creazione sistema WEB - GIS in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del Sistema regionale delle aree naturali, finanziamento DOCUP Ob2 2000-2006, azione 3.1.1";
b) garantire, in relazione alla gara indicata nell'oggetto, la sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente, secondo le previsioni del presente bando di gara, nonché la mancata sottoscrizione del contratto in caso di aggiudicazione;
c) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'obbligo al pagamento dell'importo garantito non oltre quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
d) avere validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
e) prevedere, ai sensi dell'art. 75, comma 5 del D. lgs. 163/2006, l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori novanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
La cauzione provvisoria è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai non aggiudicatari è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Nel caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, la cauzione provvisoria deve essere prestata dal mandatario.
In caso di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente bando deve essere fornita una garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n.163/2006.

Art. 15 modalità essenziali di finanziamento e pagamento

Il costo del servizio è finanziato a valere sulle risorse del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1.
I pagamenti saranno effettuati secondo le modalità indicate nel Capitolato.

Art. 16 raggruppamenti

Sono ammessi alla gara anche consorzi, GEIE o raggruppamenti temporanei dei soggetti individuati dalla lettera d, comma 1, articolo 34 del D. Lgs. 163/2006, liberi professionisti associati, raggruppamenti temporanei di Enti pubblici e privati, Università, dipartimenti universitari, Istituti di ricerca, società di professionisti, anche da costituirsi, ex art. 37 del D.Lgs. 163/2006. L'offerta metodologica, sottoscritta da tutti i prestatori raggruppati, deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli prestatori.

Art. 17 condizioni minime economiche e tecniche di ammissibilita'

Idoneità alla partecipazione
Sono ammessi alla gara per l'affidamento del servizio in oggetto
- i soggetti individuati dall'articolo 34 del D. Lgs. 163/2006, i professionisti associati, le imprese iscritte alla Camera di commercio per attività compatibili con quelle oggetto del presente bando ovvero, se residenti in altri Stati membri, nei pertinenti registri professionali e commerciali dello Stato di pertinenza;
- gli Enti pubblici o privati, Università e dipartimenti universitari, Istituti di ricerca e società di professionisti legittimati dallo Statuto a svolgere il servizio oggetto del presente bando che possiedano i seguenti requisiti:
17.1 - non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, del D. Lgs. 163/2006;
17.2 - non si trovino nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1 bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001, n.383, come modificata dal Decreto legge 25 settembre 2002, n.210, convertito con legge 22 novembre 2002, n.266.
I prestatori di servizi che partecipano alla gara in raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi devono dimostrare che i suddetti requisiti 17.1 e 17.2 siano posseduti da ciascun partecipante.
Capacità economica e finanziaria
17.3 - che abbiano una comprovata solidità economica, consistente nel possesso di entrambi i seguenti requisiti:
17.3.1. fatturato globale, dell'ultimo triennio, non inferiore al triplo dell'importo posto a base della presente gara;
17.3.2. fatturato non inferiore all'importo posto a base di gara per servizi, studi, ricerche, indagini, lavori, ecc. svolti nell'ultimo triennio e attinenti, analoghi o similari alle attività previste per lo svolgimento del servizio richiesto con il presente bando;
Ai sensi dell'articolo 41, del D. Lgs. 163/2006, il possesso dei suddetti requisiti è attestato mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al concor-

rente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.
Se il concorrente non è in grado, per giustificati motivi, compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante specifica dichiarazione bancaria di affidamento per una durata biennale fino ad un importo almeno pari al 100% di quello posto a base della presente gara.
I prestatori di servizi che partecipano alla gara in raggruppamento temporaneo o in forma associata dovranno dare prova che entrambi i requisiti di cui ai punti 17.3.1 e 17.3.2 sono posseduti complessivamente dall'intero raggruppamento, fermo restando che il mandatario dovrà possedere ognuno dei due requisiti nella misura di almeno il 60% (sessanta per cento), mentre ciascuno dei mandanti dovrà dimostrare il possesso di almeno il 10% (dieci per cento) di ciascuno dei suddetti due requisiti.
Qualora uno dei prestatori raggruppati non fosse in grado, per giustificati motivi, compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste, potrà provare la propria capacità economica e finanziaria mediante specifica dichiarazione bancaria di affidamento per una durata biennale fino ad un importo pari al 20% di quello posto a base della presente gara, fermo restando il possesso complessivo di entrambi i requisiti di cui ai punti 17.3.1 e 17.3.2 da parte dei restanti offerenti raggruppati;
Capacità tecnica-professionale dell'offerente:
17.4 – che negli ultimi tre anni abbiano svolto studi, ricerche, indagini, lavori, ecc., attinenti, analoghi o similari alle attività previste per lo svolgimento del servizio richiesto con il presente bando. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Ai sensi dell'art. 42, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 163/2006, per ciascun servizio dovrà essere indicato l' importo, le date e i destinatari, pubblici o privati; fermo restando quanto stabilito dall'art. 42, comma 4, del D. Lgs. 163/2006, se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.
Ai prestatori di servizi che partecipino alla gara è consentito ricorrere all'avvalimento, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 49 del D.Lgs. n.163/2006, per dimostrare il requisito di cui al punto 17.4.
Rapporto di indipendenza con altre imprese partecipanti alla gara:
17.5 - che non partecipino alla gara in più di un raggruppamento di prestatori di servizi, consorzio o cooperativa;
17.6 - che non si trovino in rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti, singoli o raggruppati;
17.7 - che non presentino offerte che siano imputabili, insieme a quelle di altri concorrenti, singoli o raggruppati, ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 18 obblighi dell'aggiudicatario

In caso di aggiudicazione del servizio richiesto dal presente bando è fatto obbligo all'aggiudicatario di costituire, a far data dalla stipula del contratto e fino ad avvenuta conclusione dello stesso, un Ufficio con sede nella regione Friuli Venezia Giulia.
E' fatto, altresì, obbligo all'aggiudicatario di garantire l'apertura del suddetto Ufficio e la presenza di almeno uno dei partecipanti al Gruppo di lavoro, di cui all'art. 4 del Capitolato d'oneri, per minimo due giornate alla settimana, dal lunedì al giovedì.

Art. 19 periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

L'offerta vincola l'offerente per 180 giorni decorrenti dal termine ultimo fissato per la ricezione delle offerte, salvo richiesta di proroga della Amministrazione appaltante, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n.163/2006.

Art. 20 procedura e criteri di aggiudicazione

Il servizio viene affidato, ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs. 163/2006, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri, meglio specificati dal Capitolato d'oneri, in relazione all'importanza relativa ad essi assegnata:
Offerta tecnica metodologica: punteggio massimo 70/100
Offerta economica: punteggio massimo 30/100.
Per l'**Offerta tecnica-metodologica**, i punti sono così dettagliati:

punteggio massimo 70/100, determinata sulla valutazione:
- della migliore professionalità acquisita, a decorrere dal 2000 ad oggi, dagli esperti indicati per la costituzione del Gruppo di lavoro previsto nel Capitolato - punteggio max 40/100
- del programma di attività, della metodologia, della tempistica intermedia che si intende seguire per la realizzazione dell'incarico – punteggio max 30 su 100

Le offerte tecniche-metodologiche che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 40/70, verranno automaticamente escluse dal prosieguo della procedura di gara.
Per l'**Offerta economica**, punteggio max 30/100, i punti sono attribuiti sulla base della seguente formula;
p = (Cmin/Coff) x 30, dove
Cmin = è il compenso minimo richiesto
Coff = è il compenso richiesto dal concorrente in esame.
Il prezzo offerto dovrà essere giustificato, ai sensi dell'art.86, comma 5, del D. Lgs. 163/2006, relativamente alle voci di costo che formano l'importo complessivo.
La valutazione tra le varie offerte prestate sarà effettuata con il sistema del confronto a coppie come specificato nel Capitolato.
L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo più vicino a cento sulla base della graduatoria, ottenuto seguendo i criteri specificati nel Capitolato.
In caso di parità di punteggio complessivo l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che ha presentato l'offerta economica più bassa.
L' Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio di cui al presente bando, nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste. La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Art. 21 offerte anomale

Qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione richiesta l'Amministrazione appaltante chiede, per iscritto, le precisazioni in merito agli elementi costituivi delle stesse e procede alla relativa verifica ai sensi degli articoli 87 e 89 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 22 foro competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione è attribuita alla competenza esclusiva del foro di Trieste.

Art. 23 altre informazioni

Le offerte devono pervenire in plico chiuso, sigillato con ceralacca. Ciascun plico deve contenere tre buste separate, singolarmente controfirmate e sigillate con ceralacca, recanti ciascuna l'indicazione del contenuto con le seguenti dizioni A) "Documentazione", B) "Offerta tecnica-metodologica" e C) "Offerta economica".
Ogni ulteriore prescrizione relativa alle modalità di presentazione dell'offerta è contenuta nel Capitolato.
Ogni altra ulteriore informazione, prescrizione, specificazione è contenuta nel Capitolato.

Art. 24 avviso di preinformazione

Non e' stato pubblicato alcun avviso di preinformazione.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Augusto Viola

07_6_3_GAR_DIR RIS AGR BANDO 1_ALL

Capitolato d'oneri per il servizio inerente l'identificazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, messa a punto di sistemi di monitoraggio standard, progettazione e realizzazione di una banca dati di sistema e di un sistema di data entry, in ambiente WEB, per la raccolta dei dati in attuazione del progetto "SARA Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali" cofinanziato a

valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, azione 3.1.1.

DEFINIZIONI

L' "aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;
Il "D.Lgs. 163/06" o anche "codice": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
Il "Capitolato": il presente Capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;
Il "Committente o Amministrazione": Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il "contratto": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, il committente stipulerà con l'aggiudicatario;
Gli "offerenti o concorrenti": i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti nel bando di gara;
Gli "Indicatori di biodiversità": sono elementi biotici o abiotici che riflettono ed in diversi gradi misurano lo stato della biodiversità e la qualità degli ecosistemi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di cui alle direttive 92/43 CEE del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat), 79/409/CEE del 2 aprile 1979 (Direttiva Uccelli), presenti nelle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia.
Gli "Indicatori socio-economici": sono elementi che, in diversi gradi, misurano gli effetti derivanti dalle pressioni antropiche sugli habitat e sulle specie di cui alle direttive 92/43 CEE del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat), 79/409/CEE del 2 aprile 1979 (Direttiva Uccelli), presenti nelle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 quadro di riferimento

A valere sull'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna ha dato attuazione al progetto "S.A.R.A. Sistema aree regionali ambientali – Costituzione Sistema regionale delle aree naturali", approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 3235, di data 29 dicembre 2006, la cui finalità è quella di dotare il Sistema regionale delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia di strumenti armonici finalizzati alla tutela e conservazione della biodiversità e della natura nonché alla gestione, alla promozione, alla fruizione e alla valorizzazione socio-economica delle aree naturali tutelate facenti parte del Sistema.
Le aree che costituiscono il Sistema sono i parchi naturali regionali, le riserve naturali regionali e i biotopi naturali regionali, istituiti ai sensi della Legge regionale n.42/1996, le aree proposte quali Siti di Importanza Comunitaria (PSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), le Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi delle Direttive 92/43 CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat), 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (Direttiva Uccelli) nonché le aree di collegamento.
Il progetto è in fase di avvio.

Art. 2 oggetto del servizio

Il servizio richiesto è finalizzato a fornire:
a) ricognizione delle metodologie inerenti la scelta di indicatori di biodiversità a livello europeo, transnazionale con gli Stati confinanti, nazionale e interregionale;
b) ricognizione delle metodologie inerenti la scelta di indicatori socio-economici, attinenti il sistema delle aree tutelate, a livello europeo, transnazionale con gli Stati confinanti, nazionale e interregionale;
c) identificazione di indicatori di biodiversità (delle specie e habitat) funzionali alla gestione dei singoli siti costituenti il sistema delle aree naturali tutelate, come definito all'articolo1, a partire dal Manuale per la gestione dei siti Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. I suddetti indicatori dovranno essere integrati da ulteriori indicatori o indici validi a livello di sistema regionale delle aree naturali tutelate;
d) identificazione di indicatori socio-economici funzionali alla gestione dei singoli siti, costituenti il sistema delle aree naturali tutelate, come definito all'articolo 1. I suddetti indicatori dovranno essere integrati da ulteriori indicatori o indici validi a livello di sistema regionale delle aree naturali tutelate;
e) identificazione di sistemi di monitoraggio standard per le specie e habitat in riferimento alle previsioni dell'art. 7 del DPR 357/97 a livello di singola area naturale;
f) progettazione e realizzazione di una banca dati di sistema integrata con i sistemi informativi regionali esistenti;

g) progettazione e realizzazione di un sistema di Data entry, in ambiente WEB, per l'inserimento dei dati di monitoraggio di cui al precedente punto f);
h) partecipazione a convegni e seminari.

Art. 3 descrizione delle attività del servizio

A - Ricognizione delle metodologie inerenti la scelta di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici a livello europeo, transnazionale con gli Stati confinanti, nazionale e interregionale.
Si richiede una ricognizione e ricerca delle metodologie utilizzate per la scelta di indicatori di biodiversità e socio-economici.
L'indagine, finalizzata alla composizione di un quadro coerente sulle metodologie utilizzate per la scelta e individuazione dei suddetti indicatori, dovrà essere estesa a livello comunitario, transnazionale con gli Stati confinanti, Austria e Slovenia, e nazionale con particolare riferimento alle Regioni confinanti.
Dalle metodologie emerse dall'indagine dovranno essere valutate quelle maggiormente coerenti agli habitat e specie, di cui alle direttive 92/43 CEE del 21 maggio 1992 (Direttiva habitat), 79/409/CEE del 2 aprile 1979 (Direttiva uccelli), presenti nelle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia.
Si richiede, inoltre, l'individuazione di eventuali ulteriori metodologie ad integrazione di quelle emerse dall'indagine effettuata.
B – Identificazione di un sistema di indicatori di biodiversità
Sulla base delle metodologie individuate a seguito dell'indagine di cui al punto A), identificazione di un sistema di indicatori di biodiversità funzionali alla gestione dei siti a partire dal Manuale per la gestione dei siti Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare secondo i seguenti criteri:
- verifica degli indicatori proposti dal Manuale per la gestione dei siti Natura 2000 rispetto alla realtà regionale;
- definizione di un elenco specifico di indicatori con definizione dei dati necessari e dei metodi di calcolo degli indicatori;
- individuazione degli indicatori già calcolati, calcolabili sulla base di dati esistenti o di monitoraggi in corso e di quelli non calcolabili;
- valutazione delle modalità operative e dei costi per giungere al calcolo degli indicatori;
- individuazione di indicatori proxy in sostituzione di indicatori non calcolabili.

Per ogni singolo indicatore andranno definiti i criteri di valutazione del valore ottenuto rispetto ai diversi contesti ecologici di applicazione (siti e scale).
I suddetti indicatori dovranno essere integrati da ulteriori indicatori o indici validi a livello di sistema regionale delle aree naturali avendo come riferimento gli indicatori di biodiversità della Strategia d'azione ambientale per la sviluppo sostenibile in Italia (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio – 2002) e gli Headline indicators a supporto del Sesto piano d'azione ambientale dell'Unione Europea (Consiglio Europeo di Goteborg – 2001) e il progetto Carta Natura della regione Friuli Venezia Giulia.
Il modello di organizzazione logica del sistema degli indicatori per la gestione dei siti sarà quello del modello DPSIR (determinanti, pressione, stato, impatto, risposta).
Il progetto deve prevedere l'implementazione del sistema degli indicatori nell'infrastruttura regionale di dati ambientali e territoriali.
Gli indicatori saranno rappresentabili in tabelle, grafici o mappe in internet attraverso il web GIS regionale (Visualizzatore cartografico Insiel nella versione più aggiornata) o, relativamente alle sole tabelle e grafici, attraverso altri strumenti di pubblicazione web.
Il sistema degli indicatori andrà testato attraverso il calcolo e la visualizzazione del 10% degli indicatori del sistema regionale differenziati per tipologie.
Come documenti tecnici di riferimento andranno utilizzati i seguenti testi:
- selezione di indicatori ambientali per i temi relativi alla biosfera – Centro tematico nazionale Natura e biodiversità dell'APAT
- indicatori per il reporting sulla biosfera – Centro tematico nazionale Natura e biodiversità dell'APAT.

C - Identificazione di indicatori socioeconomici
Sulla base delle metodologie individuate a seguito dell'indagine di cui al punto A), identificazione di indicatori socioeconomici, che forniscano informazioni sulle pressioni antropiche, funzionali alla gestione dei siti a partire dal Manuale per la gestione dei siti Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare secondo i criteri indicati alla precedente lettera B).
Tali indicatori dovranno essere in grado di valutare l'impatto delle attività umane sugli ecosistemi (pressione) e l'effetto delle diverse misure di salvaguardia, conservazione e gestione sulle attività umane medesime (risposta). La scelta degli indicatori dovrà privilegiare set di indicatori già utilizzati dall'Amministrazione Regionale. Lo studio dovrà indicare le fonti di dati relative agli indicatori selezionati o l'eventuale necessità di definire un flusso di dati specifico.

D - Messa a punto dei metodi di monitoraggio
Identificazione di sistemi di monitoraggio standard per le specie e habitat di cui alle sopra citate Direttive a livello di singola area naturale in riferimento alle previsioni dell'art. 7 del DPR 357/97. In tali monitoraggi, dovranno essere considerati tutti gli habitat dell'allegati I, con particolare attenzione a quelli prioritari (allegato IV della stessa), e tutte le specie dell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE segnalate sul territorio regionale. Tali monitoraggi saranno funzionali anche al calcolo degli indicatori di biodiversità per la gestione delle aree naturali.
L'incarico comporta lo sviluppo di un protocollo di monitoraggio per ogni specie e per ogni habitat attraverso la definizione:
• degli obiettivi di campionamento;
• della metodologia di monitoraggio;
• del numero delle unità di campionamento;
• della frequenza di campionamento;
• delle modalità più adeguate di georeferenziazione;
• della gestione dei flussi di dati;
• delle tecniche di analisi ed elaborazione dei dati per giungere ad una espressione qualitativa del valore quantitativo;
• del sistema di validazione dei dati da parte dell'Amministrazione regionale a scadenza variabile a seconda della tipologia di dati.
Il protocollo dovrà tenere conto dei sistemi di monitoraggio di specie e habitat già operativi o in corso di sviluppo all'interno dell'Amministrazione regionale.
Come documenti tecnici di riferimento andranno utilizzati i seguenti testi:
• Definizione di linee guida per il monitoraggio di primi elementi di interesse per la costruzione della rete di monitoraggio della biodiversità e dei cambiamenti climatici in Italia– Centro tematico nazionale Natura e biodiversità dell'APAT.
• Metodi di raccolta dati in campo per l'elaborazione di indicatori di biodiversità – Centro tematico nazionale Natura e biodiversità dell'APAT.
• La valutazione dei dati e delle reti di monitoraggio ambientali – Centro tematico nazionale Natura e biodiversità dell'APAT.
L'eventuale proposta di specie diverse, non incluse negli allegati, dovrà essere fatta prioritariamente sulla base delle seguenti considerazioni:
• Specie endemica (es. Zeuneriana marmorata, Sorex arunchi, ecc)
• Specie inclusa in altre convenzioni internazionali per la tutela della fauna e della flora (es. Convenzione di Berna, Convenzione di Washington, ecc)
• Specie inclusa in Liste Rosse nazionali
• Specie chiave (ovvero specie che giocano un ruolo chiave negli ecosistemi (keystone species);
• Specie ombrello (ovvero specie estremamente esigenti, la cui presenza è indice significativo della conservazione di moltissime altre forme di vita "accolte" sotto l'ombrello protettivo della specie più esigente)
• Specie bandiera (ovvero specie di particolare valore naturalistico, emotivo e simbolico)
• Specie caratterizzate da fragilità, sensibilità alle modifiche ambientali, o che comunque possano costituire buoni indicatori della qualità dell'ambiente.
Di ogni specie oggetto di monitoraggio dovrà essere valutata l'idoneità a costituire un indicatore di biodiversità per giungere alla proposta di un elenco di "specie guida", disposte in ordine di priorità, riferite alle diverse tipologie ambientali della regione, da individuare tra quelle proposte nel Manuale per la Gestione dei Siti Natura 2000.
E – Creazione della banca dati del Sistema regionale delle aree naturali
Sulla base del sistema di monitoraggio e di indicatori di biodiversità e socio-economici predisposti andrà progettato e realizzato un sistema di data base strutturato su tre livelli:
a) raccolta ed elaborazione dei dati provenienti dai monitoraggi;
b) raccolta ed elaborazione dei dati relativi agli indicatori di biodiversità (stato, impatto, risposta);
c) raccolta ed elaborazione dei dati relativi agli indicatori socioeconomici (determinanti, pressione, risposta).
Il primo livello (a) riguarda la banca dati che deve raccogliere ed organizzare i dati provenienti dai monitoraggi e che è anche funzionale all'implementazione del secondo livello (b) che attiene agli indicatori di biodiversità che possono essere dati di base, quindi dati di monitoraggio che presentano già un contenuto di informazione tale da poter essere considerati indicatori, o elaborazioni dei dati di base. In questo caso il secondo livello del data base dovrà contenere le funzioni di calcolo degli indicatori. Gli indicatori di biodiversità possono anche non derivare dai dati di monitoraggio ma da altre fonti. Gli indicatori di biodiversità possono essere di stato se descrivono una situazione in un determinato spazio e in un determinato momento, di impatto se invece sono in grado di dare informazioni sulla differenza tra lo stato natu-

rale (o il limite legislativo) e la condizione reale dipendente da una pressione antropica.
Gli indicatori di tipo socioeconomico (c) riguardano le determinanti (i settori attivi sulle aree naturali), le pressioni (le azioni che si svolgono e che determino impatti).
Entrambe le categorie possono esprimere indicatori di risposta (le azioni intraprese sulle determinanti, sulle pressioni o sugli impatti, per ridurre o eliminare l'impatto).
Gli indicatori socioeconomici derivano da dati monitorati da altri organismi e quindi il progetto dovrà prevedere come si governano i flussi informativi che dai data base socioeconomici implementano questo data base. Anche in questo caso alcuni dati di base avranno già la valenza di indicatori mentre altri andranno elaborati per le finalità del presente progetto.
Il progetto dovrà proporre una soluzione dell'architettura del data base come struttura unica o come un insieme di data base relazionati tra loro. Il progetto dovrà partire da esperienze già in corso all'interno dell'Amministrazione regionale ed in particolare dal database del GIS faunistico del progetto Carta Natura del Friuli Venezia Giulia.
I dati base e gli indicatori dovranno avere la documentazione relativa ai metadati conforme agli standard utilizzati dal progetto Infrastruttura Regionale Dati Ambientali e Territoriali (per i data base lo standard ISO 19115, per gli indicatori quanto proposto in sede IRDAT o coerente con lo standard Dublin Core) in modo da poter essere inseriti nel sistema regionale di catalogazione dei dati e degli indicatori e nel sistema di catalogazione nazionale SINAnet. Tra la metadocumentazione degli indicatori andrà definita la loro copertura spaziale e la loro scalabilità partendo dal livello regionale.
Il progetto della banca dati dovrà essere sviluppato tenendo conto delle indicazioni operative del Servizio per il sistema informativo regionale della Direzione centrale organizzazione personale e sistemi informativi e del gruppo di lavoro IRDAT e dovrà prevedere l'installazione del data base o presso il Servizio tutela ambienti naturali e fauna o presso altre strutture regionali o convenzionate indicate dal Servizio stesso per essere utilizzato nella rete intranet o internet.

F - Sviluppo di un sistema di data entry in ambiente web, per l'inserimento dei dati dei monitoraggi nel data base;

Il sistema di data base, di cui al punto E, dovrà essere gestito attraverso un software web based che consenta l'implementazione dei dati dei monitoraggi e una parziale gestione con sistema di accreditamento differenziato dell'utente (log in). Il rilevatore dovrà poter inserire i dati in una maschera per essere visibili dal validatore che in seguito al processo di validazione li inserirà nel data base definitivo. Alcuni utenti accreditati potranno inserire i dati direttamente nel data base.

G - Partecipazione , in qualità di relatori, a incontri, convegni e seminari.

Partecipazione del "Referente scientifico" o del personale facente parte del Gruppo di lavoro, di cui all'art. 4, a seminari, convegni e conferenze che verranno organizzati dall'Amministrazione regionale, dalle autorità statali e comunitarie , e da altri Enti ed Istituti finalizzati a promuovere le attività e i risultati dell'incarico e permettere la realizzazione del progetto "S.A.R.A. Sistema aree regionali ambientali – Creazione sistema regionale delle aree naturali", nonché a specifiche riunioni di lavoro e a qualsiasi altra attività per lo svolgimento della quale si rendesse necessaria la presenza del suddetto "Referente scientifico" o partecipanti al gruppo di lavoro.
La suddetta attività si svolgerà durante tutta la durata dell'incarico.

Art. 4 modalità di svolgimento del servizio: gruppo di lavoro

Per la realizzazione del servizio l'offerente dovrà costituire un apposito gruppo di lavoro costituito da personale esperto nei servizi richiesti all'art. 3.
Il gruppo di lavoro dovrà essere composto da personale esperto in:
1. ornitologia
2. erpetofauna e/o chirotteri;
3. entomofauna
4. grandi carnivori;
5. botanica;
6. ecologia o scienze per l'ambiente;
7. scienze forestali
8. fitosociologia;
9. idrobiologia marina;
10. idrobiologia di acque dolci;
11. ittiologia;
12. economia e statistica con indirizzo attinente ai servizi richiesti;
13. informatica, sistemi informativi geografici e Data base;

Per ciascuna delle materie indicate ai suddetti punti da 1) a 13) l'offerente può proporre il nominativo di un esperto o, in alternativa, il nominativo di un esperto in non più di due materie indicate (*esempio 1 – il sig. A è esperto in ornitologia, Esempio 2 – il sig. B è esperto in ornitologia ed entomofauna)*.

Tra gli esperti proposti per la costituzione del gruppo di lavoro l'offerente individuerà il Referente scientifico del servizio richiesto.
La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con le caratteristiche del servizio richiesto al fine garantire la realizzazione del servizio richiesto.
In generale, il gruppo di lavoro deve essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che potranno presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività.
Il gruppo di lavoro indicato dall'aggiudicatario in sede di offerta non potrà essere modificato senza il preventivo consenso dell'Amministrazione. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante specifica documentazione.
Il Gruppo di lavoro potrà avvalersi, per lo svolgimento del servizio richiesto, della collaborazione di ulteriori esperti ad integrazione delle competenze professionali specifiche.

Art. 5 durata del servizio

Il servizio avrà inizio dal giorno successivo alla data di stipula del contratto e si concluderà nei successivi 18 mesi.
L'Amministrazione si riserva di ricorrere, entro i tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, a trattativa privata, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lett b), del D.Lgs. 163/2006, per attività consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario.

Art. 6 corrispettivo dell'affidamento

Il prezzo posto a base d'asta per il servizio oggetto dell'appalto, per il periodo considerato, è di € 125.000,00 (centoventicinquemila/00), al netto dell'IVA.
Il prezzo è forfettario, invariabile ed onnicomprensivo di onorario, indennità, rimborsi e spese di viaggio, di soggiorno e varie di qualsiasi genere e natura, fiscali o meno, IVA esclusa.

Art. 7 esclusioni

Possono presentare domanda di partecipazione alla gara tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti dal bando e dal presente capitolato.

FORMALITÀ E DOCUMENTAZIONE NECESSARIE AI FINI DELLA

PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 8 istanza

Ai fini della partecipazione alla gara, ciascun concorrente deve presentare apposita istanza redatta, in lingua italiana, secondo gli schemi allegati (Allegati I, II, III, IV, e V) e corredata della documentazione ivi indicata.

Art. 9 norme comuni sulla documentazione e dichiarazioni sostitutive

L'Amministrazione, fermo restando il controllo sul possesso di requisiti previsto dall'art. 48 del codice, si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario nella propria istanza, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, dei fatti e delle qualità ivi dichiarati. Essa si riserva, altresì, ove non ottenuta d'ufficio idonea documentazione, di chiedere all'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare, nel periodo di vigenza del contratto, verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.
Le dichiarazioni sostitutive delle relative certificazioni possono essere contenute in un'unica dichiarazione siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce da tutti i soggetti indicati nello schema di istanza (Allegato I) con firme autenticate o, in alternativa, senza autenticazione delle firme, ove la stessa dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.
Alle dichiarazioni sostitutive prodotte da cittadini della Unione Europea, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extra comunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ai sensi e per gli effetti dell'art.3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 10 elaborazione dell'offerta tecnica-metodologica

La documentazione inerente l'offerta tecnica-metodologica dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta, in calce per esteso, da parte del titolare dell'impresa o dal legale rappresentante dell'offerente. Nel caso di costituendo raggruppamento o associazione di professionisti, l'offerta tecnica-metodologica dovrà essere siglata in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento e sottoscritta, in calce, da tutti i professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta tecnica-metodologica dovrà essere siglata dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.
In caso di subappalto è necessario indicare nell'offerta il nominativo del prestatore di servizi e quali attività si intendono subappaltare, in ogni caso la parte di servizio che viene concessa in subappalto non potrà superare il 20% del valore dell'offerta.
L'offerta tecnica-metodologica dovrà contenere, **a pena l'esclusione;**
a – L'allegato IV, inerente la costituzione del Gruppo di lavoro e la professionalità acquista, a decorrere dal 2000 ad oggi, dagli esperti indicati per lo svolgimento dell'incarico.
Per ciascuno esperto proposto per la costituzione del Gruppo di lavoro e che presterà la propria opera nell'espletamento del presente incarico, dovrà essere trasmesso un breve curriculum, debitamente sottoscritto dall'esperto, specifico sull'attività svolta, **utilizzando solo ed esclusivamente le schede allegate IV** – composte da una facciata per esperto**,** indicando un numero massimo di 5 (cinque) servizi svolti, a decorrere dal 2000 ad oggi, nonché un numero massimo di 5 (cinque) pubblicazioni, redatte dall'esperto stesso e pubblicate a decorrere dal 2000 ad oggi.
Ciascun esperto componente del Gruppo di lavoro, inoltre, deve fornire una dichiarazione d'impegno, debitamente sottoscritta, a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio di cui alla presente gara.
I servizi e le pubblicazioni superiori a quelli richiesti (cinque) non saranno valutati.
Verranno privilegiati i servizi e le pubblicazioni, svolte degli esperti, attinenti al servizio richiesto come descritto agli artt.2 e 3.
Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dall'esperto, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.
E' data facoltà di allegare, alle suddette schede, ulteriore documentazione inerente i servizi ivi indicati.
La dichiarazione inerente la costituzione del Gruppo di lavoro dovrà essere firmata in calce dal titolare dell'impresa o legale rappresentante dell'offerente. Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o associazione di professionisti, la suddetta dichiarazione dovrà essere siglata in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento o associazione e sottoscritta, in calce, da tutti i professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, la dichiarazione dovrà essere siglata dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.
b - La relazione inerente la metodologia che si intende seguire per l'esecuzione dell'incarico, il programma di attività, la tempistica intermedia, fatti salvi i termini di cui all'art. 22, l'adeguatezza e funzionalità del gruppo di lavoro, eventualmente integrato da ulteriori esperti rispetto a quelli indicati, il tutto coerentemente con l'oggetto del servizio di cui agli artt.. 2 e 3 del presente Capitolato. La Relazione metodologica dovrà specificare le funzioni e i nominativi degli esperti indicati per la costituzione del Gruppo di lavoro nonché le funzioni e i nominativi degli ulteriori eventuali esperti coinvolti nell'esecuzione dell'incarico. In caso di subappalto è necessario indicare, nella relazione, il nominativo del prestatore di servizi e quali attività si intendono subappaltare, in ogni caso la parte di servizio, che viene concessa in subappalto, non potrà superare il 20% del valore dell'offerta.
La suddetta relazione metodologica dovrà essere esposta in un documento della dimensione massima di n. 4 cartelle in formato A4, e dovrà essere prodotto in un originale e quattro copie.
Le cartelle della relazione superiori a quelle indicate non saranno valutate.
La relazione metodologica dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta, in calce per esteso, da parte del titolare dell'impresa o dal legale rappresentante dell'offerente. Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o associazione di professionisti, la suddetta relazione metodologica dovrà essere siglata in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento o associazione e sottoscritta, in calce, da tutti i professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, la relazione metodologica dovrà essere siglata dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.
Saranno considerate incomplete e, pertanto, escluse, le offerte che, per l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto, non prevedano un insieme di professionalità, organizzate in gruppo di lavoro, dotate delle specifiche competenze indicate all'art. 4.

Art. 11 elaborazione dell'offerta economica

L'offerta economica, **allegato V**, dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta, in calce per esteso, da parte del titolare dell'impresa o del legale rappresentante dell'offerente. Nel caso di costituendo raggruppamento o associazione di professionisti, l'offerta economica dovrà essere siglata in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento e sottoscritta, in calce, da tutti i professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta economica dovrà essere siglata dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.
L'offerta economica dovrà contenere, pena l'esclusione, chiaramente indicato in lettere e cifre, il prezzo proposto per l'espletamento del servizio, al netto dell'IVA.
Non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte in aumento.
In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.
Il prezzo offerto dovrà essere giustificato ai sensi dell'art. 86, comma 5° del codice, relativamente alle voci di costo che formano l'importo complessivo offerto. In particolare tali voci di costo devono riguardare: a) economia del metodo di prestazione del servizio, b) prestazioni professionali o equiparate, c) spese generali.
Per eventuali verifiche dell'anomalie dell'offerta l'Amministrazione potrà, comunque, richiedere chiarimenti e specificazioni degli elementi che compongono il prezzo offerto.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA

Art. 12 presentazione delle offerte

L'offerta, in lingua italiana, dovrà essere redatta in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti di pubblici servizi.
L'offerta, contenuta in un unico plico, chiuso e sigillato con ceralacca, recante la dicitura "Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di individuazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, definizione metodi di monitoraggio e creazione sistema data entry, in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Creazione del Sistema regionale delle aree naturali, finanziamento DOCUP Ob2 2000-2006, azione 3.1.1", **dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, al seguente indirizzo**
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Uffici di Via di Toppo, 40 – 33100 UDINE
Ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine si specifica che il conteggio del termine di 30 giorni comprende il giorno della pubblicazione del Bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e farà fede solo ed esclusivamente la data e l'ora di ricezione da parte dell'Amministrazione appaltante.
Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, tre buste separate, ognuna sigillata con ceralacca, controfirmate su tutti i lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente A) "Documentazione", B) "Offerta tecnica-metodologica", C) "Offerta economica".
La Busta **A) "Documentazione"** dovrà contenere, pena l'esclusione,:
a.1 - l'istanza di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato I al presente capitolato;
a.2 – dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara in oggetto, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo gli schemi allegati II e III. La produzione delle suddette dichiarazioni sostitutive è alternativa alla produzione delle relative certificazioni.
a.3 - copia del bando di gara e del capitolato d'oneri sottoscritti e firmati in ogni pagina in segno di approvazione e accettazione incondizionata delle previsioni ivi contenute;
a.4 – cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, secondo le modalità previste dalla normativa e che, a pena di esclusione, deve:
- indicare testualmente il seguente oggetto: "Gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di individuazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, definizione metodi di monitoraggio e creazione sistema data entry, in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Creazione del Sistema regionale delle aree naturali, finanziamento DOCUP Ob2 2000-2006, azione 3.1.1";
- garantire, in relazione alla gara indicata nell'oggetto, la sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente, secondo le previsioni del presente bando di gara, nonché la mancata sottoscrizione del contratto in caso di aggiudicazione;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la

rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'obbligo al pagamento dell'importo garantito non oltre quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
- avere validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- prevedere, ai sensi dell'art. 75, comma 5 del codice, l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori novanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
a.5 – dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del codice, qualora l'offerente risultasse affidatario.
La Busta **B) "Offerta tecnica - metodologica"** dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti indicati all'art 10:
b.1 – la dichiarazione, allegato IV, inerente la costituzione del Gruppo di lavoro;
b.2 – le schede inerenti i curriculum degli esperti facenti parte del Gruppo di lavoro, debitamente sottoscritte dagli esperti;
b.3 – le dichiarazioni di impegno, di ciascun esperto e debitamente sottoscritte, a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio di cui al presente bando;
b.4 - la Relazione metodologica.
La Busta **C) "Offerta economica"** dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti indicati all'art.11:
c.1 - l'offerta economica redatta secondo lo schema allegato V;
c.2 - le giustificazioni di cui agli artt. 86 e 87, comma 2, del codice, relativamente alle voci di costo che formano l'importo complessivo offerto.

Art. 13 nomina della Commissione e svolgimento della gara

Per l'espletamento del procedimento di gara è nominata, dal Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, una Commissione di valutazione composta da non meno di tre membri.
Le operazioni di gara avranno inizio alle ore 9,30 del giorno successivo alla scadenza del termine indicato al precedente articolo 12, presso l'indirizzo di cui al bando di gara e si svolgeranno come di seguito illustrato:
a) la Commissione di gara procederà, in seduta pubblica, all'esame della documentazione di cui alle Buste A), e valuta la sussistenza dei requisiti minimi richiesti.
Essa potrà, eventualmente, richiedere documenti e informazioni complementari, ai sensi dell'art. 46 del codice;
b) la Commissione procederà, nella medesima o in una successiva seduta pubblica, all'apertura delle Buste B), al fine di verificarne il contenuto;
c) successivamente, la Commissione valuterà, in una o più sedute riservate, le offerte tecniche-metodologiche contenute nelle Buste B) sulla base dei criteri stabiliti nel bando e riportati nel presente Capitolato. La valutazione tra le varie offerte verrà effettuata con il sistema del confronto a coppie in cui ogni coppia è rappresentata dalle schede degli esperti, suddivise per materia, e dalle relazioni metodologiche. La Commissione valuta quale dei due elementi che formano la coppia sia da preferire. Tenuto conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande) a 6 (preferenza massima). Una volta terminato il confronto delle coppie saranno sommati i punti attribuiti, da parte della Commissione, ad ogni offerta tecnica-metodologica. Tali somme provvisorie verranno trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie.
Il coefficiente così determinato verrà utilizzato per l'attribuzione del punteggio definitivo.
d) terminata la valutazione delle offerte tecniche-metodologiche, la Commissione procederà, in seduta pubblica, alla valutazione delle offerte economiche contenute nelle Buste C) e ne valuterà il contenuto nel rispetto dei criteri indicati dal bando e specificati nel presente capitolato;
e) infine, la Commissione provvederà a stilare una graduatoria delle offerte, definita sommando il punteggio delle valutazioni tecniche-metodologiche ed economiche e l'offerta che ottiene il punteggio più elevato è selezionata come economicamente più vantaggiosa.
Si procederà alla individuazione della soglia di anomalia, ai sensi dell'articolo 86, comma 2, del D.Lgs. 163/06 ed alla verifica delle offerte eventualmente anomale, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 87 del D.Lgs. 163/06. Devono ritenersi anomale tutte le offerte in cui sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambe pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.
L'amministrazione, nel caso di anomalie dell'offerta, si riserva la facoltà di richiedere ulteriori giustificazioni rispetto a quelle presentate, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Il procedimento di presentazione ed esame delle giustificazioni è disciplinato dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs.

163/06.
Completate le operazioni di gara, la Commissione formerà la graduatoria degli offerenti, attribuendo a ciascuno degli ammessi un punteggio e rimettendo gli atti e i verbali di gara all'Amministrazione.
L'aggiudicazione definitiva del servizio verrà effettuata dalla Committente, in persona del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, e sarà comunicata ad ogni concorrente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte da appositi verbali.

Art. 14 criteri di aggiudicazione

Il servizio viene affidato, ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione, ordinati in relazione all'importanza relativa ad essi assegnata:
- Offerta tecnica-metodologica (max. punti 70/100)
- Offerta economica (max. punti 30/100)

La valutazione tra le varie offerte prestate sarà effettuata con il sistema del confronto a coppie.
Per l'**OFFERTA TECNICA-METODOLOGICA** i punti sono così dettagliati:
- valutazione degli esperti, indicati per la costituzione del gruppo di lavoro, sulla base di un breve curriculum, **redatto solo ed esclusivamente utilizzando le schede allegate** (una scheda da una facciata per esperto), debitamente sottoscritto e specifico sull'attività svolta, a decorrere dal 2000 ad oggi, indicando un numero massimo di 5 (cinque) servizi e un numero massimo di 5 (cinque) pubblicazioni, redatte dagli esperti stessi e pubblicate a decorrere dal 2000 ad oggi. I servizi e le pubblicazioni superiori a quelli richiesti (cinque) non saranno valutati.

Verranno privilegiati i servizi e le pubblicazioni, svolte degli esperti, attinenti al servizio richiesto come descritto agli artt.2 e 3.
Punteggio massimo valutazione degli esperti: 40/100.
- modalità organizzative proposte per l'erogazione del servizio (metodologia), tempistica intermedia, programma di lavoro, adeguatezza e funzionalità del gruppo di lavoro e degli ulteriori esperti coinvolti rispetto ai servizi offerti: punteggio massimo 30/100;

Le offerte tecniche-metodologiche che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 40/70, verranno automaticamente escluse dal prosieguo della procedura di gara.
Per l'**OFFERTA ECONOMICA** (max 30/100), i punti sono attribuiti sulla base della seguente formula:
p = (Cmin/Coff) x 30, dove
Cmin = è il compenso minimo richiesto
Coff = è il compenso richiesto dal concorrente in esame.
L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo più vicino a cento sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri.
In caso di parità di punteggio complessivo (offerta tecnica-metodologica più offerta economica) l'appalto sarà aggiudicato al concorrente con offerta economica più bassa.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio di cui al presente bando, nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste.
La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Art. 15 aggiudicazione

Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa.
A seguito dell'aggiudicazione, il controllo sulla sussistenza dei requisiti in capo all'aggiudicatario avverrà con le modalità e i tempi previsti dall'art. 48 del codice.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione.

Art. 16 cauzione definitiva

L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare, in sede di stipulazione del contratto, una fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 113 del codice, per importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento e' di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).
La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La garanzia fideiussoria è svincolata a conclusione del Servizio e ad avvenuta conferma della regolare esecuzione del Servizio.
La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento. In tale caso l'Amministrazione aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Art. 17 responsabile unico del procedimento e referente

Per la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione del presente affidamento, l'Amministrazione è rappresentata dal Responsabile Unico del Procedimento, indicato nel bando, con i poteri previsti dall'art. 10 del codice, mentre l'aggiudicatario indicherà un proprio rappresentante definito Referente scientifico, individuato fra gli esperti proposti per la costituzione del gruppo di lavoro di cui all'art. 4.
In caso di sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento o del Referente, la parte che procede in tal senso deve darne comunicazione scritta, anche a mezzo fax, all'altra parte.

Art. 18 proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su supporto cartaceo, informatico o altro diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Servizio, sono e rimarranno di titolarità esclusiva della Committente, che potrà, quindi, disporne,senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.
L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

Art. 19 permessi ed autorizzazioni

Le pratiche necessarie per ottenere i permessi e le autorizzazioni funzionali all'esecuzione dell'incarico in virtù delle leggi e dei regolamenti in vigore nei luoghi in cui devono essere svolti i compiti affidati all'aggiudicatario, ivi comprese le eventuali spese, incombono esclusivamente all'aggiudicatario stesso.
Qualora l'aggiudicatario non dovesse poter ottenere, per sua manchevolezza, uno dei permessi o una delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione dell'incarico pregiudicandone la sua realizzazione il Committente potrà risolvere il contratto senza preavviso.

Art. 20 osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.
L'aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Committente, sollevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.
L'aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.
L'aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.
I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicatario per tutta la durata del servizio indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'aggiudicatario e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.
L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare, ai fini della stipula del contratto, il Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C., ai sensi del D.L. 25 settembre 2002, n.210, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 settembre 2002, n.266.

Art. 21 possibilità di suddivisione del servizio, inammissibilità delle varianti, subappalto

Non sono ammesse offerte parziali, il servizio è indivisibile.
Non sono ammesse offerte in variante.
E' ammesso il subappalto, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 118 del codice. E' necessario indicare nell'offerta il nominativo del prestatore di servizi e quali attività si intendono subappaltare; comunque, la parte di servizio che viene concessa in subappalto non potrà superare il 20% (venti per cento) del valore dell'offerta.
E' fatto obbligo all'affidatario di trasmettere al Committente, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del codice.

Art. 22 tempistica

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento degli obiettivi, l'aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica di seguito indicata, i cui termini decorrono dalla data di stipula del contratto, e quella intermedia, eventualmente, formulata nell'offerta.
a) ricognizione delle metodologie inerenti la scelta di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici a livello europeo, transnazionale con gli Stati confinanti, nazionale e interregionale: 60 (sessanta) giorni;
b) identificazione di indicatori di biodiversità (delle specie e habitat) e socio-economici, funzionali alla gestione dei singoli siti costituenti il sistema delle aree naturali tutelate, come definito all'articolo 1, a partire dal Manuale per la gestione dei siti Natura 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. I suddetti indicatori dovranno essere integrati da ulteriori indicatori o indici validi a livello di sistema regionale delle aree naturali tutelate: 6 (sei) mesi;
c) identificazione di sistemi di monitoraggio standard per le specie e habitat in riferimento alle previsioni dell'art. 7 del DPR 357/97 a livello di singola area naturale: 9 (nove) mesi;
d) progettazione e realizzazione di una banca dati di sistema integrata con i sistemi informativi regionali esistenti: 12 (dodici) mesi
e) progettazione e realizzazione di un sistema di Data entry, in ambiente WEB, per l'inserimento dei dati dei monitoraggio: 15 (quindici) mesi
f) verifica dei sistemi di monitoraggio, test dei sistemi e conclusione del progetto: 18 (diciotto) mesi.
L'appaltatore, non appena sottoscritto il contratto, deve dare immediato inizio all'espletamento dei servizi previsti nel contratto.

Art. 23 proroghe dei termini

E' facoltà della Committente concedere, su specifica richiesta scritta dall'aggiudicatario, proroghe al termine di consegna degli elaborati previsti nelle singole fasi per cause adeguatamente comprovate che non siano imputabili all'aggiudicatario e che abbiano direttamente influito sullo svolgimento dell'incarico

Art. 24 recesso unilaterale e sospensione del servizio

L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'aggiudicatario le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.
L'Amministrazione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con l'aggiudicatario, per periodi non superiori a sei mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta all'aggiudicatario.

Art. 25 modalità di pagamento

I pagamenti saranno effettuati per ogni stato di avanzamento in relazione ad ognuno dei quali la Committente erogherà l'importo da contratto, con le seguenti modalità:
- il 15% (quindici per cento) verrà erogato dopo 60 giorni dalla stipula del contratto, previa verifica della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto e nel capitolato;
- il 20% (venti per cento) verrà erogato dopo sei mesi dalla stipula del contratto, previa positiva verifica della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto e nel capitolato;
- il 15% (quindici per cento) verrà erogato dopo nove mesi dalla stipula del contratto, previa positiva verifica della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto e nel capitolato;

- il 20% (venti per cento) verrà erogato dopo dodici mesi dalla stipula del contratto, previa positiva verifica della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto e nel capitolato,
- il 20% (venti per cento) verrà erogato dopo quindici mesi dalla stipula del contratto, previa positiva verifica della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto e nel capitolato
- il 10% (dieci per cento) a saldo, verrà erogato ad avvenuto positivo espletamento della verifica finale da parte dell'Amministrazione della rispondenza di tutte le attività svolte con quanto previsto dal contratto, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Il certificato finale di regolare esecuzione sarà consegnato anche all'appaltatore.

La liquidazione di ogni importo avverrà, a presentazione di regolare fattura, previo parere di conformità del Responsabile Unico del Procedimento, a conferma della regolare esecuzione del servizio reso, entro 90 giorni dal suo ricevimento. La suddetta liquidazione avverrà mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'appaltatore. Tale modalità di pagamento, nonché il numero del conto e le coordinate bancarie, dovranno sempre essere indicate sulle fatture così come il riferimento al Servizio e al finanziamento DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

Art. 26 obbligo costituzione ufficio in Friuli Venezia Giulia

E' fatto obbligo all'aggiudicatario di costituire, a far data dalla stipula del contratto e fino ad avvenuta conclusione dello stesso, un ufficio con sede nella regione Friuli Venezia Giulia.
E' fatto, altresì, obbligo all'aggiudicatario di garantire l'apertura del suddetto ufficio e la presenza di almeno uno dei partecipanti al Gruppo di lavoro, di cui all'art. 4, per un minimo due giornate alla settimana, dal lunedì al giovedì.

Art. 27 altri oneri ed obblighi dell'aggiudicatario

Oltre a quanto stabilito in precedenza sono a totale carico dell'aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:
- tutte le spese sostenute per la partecipazione alla presente gara;
- tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la fornitura del servizio dal giorno della notifica della aggiudicazione e per tutta la sua durata;
- la ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che a giudizio del Responsabile unico del procedimento non risultassero eseguiti a regola d'arte o non rispondessero a quanto previsto dal Contratto.

In tale caso il Responsabile unico del procedimento potrà richiedere, mediante richiesta scritta inviata anche via fax o posta elettronica, modifiche e integrazioni.
Nel caso di richiesta di modifiche e integrazioni i testi, documenti o elaborati devono essere adeguati entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta scritta inviata dal Responsabile unico del procedimento o dalla Committente;
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente alla Committente ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;
- l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'aggiudicatario verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio che devono essere considerati riservati e coperti da segreto.
- l'obbligo di collaborare con gli Enti e organi gestori delle aree naturali protette del Friuli Venezia Giulia;
- l'obbligo di collaborare con i soggetti, anche esterni all'Amministrazione regionale, che di volta in volta saranno indicati dalla Committente, al fine di integrare i risultati del Servizio richiesto con le altre attività previste dal progetto "S.A.R.A. Sistema aree regionali ambientali – Creazione sistema regionale delle aree naturali", e con le attività previste da altri progetti dell'Amministrazione regionale, in essere, previsti o in fase di avvio, che comportino il coordinamento delle attività ivi previste;
- l'obbligo di partecipazione del "Referente scientifico" o dei partecipanti al gruppo di lavoro a seminari, convegni e conferenze che verranno organizzati dall'Amministrazione regionale, dalle autorità statali e comunitarie, e da altri Enti ed Istituti finalizzati a promuovere le attività e i risultati del Servizio e permettere la realizzazione del progetto "S.A.R.A. Sistema aree regionali ambientali – Creazione sistema regionale delle aree naturali", nonché a specifiche riunioni di lavoro e a qualsiasi altra attività per lo svolgimento della quale si rendesse necessaria la presenza del suddetto "Referente scientifico" o partecipanti al gruppo di lavoro.

La convocazione a incontri di lavoro, seminari, convegni e conferenze sarà effettuata dalla Committente tramite comunicazione scritta inviata all'aggiudicatario per posta, fax o posta elettronica con almeno cinque giorni di preavviso.
La suddetta attività si svolgerà durante tutta la durata del servizio;
- l'obbligo ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione ricevute durante l'espletamento del servizio.

VERIFICHE E PENALI

Art. 28 verifiche – penali per ritardi

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del Responsabile unico del procedimento ed entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta scritta. Qualora l'aggiudicatario si rifiuti di provvedere o provveda scaduti i termini, la Committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altra Ditta, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel Capitolato e nell'Offerta tecnica-metodologica, ovvero diversamente concordata con la Committente, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale di euro 465,00 (quattrocentosessantacinque/00) al giorno, ferma restando comunque la richiesta dei danni subiti dalla Committente.

La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta della Committente, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione, salva, in ogni caso, la facoltà per la Committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

Art. 29 risoluzione anticipata

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel bando o nel presente Capitolato, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Committente.

Art. 30 recesso

La Committente può recedere dal Contratto in qualsiasi momento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, comprensivo delle spese sostenute, e a un indennizzo commisurato alla quota di servizio residuo da effettuare, nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo delle prestazioni ancora da eseguire secondo le previsioni contrattuali. Il pagamento di quanto previsto per il recesso è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa dell'opera prestata e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate accompagnata comunque dai documenti giustificativi dell'avvenuto pagamento delle stesse.

Le modalità e i tempi di liquidazione del pagamento sono quelli previsti dall'articolo 22 del presente Capitolato.

Art. 31 riservatezza

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003.

Art. 32 legge applicabile e foro competente

Il Contratto che verrà stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà deferita all'Autorità giudiziaria, foro di Trieste, con esclusione della competenza arbitrale.

IL DIRETTORE CENTRALE
dott. Augusto Viola

Procedura aperta per il servizio inerente l'identificazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, messa a punto di sistemi di monitoraggio standard, progettazione e realizzazione di una banca dati di sistema e di un sistema di data entry, in ambiente WEB, per la raccolta dei dati in attuazione del progetto "SARA Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali" cofinanziato a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, azione 3.1.1.

AVVERTENZE:

1. Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del bando di gara a cui è allegato e la presentazione della domanda di partecipazione comporta la conoscenza delle informazioni ed indicazioni qui di seguito esposte.

2. Ai fini dell'ammissione al pubblico incanto, il concorrente deve presentare un'istanza di ammissione alla gara, secondo lo schema di cui all'Allegato I al presente capitolato d'oneri. Tale istanza deve essere corredata dai documenti, dalle certificazioni e dalle dichiarazioni previsti dal medesimo schema di istanza, fatta naturalmente eccezione per le dichiarazioni in concreto non riferibili al concorrente, nonché da tutte le ulteriori dichiarazioni necessarie per la partecipazione alla gara, oppure dalle dichiarazioni sostitutive dei suddetti documenti e certificazioni, ai sensi dell'art. 48 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

3. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'articolo 48 che richiama il successivo art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi.

4. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 18 e seguenti, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata dalla legge, per l'affidamento di appalti di servizi;

b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesti, a pena di esclusione dalla gara medesima. Per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione;

c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al personale dipendente dell'Amministrazione, al Responsabile unico del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- al personale dell'Unione Europea o dell'Amministrazione statale coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità come previsto dalla legge in materia di servizi;

d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza; I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nei casi previsti dalla legge;

e. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, compatibilmente con le disposizioni sul trattamento dei dati da parte delle amministrazioni pubbliche.

ALLEGATO I
SCHEMA DI ISTANZA

Spett.le
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole,
naturali, forestali e montagna
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI
NATURALI E FAUNA
VIA DI TOPPO, 40
33100 UDINE

OGGETTO: **Istanza di ammissione per la partecipazione alla gara, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio inerente l'identificazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, messa a punto di sistemi di monitoraggio standard, progettazione e realizzazione di una banca dati di sistema e di un sistema di Data entry in ambiente WEB, per la raccolta dei dati in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali", cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1".**

[***Avvertenza:*** *In caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o associazione di professionisti, l'istanza deve essere presentata congiuntamente da tutti i titolari e/o rappresentanti legali dei prestatori raggruppati. Gli allegati II e III dell'istanza devono essere presentati da ciascun partecipante al raggruppamento.*]

Il/I sottoscritto/i : ____ 1)

residente nel Comune di ______________________________ Provincia __________

Via/Piazza ______________ nella qualità di ____________(*titolare della Impresa* ____________ o

*legale rappresentante del impresa/Ente*________________) con sede nel Comune di __________

Provincia ____________Via/Piazza ____________ con codice fiscale numero ______________

e con partita I.V.A. numero ____________________ telefono ____________fax____________

e-mail____________________), detto più avanti anche *offerente*;

2)____;

3)____;

CHIEDE/CHIEDONO

che________________(*l'impresa, Ente o società o cooperativa o consorzio oppure il raggruppamento di*

prestatori di servizi avente come mandatario ________________ *e mandanti*______________)

venga ammessa/o al pubblico incanto indicato in oggetto.
A tal fine

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione di tutta la documentazione di gara e di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati dal bando e dal Capitolato e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta;
- di accettare integralmente tutti gli atti e tutti i documenti a base d'asta, ed espressamente tutti gli oneri previsti nei predetti documenti;
- di avere tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi e degli oneri connessi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro previsti dalle vigenti normative e delle condizioni e disposizioni in materia di lavoro, previdenza ed assistenza in vigore.

Eventualmente aggiungere:
- di avere intenzione di costituirsi giuridicamente in raggruppamento di prestatori di servizi o associazione di professionisti e di nominare, fin da ora, quale mandatario il

____.

Allega/Allegano alla presente istanza:
1 - Dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara in oggetto, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo gli schemi di seguito allegati (Allegati II e III al presente capitolato). *[La produzione delle suddette dichiarazioni sostitutive è alternativa alla produzione delle relative certificazioni]*;
2 – Copia del bando di gara e del capitolato d'oneri, siglati in ogni pagina numerata e sottoscritto in calce per accettazione, comprensivo dei relativi allegati (allegato IV e curriculum esperti, dichiarazioni di impegno degli esperti, relazione metodologica, allegato V – offerta economica);
4 - Cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, secondo le modalità previste dalla normativa;
5 - Dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del codice, qualora l'offerente risultasse affidatario.

Data

____
Firma leggibile

ALLEGATO II

Spett.le
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole,
naturali, forestali e montagna
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI
NATURALI E FAUNA
VIA DI TOPPO, 40
33100 UDINE

OGGETTO: **Istanza di ammissione per la partecipazione alla gara, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio inerente l'identificazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, messa a punto di sistemi di monitoraggio standard, progettazione e realizzazione di una banca dati di sistema e di un sistema di Data entry in ambiente WEB, per la raccolta dei dati in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali", cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1".**

Il/I sottoscritto/i : ____________________

residente nel Comune di ____________________ Provincia __________

Via/Piazza ____________________ nella qualità di ______________ (*libero professionista*,

titolare della Impresa ____________________ o *legale rappresentante del*

*impresa/Ente*____________________ con sede nel Comune di __________

Provincia ______________Via/Piazza ____________ con codice fiscale numero __________

e con partita I.V.A. numero ______________ telefono ____________fax____________

e-mail____________________, detto più avanti anche *offerente*;

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che:
[Se trattasi di imprese]
l'impresa che rappresenta è inscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di____________________;

per attività *(specificare le attività per la quale è inscritta):*____________________;
ed attesta i seguenti dati:
numero d'iscrizione: ______________. data d'iscrizione: ______________;

durata della Impresa/data termine:____________________;

forma giuridica:____;
[**N.B.** *Specificare se impresa individuale, ente, associazione professionale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata,società cooperativa a responsabilità illimitata, consorzio di cooperative, consorzi stabili,ecc.].*

organi di Amministrazione:____
[**N.B.** *indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare,per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, i consorzi tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];*

[Se trattasi di Enti pubblici o privati]
forma giuridica____;

estratto dello Statuto *(da cui risulti che l'attività oggetto del presente appalto non sia incompatibile con le norme statutarie* ____;

organi di Amministrazione: ____;
[**N.B.** *indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti e nominativi dei membri muniti di rappresentanza];*

[Se trattasi di cooperativa o consorzio di cooperative]
in quanto cooperativa o consorzio di cooperative, è regolarmente iscritta/o nel/nello Registro prefettizio ____________________ *oppure* Schedario generale della cooperazione ____________________;

[Se trattasi di consorzio ordinario di concorrenti]
di concorrere - partecipando come consorzio - per le seguenti Imprese/Enti consorziate/i ______________________________ *[indicare denominazione e sede legale di ciascuno dei consorziati]*;

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:
- di **non** trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, del quale si riporta, qui di seguito, la testuale formulazione che riguarda i concorrenti:
  a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  b) nei cui confronti e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
  c) nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti:

- del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
m) nei cui confronti e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n.210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
- che il fatturato globale realizzato nell'ultimo triennio è stato il seguente:

Anno	Importo
2004	
2005	
2006	
Totale	

- che il fatturato specifico relativo allo svolgimento di servizi, studi, ricerche, indagini, lavori, ecc. svolti nell'ultimo triennio e attinenti, analoghi o similari alle attività previste per lo svolgimento del servizio posto a base di gara è pari a:

Anno	Importo
2004	
2005	
2006	
Totale	

- che i principali servizi (studi, ricerche, indagini, lavori, ecc.), svolti nell'ultimo triennio, attinenti, analoghi o similari alle attività previste per lo svolgimento del servizio richiesto con il presente bando sono i seguenti*:

Anno	Importo	Data	Destinatari
2004			
2005			
2006			

- di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di prestatori di servizi o consorzio o Gruppo Eu-

ropeo di Interesse Economico;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente gara di società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Data

____

Firma leggibile

Avvertenza:
*Nel caso in cui i servizi analoghi indicati fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Ai sensi dell'art. 42, comma 1, lett. a) del codice, per ciascun servizio dovrà essere indicato l'importo, le date e i destinatari, pubblici o privati; fermo restando quanto stabilito dall'art. 42, comma 4, del codice, se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO III

Spett.le
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole,
naturali, forestali e montagna
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI
NATURALI E FAUNA
VIA DI TOPPO, 40
33100 UDINE

OGGETTO: **Istanza di ammissione per la partecipazione alla gara, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio inerente l'identificazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, messa a punto di sistemi di monitoraggio standard, progettazione e realizzazione di una banca dati di sistema e di un sistema di Data entry in ambiente WEB, per la raccolta dei dati in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali", cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1".**

*[**Avvertenza**: La successiva dichiarazione deve essere resa dall'imprenditore individuale, da ciascun professionista, **da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza** se trattasi di società di capitali, da tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dai soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, dai legali rappresentanti se trattasi di Enti pubblici o privati, da coloro che rappresentano stabilmente l'Impresa nel territorio dello Stato se trattasi di società di cui all'articolo 2506 del codice civile, consorzi, cooperative, ecc.].*

Il sottoscritto ______________________________

residente nel Comune di ______________________Provincia ____________

Via/Piazza ____________nella qualità di __________della ____________con sede nel

Comune di ________Provincia __________Via/Piazza ____________________

con codice fiscale numero ______________e con partita I.V.A. numero ______________

telefono __________fax____________ email ______________________

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

che non è mai stata pronunciata, nei suoi confronti, una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che, a norma dell'art. 32 *quater* del codice penale, comportino l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 38, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

____
Firma leggibile

Avvertenza:
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000,n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO IV

GRUPPO DI LAVORO

Spett.le
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole,
naturali, forestali e montagna
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI
NATURALI E FAUNA
VIA DI TOPPO, 40
33100 UDINE

OGGETTO: **Gara, con procedura aperta per l'affidamento del servizio inerente l'identificazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, messa a punto di sistemi di monitoraggio standard, progettazione e realizzazione di una banca dati di sistema e di un sistema di Data entry in ambiente WEB, per la raccolta dei dati in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema delle aree naturali", cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1.**

*[**Avvertenza** Nel caso di costituendo raggruppamento o associazione di professionisti la dichiarazione deve essere presentata congiuntamente e firmata, in calce e per esteso, da tutti i professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di raggruppamento/associazione già costituito firma, in calce e per esteso, dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.]*

Il/I sottoscritto/i : ______________________________1)

residente nel Comune di ______________________ Provincia ________

Via/Piazza ____________ nella qualità di ________(*titolare della Impresa* ________ o

*legale rappresentante del impresa/Ente*____________) con sede nel Comune di ________

Provincia ________Via/Piazza ________ con codice fiscale numero ____________

e con partita I.V.A. numero ______________ telefono ________fax________

e-mail______________);

2)______________________________________;

3)______________________________________;

DICHIARA/DICHIARANO

che il gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del capitolato, sarà costituito dagli esperti di cui agli allegati curriculum.

Allega/Allegano:
- curriculum esperti debitamente sottoscritti;
- dichiarazione d'impegno, di ciascun esperto componente il gruppo di lavoro, a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio di cui al presente bando.

Data ______________________

Firma leggibile

Avvertenza
Per ciascuno esperto dovrà essere compilata la relativa scheda **da una facciata**.

Esperto ORNITOLOGIA	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in ORNITOLOGIA ed attinenti al Servizio richiesto	
1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto ERPETOFAUNA/CHIROTTERI	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in ERPETOFAUNA/CHIROTTERI ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ____________________

____
Firma leggibile

Esperto ENTOMOFAUNA	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in ENTOMOFAUNA ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto
GRANDI CARNIVORI

Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in GRANDI CARNIVORI ed attinenti al Servizio richiesto	
1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ____________________

____
Firma leggibile

Esperto BOTANICA	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in BOTANICA ed attinenti al Servizio richiesto	
1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ____________________

____
Firma leggibile

Esperto ECOLOGIA O SCIENZE PER AMBIENTE	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in ECOLOGIA O SCIENZE PER L'AMBIENTE ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ____________________

____
Firma leggibile

Esperto SCIENZE FORESTALI	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in SCIENZE FORESTALI ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ____________________

____
Firma leggibile

Esperto FITOSOCIOLOGIA	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in FITOSOCIOLOGIA ed attinenti al Servizio richiesto	
1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ____________________

____
Firma leggibile

Esperto
IDROBIOLOGIA MARINA

Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in IDROBIOLOGIA MARINA ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto IDROBIOLOGIA DI ACQUE DOLCI	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in IDROBIOLOGIA DI ACQUE DOLCI ed attinenti al Servizio richiesto	
1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto ITTIOLOGIA	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in ITTIOLOGIA ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto **ECONOMIA E STATISTICA** **indirizzo attinente al servizio**	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in ECONOMIA E STATISTICA ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ____________________

____
Firma leggibile

Esperto **INFORMATICA, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI E DATA BASE**	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in INFORMATICA, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI E DATA BASE ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

ALLEGATO V
MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Spett.le
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA
VIA DI TOPPO, 40
33100 UDINE

OGGETTO: **Gara, con procedura aperta per l'affidamento del servizio inerente l'identificazione di indicatori di biodiversità e indicatori socio-economici, messa a punto di sistemi di monitoraggio standard, progettazione e realizzazione di una banca dati di sistema e di un sistema di Data entry in ambiente WEB, per la raccolta dei dati in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali", cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1".**

*[**Avvertenza** Nel caso di costituendo raggruppamento o associazione di professionisti l'offerta economica deve essere presentata congiuntamente e firmata, in calce e per esteso, da tutti o professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di raggruppamento/associazione già costituito firma, in calce e per esteso, dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.]*

Il/I sottoscritto/i : ______________________________ 1)

residente nel Comune di ______________________ Provincia __________

Via/Piazza ______________ nella qualità di __________(*titolare della Impresa* __________ o

*legale rappresentante del impresa/Ente*______________) con sede nel Comune di __________

Provincia __________Via/Piazza __________ con codice fiscale numero ______________

e con partita I.V.A. numero ______________ telefono __________fax__________

e-mail______________);

2)______________________________;

3)______________________________;

OFFRE/OFFRONO

senza alcuna condizione ed eccezione, il seguente prezzo €__________ (__________) per lo svolgimento del servizio di cui alla presente gara rispetto all'importo a base di gara pari ad €125.000,00 (centoventicinquemila/00), IVA esclusa.

ALLEGA/ALLEGANO

- Giustificazioni di cui agli artt. 86 e 87, comma 2, del d.Lgs. n.163/2006,relativamente alle voci di costo che formano l'importo complessivo offerto.

Data

____
Firma leggibile

07_6_3_GAR_DIR RIS AGR BANDO 2

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna - Udine

Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio inerente la produzione di un manuale contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia, verifica della metodologia individuata mediante la stesura della proposta di Piano di gestione del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano, in attuazione del progetto "SARA Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione del Sistema regionale delle aree naturali" cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, azione 3.1.1.

Art. 1 amministrazione aggiudicatrice

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Uffici di Via di Toppo, 40 – 33100 UDINE, Tel. 0432 555290-1-2-3-4-5, fax 0432 507751, sito internet: www.regione.fvg.it;
email:s.tutelambienti.fauna.agrifor@regione.fvg.it
Responsabile del procedimento: dott. Daniele De Luca

Art. 2 riserve

Non sono previste riserve.

Art. 3 oggetto dell'incarico e dei servizi richiesti

L'appalto ha per oggetto l'affidamento di servizi generali di consulenza gestionale categoria 11, CPC 86501, 86509 CPV 74141100, servizi ambientali ed ecologici CPC 86509-94020, 94040-94090 CPV 90300000, Servizi di consulenza ambientale CPC 86509 CPV 90311000, Servizi di sviluppo di software personalizzati categoria 7, CPC 84230 CPV 72230000, servizi di riserve naturali categoria 26, CPC 96332, CPV 92535000, Servizi di cartografia CPC 86754 CPV 74274000, come di seguito indicati, in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione del Sistema regionale delle aree naturali":
a) valutazione generale dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti all'interno delle aree naturali sottoposte a tutela del Friuli Venezia Giulia;
b) realizzazione quadro completo del contesto socio - economico in cui ricadono le aree naturali sottoposte a tutela;
c) realizzazione manuale, sulla base delle strategie e delle linee guida dell'Unione Europea e nazionali per la tutela della biodiversità e la conservazione e valorizzazione del territorio, contenente gli obiettivi, la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di gestione e dei Piani di conservazione e sviluppo, integrato, adeguato e modificato a seguito dello svolgimento delle attività previste al successivo punto d);
d) verifica e successiva modifica ed integrazione della metodologia individuata al punto c) mediante la stesura della proposta del Piano di gestione del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano;
e) partecipazione, in qualità di relatori, a convegni e seminari organizzati dall'Amministrazione regionale o dagli Enti territoriali interessati.
Le aree naturali tutelate che costituiscono il sistema sono i parchi naturali regionali, le riserve naturali regionali e i biotopi naturali regionali, istituiti ai sensi della Legge regionale n.42/1996, le aree proposte quali Siti di Importanza Comunitaria (PSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), le Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi delle Direttive 92/43 CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat), 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (Direttiva Uccelli) nonché le aree di collegamento.
Per una descrizione più dettagliata del servizio e per le altre informazioni si rinvia al Capitolato d'oneri ed alla documentazione da esso richiamata che costituiscono parte integrante del presente bando.

Art. 4 luogo di esecuzione

L'attività richiesta dovrà essere svolta sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 5 luogo di consegna

I risultati e i prodotti richiesti dovranno essere consegnati presso l'indirizzo indicato all'art. 1.

Art. 6 riferimenti alle disposizioni legislative ed amministrative

Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163, Legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, Legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (Direttiva habitat), Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 (Direttiva uccelli), D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla L. 22 settembre 2002, n. 266.

Art. 7 importo dell'appalto

L'importo complessivo a base di gara e pari a € 105.000,00 (centocinquemila/00), IVA esclusa.
Non sono ammesse offerte in aumento.

Art. 8 possibilità di suddivisione del servizio e subappalto

Non sono ammesse offerte parziali, il servizio è indivisibile.
E' ammesso il subappalto. E' necessario indicare nell'offerta il nominativo del prestatore di servizi e quali attività si intendono subappaltare. La parte di servizio che viene concessa in subappalto non potrà superare il 20% (venti per cento) del valore dell'offerta. E' fatto obbligo agli affidatari di trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 9 inammissibilità delle varianti

Non sono ammesse offerte in variante.

Art. 10 durata del contratto

Il contratto ha durata di diciotto mesi dalla sua stipulazione. Ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, al termine di tale periodo, l'Amministrazione appaltante si riserva di procedere ad aggiudicazione con procedura negoziata per il prolungamento del servizio in oggetto.

Art. 11 indirizzo per richiesta di documenti

Il Capitolato d'oneri e quanto necessario per la presentazione dell'offerta può essere richiesto all'Amministrazione appaltante indicata all'art. 1 o reperito al sito internet www.regione.fvg.it.

Art. 12 termine per l'invio delle offerte

Le offerte, redatte in lingua italiana, in conformità con quanto specificato nel Capitolato d'oneri, devono pervenire al seguente indirizzo, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno a decorrere dalla pubblicazione del presente bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Uffici di Via di Toppo, 40 – 33100 UDINE
Ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine si specifica che il conteggio del termine di 30 giorni comprende il giorno della pubblicazione del presente bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e farà fede solo ed esclusivamente la data e l'ora di ricezione da parte dell'Amministrazione appaltante.
Il plico, contenente l'offerta e la documentazione richiesta, dovrà essere sigillato con ceralacca e firmato sui lembi di chiusura. Esso deve arrecare all'esterno, oltre all'indicazione del mittente e all'indirizzo, la dicitura "Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di produzione di un manuale contenete la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Creazione del Sistema regionale delle aree naturali, finanziamento DOCUP Ob2 2000-2006, azione 3.1.1".
La busta deve anche recare la scritta "NON APRIRE".
I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria offerta direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento del Servizio Postale, in ogni caso farà fede la data e l'ora di ricezione da parte dell'Amministrazione appaltante.
La presentazione di più offerte da parte di un medesimo concorrente, sia singolarmente che in raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, consorzio, cooperativa e Università determina l'inammissibilità di tutte le offerte ad esso riferibili.

Art. 13 persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte

Sono autorizzati a presenziare all'apertura delle offerte i soggetti che hanno presentato offerta o loro incaricati muniti di procura.

Art. 14 garanzie

A garanzia della sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente, secondo le previsioni del presente bando di gara, nonché della obbligazione di sottoscrivere il contratto in ipotesi di aggiudicazione del servizio oggetto del presente bando, ciascun prestatore di servizi deve prestare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo globale a base di gara di cui al precedente punto 7, al netto dell'IVA, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs.163/2006.
La cauzione può essere prestata anche mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa che, a pena di inammissibilità, deve:
a) indicare testualmente il seguente oggetto: "Gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di produzione di un manuale contenete la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Creazione del Sistema regionale delle aree naturali, finanziamento DOCUP Ob2 2000-2006, azione 3.1.1";
b) garantire, in relazione alla gara indicata nell'oggetto, la sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente, secondo le previsioni del presente bando di gara, nonché la mancata sottoscrizione del contratto in caso di aggiudicazione;
c) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'obbligo al pagamento dell'importo garantito non oltre quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
d) avere validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
e) prevedere, ai sensi dell'art. 75, comma 5 del D.Lgs.163/2006, l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori novanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
La cauzione provvisoria è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai non aggiudicatari è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Nel caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, la cauzione provvisoria deve essere prestata dal mandatario.
In caso di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente bando deve essere fornita una garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n.163/2006.

Art. 15 modalità essenziali di finanziamento e pagamento

Il costo del servizio è finanziato a valere sulle risorse del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.1.1.
I pagamenti saranno effettuati secondo le modalità indicate nel Capitolato d'oneri.

Art. 16 raggruppamenti

Sono ammessi alla gara anche consorzi, GEIE o raggruppamenti temporanei dei soggetti individuati dalla lettera d, comma 1, articolo 34 del D.Lgs. 163/2006, liberi professionisti associati, raggruppamenti temporanei di Enti pubblici e privati, Università, dipartimenti universitari, Istituti di ricerca, società di professionisti, anche da costituirsi, ex art. 37 del D.Lgs. 163/2006. L'offerta metodologica, sottoscritta da tutti i prestatori raggruppati, deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli prestatori.

Art. 17 condizioni minime economiche e tecniche di ammissibilità

Idoneità alla partecipazione
Sono ammessi alla gara per l'affidamento del servizio in oggetto
- i soggetti individuati dall'articolo 34 del D.Lgs. 163/2006, i professionisti associati, le imprese iscritte alla Camera di commercio per attività compatibili con quelle oggetto del presente bando ovvero, se residenti in altri Stati membri, nei pertinenti registri professionali e commerciali dello Stato di pertinenza;
- gli Enti pubblici o privati, Università e dipartimenti universitari, Istituti di ricerca e società di professionisti legittimati dallo Statuto a svolgere il servizio oggetto del presente bando:
17.1 - che non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n.163/2006;
17.2 - che non si trovino nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1 bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001, n.383, come modificata dal Decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito con legge 22 novembre 2002, n. 266.

I prestatori di servizi che partecipano alla gara in raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi devono dimostrare che i suddetti requisiti 17.1 e 17.2 siano posseduti da ciascun partecipante.
Capacità economica e finanziaria
17.3 - che abbiano una comprovata solidità economica, consistente nel possesso di entrambi i seguenti requisiti:
17.3.1. fatturato globale, dell'ultimo triennio, non inferiore al triplo dell'importo posto a base della presente gara;
17.3.2. fatturato non inferiore all'importo posto a base di gara per servizi, studi, ricerche, indagini, lavori, ecc. svolti nell'ultimo triennio e attinenti, analoghi o similari alle attività previste per lo svolgimento del servizio richiesto con il presente bando;
Ai sensi dell'articolo 41, del D.Lgs.163/2006, il possesso dei suddetti requisiti è attestato mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al concorrente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.
Se il concorrente non è in grado, per giustificati motivi, compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante specifica dichiarazione bancaria di affidamento per una durata biennale fino ad un importo almeno pari al 100% di quello posto a base della presente gara.
I prestatori di servizi che partecipano alla gara in raggruppamento temporaneo o in forma associata dovranno dare prova che entrambi i requisiti di cui ai punti 17.3.1 e 17.3.2 sono posseduti complessivamente dall'intero raggruppamento, fermo restando che il mandatario dovrà possedere ognuno dei due requisiti nella misura di almeno il 60% (sessanta per cento), mentre ciascuno dei mandanti dovrà dimostrare il possesso di almeno il 10% (dieci per cento) di ciascuno dei suddetti due requisiti.
Qualora uno dei prestatori raggruppati non fosse in grado, per giustificati motivi, compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste, potrà provare la propria capacità economica e finanziaria mediante specifica dichiarazione bancaria di affidamento per una durata biennale fino ad un importo pari al 20% di quello posto a base della presente gara, fermo restando il possesso complessivo di entrambi i requisiti di cui ai punti 17.3.1 e 17.3.2 da parte dei restanti offerenti raggruppati;
Capacità tecnica-professionale dell'offerente:
17.4 – che negli ultimi tre anni abbiano svolto studi, ricerche, indagini, lavori, ecc., attinenti, analoghi o similari alle attività previste per lo svolgimento del servizio richiesto con il presente bando. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Ai sensi dell'art. 42, comma 1, lett. a) del D.Lgs.163/2006, per ciascun servizio dovrà essere indicato l' importo, le date e i destinatari, pubblici o privati; fermo restando quanto stabilito dall'art. 42, comma 4, del D.Lgs.163/2006, se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.
Ai prestatori di servizi che partecipino alla gara è consentito ricorrere all'avvalimento, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 49 del D.Lgs. n.163/2006, per dimostrare il requisito di cui al punto 17.4.
Rapporto di indipendenza con altre imprese partecipanti alla gara
17.5 - che non partecipino alla gara in più di un raggruppamento di prestatori di servizi, consorzio o cooperativa;
17.6 - che non si trovino in rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti, singoli o raggruppati;
17.7 - che non presentino offerte che siano imputabili, insieme a quelle di altri concorrenti, singoli o raggruppati, ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.163/2006.

Art. 18 obblighi dell'aggiudicatario

In caso di aggiudicazione del servizio richiesto dal presente bando è fatto obbligo all'aggiudicatario di costituire, a far data dalla stipula del contratto e fino ad avvenuta conclusione dello stesso, un Ufficio con sede nella regione Friuli Venezia Giulia.
E' fatto, altresì, obbligo all'Aggiudicatario di garantire l'apertura del suddetto Ufficio e la presenza di almeno uno dei partecipanti al Gruppo di lavoro, di cui all'art. 4 del Capitolato d'oneri, per minimo due giornate alla settimana, dal lunedì al giovedì.

Art. 19 periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

L'offerta vincola l'offerente per 180 giorni dal termine ultimo fissato per la ricezione delle offerte, salvo richiesta di proroga della Amministrazione appaltante, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 163/2006.

Art. 20 procedura e criteri di aggiudicazione

Il servizio viene affidato, ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri, meglio specificati dal Capitolato d'oneri in relazione all'importanza relativa ad essi assegnata:
Offerta tecnica metodologica: punteggio massimo 70/100
Offerta economica: punteggio massimo 30/100.
Per l'**Offerta tecnica-metodologica**, i punti sono così dettagliati:
punteggio massimo 70/100, determinata sulla valutazione:
- della migliore professionalità acquisita, a decorrere dal 2000 ad oggi, dagli esperti indicati per la costituzione del Gruppo di lavoro previsto nel Capitolato d'oneri - punteggio max 40/100
- del programma di attività, della metodologia, della tempistica intermedia che si intende seguire per la realizzazione dell'incarico – punteggio max 30 su 100

Le offerte tecniche-metodologiche che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 40/70, verranno automaticamente escluse dal prosieguo della procedura di gara.
Per l'**Offerta economica,** punteggio max 30/100, i punti sono attribuiti sulla base della seguente formula;
p = (Cmin/Coff) x 30, dove
Cmin = è il compenso minimo richiesto
Coff = è il compenso richiesto dal concorrente in esame.
Il prezzo offerto dovrà essere giustificato, ai sensi dell'art.86, comma 5, del D.Lgs.163/2006, relativamente alle voci di costo che formano l'importo complessivo.
La valutazione tra le varie offerte prestate sarà effettuata con il sistema del confronto a coppie come specificato nel Capitolato.
L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo più vicino a cento sulla base della graduatoria ottenuto seguendo i criteri specificati nel Capitolato.
In caso di parità di punteggio complessivo l'appalto sarà aggiudicato al concorrente con offerta economica più bassa.
L' Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio di cui al presente bando, nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste. La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Art. 21 offerte anomale

Qualora talune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione richiesta l'Amministrazione appaltante chiede, per iscritto, le precisazioni in merito agli elementi costituivi delle stesse e procede alla relativa verifica ai sensi degli articoli 87 e 89 del D.Lgs n.163/2006.

Art. 22 foro competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione è attribuita alla competenza esclusiva del foro di Trieste.

Art. 23 altre informazioni

Le offerte devono pervenire in plico chiuso, sigillato con ceralacca. Ciascun plico deve contenere tre buste separate, singolarmente controfirmate e sigillate con ceralacca, recanti ciascuna l'indicazione del contenuto con le seguenti dizioni A) "Documentazione", B) "Offerta tecnica-metodologica" e C) "Offerta economica".
Ogni ulteriore prescrizione relativa alle modalità di presentazione dell'offerta è contenuta nel Capitolato.
Ogni altra ulteriore informazione, prescrizione, specificazione è contenuta nel Capitolato.

Art. 24 avviso di preinformazione

Non e' stato pubblicato alcun avviso di preinformazione.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Augusto Viola

07_6_3_GAR_DIR RIS AGR BANDO 2_ALL

Capitolato d'oneri per il servizio inerente la produzione di un manuale contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia, verifica della metodologia individuata mediante la stesura della proposta di Piano di gestione del SIC IT 3320037 laguna di Grado e Marano, in attuazione del progetto "SARA Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione del Sistema regionale delle aree naturali" cofinanziato a valere sul programma dell'unione europea DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, azione 3.1.1.

DEFINIZIONI

L'"aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;
Il "D.Lgs. 163/06" o anche "codice": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
Il "Capitolato": il presente Capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;
Il "Committente o Amministrazione": Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il "contratto": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, il committente stipulerà con l'aggiudicatario;
Gli "offerenti o concorrenti": i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti nel bando di gara.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 quadro di riferimento

A valere sull'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna ha dato attuazione al progetto "S.A.R.A. Sistema aree regionali ambientali – Costituzione Sistema regionale delle aree naturali", approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 3235, di data 29 dicembre 2006, la cui finalità è quella di dotare il Sistema regionale delle aree naturali sottoposte a tutela del Friuli Venezia Giulia, di strumenti armonici finalizzati alla tutela e conservazione della biodiversità e della natura e alla gestione, alla promozione, alla fruizione e alla valorizzazione socio-economica delle aree naturali tutelate facenti parte del sistema.
Le aree naturali tutelate che costituiscono il sistema sono i parchi naturali regionali, le riserve naturali regionali e i biotopi naturali regionali, istituiti ai sensi della Legge regionale n.42/1996, le aree proposte quali Siti di Importanza Comunitaria (PSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), le Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi delle Direttive 92/43 CEE del consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva habitat), 79/409/CEE del consiglio del 2 aprile 1979 (Direttiva uccelli) nonché le aree di collegamento.
Il progetto è in fase di avvio.

Art. 2 oggetto del servizio

Il servizio richiesto è finalizzato a fornire:
a) una valutazione generale dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti all'interno delle aree naturali sottoposte a tutela del Friuli Venezia Giulia, come definite all'art. 1;
b) un quadro completo del contesto socio economico in cui ricadono le suddette aree naturali sottoposte a tutela;
c) un manuale, elaborato sulla base delle strategie e delle linee guida dell'Unione Europea e nazionali per la tutela della biodiversità e la conservazione e valorizzazione del territorio, contenente gli obiettivi, la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di gestione e dei Piani di conservazione e sviluppo, integrato, adeguato e modificato a seguito dello svolgimento delle attività previ-

ste al successivo punto d);
d) verifica e successiva modifica ed integrazione, della metodologia individuata al punto c) mediante la stesura della proposta del Piano di gestione del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano;
e) partecipazione, in qualità di relatori, a convegni e seminari organizzati dall'Amministrazione regionale o dagli Enti territoriali interessati.

Art. 3 descrizione delle attività del servizio

A – Valutazione generale dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario nelle aree naturali tutelate

Per ciascuna area naturale tutelata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, si richiede una valutazione generale, sulla base delle fonti e dei dati esistenti di tipo biotico e abiotico, sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie, di cui agli allegati I-II e IV della Dir. 92/43/CEE, esistenti all'interno delle singole aree. A questo scopo è fatto obbligo all'aggiudicatario di coordinarsi con la struttura incaricata per l'identificazione di bioindicatori e indicatori socio-economici, messa a punto di metodi di monitoraggio e test di sistema di rilievo al fine di tradurre il concetto di stato di conservazione soddisfacente dell'habitat naturale/specie, come definiti nell'art 1 della Direttiva 92/43/CEE, in parametri rilevabili, e di definire le soglie di criticità rispetto alle quali considerare accettabili le variazioni degli indicatori per la conservazione degli habitat/specie nel sito. Nello studio delle metodologie guida sarà indispensabile considerare, tra i principali fattori ecologici, l'azione dell'uomo.

B – Definizione del contesto socio economico;

Si richiede l'analisi delle fonti di dati già esistenti relative alle pressioni antropiche e ai vincoli di gestione, finalizzata alla composizione di un quadro descrittivo delle pressioni antropiche, del significato socio economico di tali attività e delle aspettative di sviluppo e fruizione dei residenti.
L'indagine dovrà essere estesa all'intero sistema delle aree naturali tutelate e a ogni altra area in cui insistano attività con interazioni significative (in positivo e in negativo) con le aree protette medesime.
Tale sintesi dovrà evidenziare eventuali carenze nel quadro conoscitivo.
Dovranno essere considerati almeno i seguenti aspetti:
1. inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sul territorio;
2. inventario dei piani, progetti in corso o previsti, politiche settoriali, che interessano le aree protette;
3. inventario delle tipologie di fondi (comunitari e altri) utilizzabili per le aree in esame, sia per la gestione dei siti che per gli indennizzi degli svantaggi derivanti dall'applicazione di norme di conservazione e gestione;
4. inventario e valutazione dell'intensità delle attività umane sul territorio, con una particolare attenzione per agricoltura, selvicoltura, allevamento, caccia, acquacoltura, pesca commerciale, pesca sportiva, commercio, artigianato, industria, turismo, servizi, infrastrutture;
5. inventario delle eventuali regolamentazioni legate in generale alle attività antropiche (ad esempio, norme statutarie, usi civici, comunelle)
6. analisi complessiva delle caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storiche e culturali delle aree esaminate, anche individuando macro-aree omogenee;
Tali analisi dovranno, ove possibile, essere rese anche in forma cartografica.

C - Produzione di un manuale di valutazione generale delle aree tutelate contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali;

Sulla base delle attività di cui alle precedenti lettere A) e B), dei dati e studi esistenti, delle strategie, delle linee guida e della manualistica già fornite dall'Unione Europea e dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare specificatamente adeguate alle peculiarità naturali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, si richiede la stesura di un manuale contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la corretta stesura dei Piani di Conservazione e Sviluppo e dei Piani di gestione.
In particolare il manuale dovrà contenere i seguenti elementi.
1. individuazione di tipologie ambientali generali, in funzione delle caratteristiche ecologiche delle aree naturali tutelate e sulla base del modello tecnico-metodologico fornito dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare nel Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000;
2. attribuzione di ogni area naturale tutelata a una o più tipologie in base alle sue caratteristiche ecologiche;
3. indicazioni per la conservazione e la gestione, specifiche per ogni tipologia ambientale;
4. analisi SWOT (minacce, opportunità, punti di forza e punti di debolezza) di ogni singola area e del sistema nel suo complesso;
5. un modello di processo partecipativo delle realtà territoriali.
Il manuale così redatto dovrà costituire una guida per la stesura dei singoli Piani di gestione delle aree tutelate del Friuli Venezia Giulia e dei Piani di conservazione e sviluppo a cui dovranno attenersi gli organi preposti alla stesura dei suddetti Piani.
In versione definitiva, il suddetto manuale dovrà recepire l'esperienza derivata dall'attività di cui alla suc-

cessiva lettera D).

D - Verifica della metodologia individuata e delle proposte presentate mediante la stesura del Piano di gestione del SIC IT 3320037 LAGUNA DI GRADO E MARANO.

La metodologia individuata, raccolta e definita nel manuale di cui al punto C), dovrà essere testata mediante la stesura della proposta di Piano di gestione del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano.

La suddetta proposta di Piano di gestione dovrà essere realizzata utilizzando il modello partecipativo delle realtà culturali, sociali ed economiche, maggiormente rappresentative dell'area in esame, indicato nel manuale di cui alla lettera C).

La proposta di piano dovrà essere redatta in conformità ai contenuti previsti dal Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 – Linee guida per la gestione dei siti natura 2000.

In particolare dovranno essere approfonditi almeno i seguenti aspetti:

- raccolta dei dati, art 3 lett. A), determinazione di relazioni particolarmente significative tra i fattori biotici e abiotici relativamente allo stato di conservazione degli habitat e delle specie d'interesse comunitario individuati nel SIC;
- impatti sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario, sostenibilità e gestione, con particolare riferimento:
- alle attività di pesca e venericoltura;
- al sito inquinato nazionale;
- alle attività di dragaggio dei canali e delle opere di difesa dall'erosione marina;
- alle casse di colmata;
- alle zone industriali – depuratori – scarichi;
- alle attività agricole nel bacino scolante della laguna (fertilizzanti e fitosanitari, bonifica e irrigazione, ecc);
- all'attività venatoria;
- alla presenza di specie alloctone e problematiche (es. ratto, gabbiano reale, randagismo felino, ecc);
- agli interventi edilizi;
- ai piani dei porti;
- alle attività turistiche e dei villaggi casoni;
- alle attività antropiche sulle isole litoranee
- alle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti.

Ai fini delle realizzazione della proposta di Piano di gestione sono a completo carico dell'aggiudicatario gli oneri per la ricerca e la raccolta dei dati tecnico, scientifici, sociali ed economici esistenti, gli oneri per la raccolta ed elaborazione dei dati mancanti nonchè la partecipazione del "Referente scientifico" e degli esperti facenti parte del Gruppo di lavoro, di volta in volta coinvolti, agli incontri intermedi con le realtà culturali, sociali ed economiche maggiormente rappresentative dell'area.

Gli oneri derivanti dall'organizzazione delle riunioni e degli incontri con le suddette realtà sono a carico del Committente.

È richiesta, altresì, l'elaborazione e stesura delle cartografie tematiche mancanti e necessarie per la predisposizione del Piano.

L'esperienza maturata dallo svolgimento delle attività di cui alla presente lettera D) dovrà essere recepita ai fini della stesura definitiva del manuale di cui alla precedente lettera C).

E - Partecipazione , in qualità di relatori, a incontri, convegni e seminari.

Partecipazione del "Referente scientifico" o del personale facente parte del Gruppo di lavoro, di cui all'art. 4, agli incontri intermedi con le realtà culturali, sociali ed economiche maggiormente rappresentative dell'area della Laguna di Grado e Marano, a seminari, convegni e conferenze che verranno organizzati dall'Amministrazione regionale, dalle autorità statali e comunitarie , e da altri Enti ed Istituti finalizzati a promuovere le attività e i risultati dell'incarico e permettere la realizzazione del progetto "S.A.R.A. Sistema aree regionali ambientali – Creazione sistema regionale delle aree naturali", nonché a specifiche riunioni di lavoro e a qualsiasi altra attività per lo svolgimento della quale si rendesse necessaria la presenza del suddetto "Referente scientifico" o partecipanti al gruppo di lavoro.

La suddetta attività si svolgerà durante tutta la durata dell'incarico.

Art. 4 modalità di svolgimento del servizio: gruppo di lavoro

Per la realizzazione del servizio l'offerente dovrà costituire un apposito gruppo di lavoro costituito da personale esperto nei servizi richiesti all'art. 3.

Il gruppo di lavoro dovrà essere composto da personale esperto in:

1. ornitologia
2. erpetofauna e/o chirotteri;
3. entomofauna
4. grandi carnivori;
5. idrobiologia;

6. agronomia;
7. botanica;
8. ecologia o scienze per l'ambiente;
9. geologia;
10. economia con indirizzo attinente ai servizi richiesti;
11. procedure partecipative;
12. pianificazione territoriale;
13. sistemi informativi geografici (GIS).

Per ciascuna delle materie indicate ai suddetti punti da 1) a 13) l'offerente può proporre il nominativo di un esperto o, in alternativa, il nominativo di un esperto in non più di due materie indicate (*esempio 1 – il sig. A è esperto in ornitologia, Esempio 2 – il sig. B è esperto in ornitologia ed entomofauna)*.
Tra gli esperti proposti per la costituzione del gruppo di lavoro l'offerente individuerà il Referente scientifico del servizio richiesto.
La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con le caratteristiche del servizio richiesto al fine garantire la realizzazione del servizio richiesto.
In generale, il gruppo di lavoro deve essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che potranno presentarsi nel corso dello svolgimento delle attività.
Il gruppo di lavoro indicato dall'aggiudicatario in sede di offerta non potrà essere modificato senza il preventivo consenso dell'Amministrazione. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante specifica documentazione.
Il Gruppo di lavoro potrà avvalersi, per lo svolgimento del servizio richiesto, della collaborazione di ulteriori esperti ad integrazione delle competenze professionali specifiche.

Art. 5 durata del servizio

Il servizio avrà inizio dal giorno successivo alla data di stipula del contratto e si concluderà nei successivi 18 mesi.
L'Amministrazione si riserva di ricorrere, entro i tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, a trattativa privata, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lett b), del D.Lgs. 163/2006, per attività consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario.

Art. 6 corrispettivo dell'affidamento

Il prezzo posto a base d'asta per il servizio oggetto dell'appalto, per il periodo considerato, è di €105.000,00 (centocinquemila/00), al netto dell'IVA.
Il prezzo è forfettario, invariabile ed onnicomprensivo di onorario, indennità, rimborsi e spese di viaggio, di soggiorno e varie di qualsiasi genere e natura, fiscali o meno, IVA esclusa.

Art. 7 esclusioni

Possono presentare domanda di partecipazione alla gara tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti dal bando e dal presente capitolato.

FORMALITÀ E DOCUMENTAZIONE NECESSARIE AI FINI DELLA

PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 8 istanza

Ai fini della partecipazione alla gara, ciascun concorrente deve presentare apposita istanza redatta, in lingua italiana, secondo gli schemi allegati (Allegati I, II, III, IV, e V) e corredata della documentazione ivi indicata.

Art. 9 norme comuni sulla documentazione e dichiarazioni sostitutive

L'Amministrazione, fermo restando il controllo sul possesso di requisiti previsto dall'art.48 del codice, si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario nella propria istanza, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, dei fatti e delle qualità ivi dichiarati. Essa si riserva, altresì, ove non ottenuta d'ufficio idonea documentazione, di chiedere all'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare, nel periodo di vigenza del contratto, verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Le dichiarazioni sostitutive delle relative certificazioni possono essere contenute in un'unica dichiarazione siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce da tutti i soggetti indicati nello schema di istanza (Allegato I) con firme autenticate o, in alternativa, senza autenticazione delle firme, ove la stessa dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità.
Alle dichiarazioni sostitutive prodotte da cittadini della Unione Europea, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extra comunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ai sensi e per gli effetti dell'art.3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 10 elaborazione dell'offerta tecnica-metodologica

La documentazione inerente l'offerta tecnica-metodologica dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta, in calce per esteso, da parte del titolare dell'impresa o dal legale rappresentante dell'offerente. Nel caso di costituendo raggruppamento o associazione di professionisti, l'offerta tecnica-metodologica dovrà essere siglata in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento e sottoscritta, in calce, da tutti i professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta tecnica-metodologica dovrà essere siglata dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.
In caso di subappalto è necessario indicare nell'offerta il nominativo del prestatore di servizi e quali attività si intendono subappaltare, in ogni caso la parte di servizio, che viene concessa in subappalto, non potrà superare il 20% del valore dell'offerta.
L'offerta tecnica-metodologica dovrà contenere, **a pena di esclusione:**
a) L'allegato IV, inerente la costituzione del Gruppo di lavoro e la professionalità acquista, a decorrere dal 2000 ad oggi, dagli esperti indicati per lo svolgimento dell'incarico.
Per ciascuno esperto proposto per la costituzione del Gruppo di lavoro e che presterà la propria opera nell'espletamento del presente incarico, dovrà essere indicato un breve curriculum, debitamente sottoscritto dall'esperto, specifico sull'attività svolta, **utilizzando solo ed esclusivamente le schede allegate IV** - composto da una facciata per esperto**,** indicando un numero massimo di 5 (cinque) servizi svolti, a decorrere dal 2000 ad oggi, nonché un numero massimo di 5 (cinque) pubblicazioni, redatte dall'esperto stesso e pubblicate a decorrere dal 2000 ad oggi.
Ciascun esperto componente del Gruppo di lavoro, inoltre, deve fornire una dichiarazione d'impegno, debitamente sottoscritta, a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio di cui alla presente gara.
I servizi e le pubblicazioni superiori a quelli richiesti (cinque) non saranno valutati.
Verranno privilegiati i servizi e le pubblicazioni, svolte degli esperti, attinenti al servizio richiesto come descritto agli artt.2 e 3.
Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dall'esperto, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.
E' data facoltà di allegare, alle suddette schede, ulteriore documentazione inerente i servizi ivi indicati.
La dichiarazione inerente la costituzione del Gruppo di lavoro dovrà essere firmata in calce dal titolare dell'impresa o legale rappresentante dell'offerente. Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o associazione di professionisti, la suddetta dichiarazione dovrà essere siglata in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento o associazione e sottoscritta, in calce, da tutti i professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, la dichiarazione dovrà essere siglata dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.
b) La relazione inerente la metodologia che si intende seguire per l'esecuzione dell'incarico, il programma di attività, la tempistica intermedia, fatti salvi i termini di cui all'art. 22, l'adeguatezza e funzionalità del gruppo di lavoro, eventualmente integrato da ulteriori esperti rispetto a quelli indicati, il tutto coerentemente con l'oggetto del servizio di cui agli artt.. 2 e 3 del presente Capitolato. La Relazione metodologica dovrà specificare le funzioni e i nominativi degli esperti indicati per la costituzione del Gruppo di lavoro nonché le funzioni e i nominativi degli ulteriori eventuali esperti coinvolti nell'esecuzione dell'incarico. In caso di subappalto è necessario indicare, nella relazione, il nominativo del prestatore di servizi e quali attività si intendono subappaltare, in ogni caso la parte di servizio, che viene concessa in subappalto, non potrà superare il 20% del valore dell'offerta.

La suddetta relazione metodologica dovrà essere esposta in un documento della dimensione massima di n. 4 cartelle in formato A4, e dovrà essere prodotto in un originale e quattro copie.
Le cartelle della relazione superiori a quelle indicate non saranno valutate.
La relazione metodologica dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta, in calce per esteso, da parte del titolare dell'impresa o dal legale rappresentante dell'offerente. Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o associazione di professionisti, la suddetta relazione metodologica dovrà essere siglata in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento o associazione e sottoscritta, in calce, da tutti i professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, la relazione metodologica dovrà essere siglata dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.
Saranno considerate incomplete e, pertanto, escluse, le offerte che, per l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto, non prevedano un insieme di professionalità, organizzate in gruppo di lavoro, dotate delle specifiche competenze indicate all'art. 4.

Art. 11 elaborazione dell'offerta economica

L'offerta economica, **allegato V**, dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta, in calce per esteso, da parte del titolare dell'impresa o del legale rappresentante dell'offerente. Nel caso di costituendo raggruppamento o associazione di professionisti, l'offerta economica dovrà essere siglata in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento e sottoscritta, in calce, da tutti i professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta economica dovrà essere siglata dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.
L'offerta economica dovrà contenere, pena l'esclusione, chiaramente indicato in lettere e cifre, il prezzo proposto per l'espletamento del servizio, al netto dell'IVA.
Non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte in aumento.
In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.
Il prezzo offerto dovrà essere giustificato ai sensi dell'art. 86, comma 5° del codice, relativamente alle voci di costo che formano l'importo complessivo offerto. In particolare tali voci di costo devono riguardare: a) economia del metodo di prestazione del servizio, b) prestazioni professionali o equiparate, c) spese generali.
Per eventuali verifiche dell'anomali dell'offerta l'Amministrazione potrà, comunque, richiedere chiarimenti e specificazioni degli elementi che compongono il prezzo offerto.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA

Art. 12 presentazione delle offerte

L'offerta, in lingua italiana, dovrà essere redatta in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti di pubblici servizi.
L'offerta, contenuta in un unico plico, chiuso e sigillato con ceralacca, recante la dicitura "Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di produzione di un manuale contenete la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Creazione del Sistema regionale delle aree naturali, finanziamento DOCUP Ob2 2000-2006, azione 3.1.1", **dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, al seguente indirizzo**
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Uffici di Via di Toppo, 40 – 33100 UDINE
Ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine si specifica che il conteggio del termine di 30 giorni comprende il giorno della pubblicazione del Bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e farà fede solo ed esclusivamente la data e l'ora di ricezione da parte dell'Amministrazione appaltante.
Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, tre buste separate, ognuna sigillata con ceralacca, controfirmate su tutti i lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente A) "Documentazione", B) "Offerta tecnica-metodologica", C) "Offerta economica".
La Busta **A) "Documentazione"** dovrà contenere, pena l'esclusione,:
a.1 - l'istanza di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato I al presente capitolato;
a.2 – dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara in oggetto, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo gli schemi allegati II e III. La produzione delle suddette dichiarazioni sostitutive è alternativa alla produzione delle relative certificazioni.

a.3 - copia del bando di gara e del capitolato d'oneri sottoscritti e firmati in ogni pagina in segno di approvazione e accettazione incondizionata delle previsioni ivi contenute;
a.4 – cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, secondo le modalità previste dalla normativa e che, a pena di esclusione, deve:
- indicare testualmente il seguente oggetto: "Gara con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di produzione di un manuale contenete la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali - Creazione del Sistema regionale delle aree naturali, finanziamento DOCUP Ob2 2000-2006, azione 3.1.1";
- garantire, in relazione alla gara indicata nell'oggetto, la sussistenza dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa indicati dall'offerente, secondo le previsioni del presente bando di gara, nonché la mancata sottoscrizione del contratto in caso di aggiudicazione;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'obbligo al pagamento dell'importo garantito non oltre quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;
- avere validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- prevedere, ai sensi dell'art. 75, comma 5 del codice, l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per ulteriori novanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.
a.5 – dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del codice, qualora l'offerente risultasse affidatario.
La Busta **B) "Offerta tecnica - metodologica"** dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti indicati all'art 10:
b.1 – la dichiarazione, allegato IV, inerente la costituzione del Gruppo di lavoro;
b.2 – le schede inerenti i curriculum degli esperti facenti parte del Gruppo di lavoro, debitamente sottoscritte dagli esperti;
b.3 – le dichiarazioni di impegno, di ciascun esperto e debitamente sottoscritte, a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio di cui al presente bando;
b.4 - la Relazione metodologica.
La Busta **C) "Offerta economica"** dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti indicati all'art.11:
c.1 - l'offerta economica redatta secondo lo schema allegato V;
c.2 – le giustificazioni di cui agli artt. 86 e 87, comma 2, del codice, relativamente alle voci di costo che formano l'importo complessivo offerto.

Art. 13 nomina della Commissione e svolgimento della gara

Per l'espletamento del procedimento di gara è nominata, dal Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, una Commissione di valutazione composta da non meno di tre membri.
Le operazioni di gara avranno inizio alle ore 9,30 del giorno successivo alla scadenza del termine indicato al precedente articolo 12, presso l'indirizzo di cui al bando di gara e si svolgeranno come di seguito illustrato:
a) la Commissione di gara procede, in seduta pubblica, all'esame della documentazione di cui alle Buste A), e valuta la sussistenza dei requisiti minimi richiesti.
Essa potrà, eventualmente, richiedere documenti e informazioni complementari, ai sensi dell'art. 46 del codice;
b) la Commissione procederà, nella medesima o in una successiva seduta pubblica, all'apertura delle Buste B), al fine di verificarne il contenuto;
c) successivamente, la Commissione valuterà, in una o più sedute riservate, le offerte tecniche-metodologiche contenute nelle Buste B) sulla base dei criteri stabiliti nel bando e riportati nel presente Capitolato. La valutazione tra le varie offerte verrà effettuata con il sistema del confronto a coppie in cui ogni coppia è rappresentata dalle schede degli esperti, suddivise per materia, e dalle relazioni metodologiche. La Commissione valuta quale dei due elementi che formano la coppia sia da preferire. Tenuto conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande) a 6 (preferenza massima). Una volta terminato il confronto delle coppie, al punteggio attribuito agli esperti verrà applicato il seguente sub-peso:
1. ornitologia – 0,085
2. erpetofauna e/o chirotteri - 0,085
3. entomofauna - 0,085
4. grandi carnivori -0,085

5. idrobiologia – 0,085
6. agronomia – 0,05
7. botanica - 0,085
8. ecologia o scienze per l'ambiente - 0,085
9. geologia – 0,05
10. economia con indirizzo attinente ai servizi richiesti - 0,085
11. procedure partecipative - 0,085
12. pianificazione territoriale - 0,085
13. sistemi informativi geografici (GIS) – 0,05

Successivamente saranno sommati i punti attribuiti, da parte della Commissione, ad ogni offerta tecnica-metodologica. Tali somme provvisorie verranno trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie.
Il coefficiente così determinato verrà utilizzato per l'attribuzione del punteggio definitivo.
d) terminata la valutazione delle offerte tecniche-metodologiche, la Commissione procederà, in seduta pubblica, alla valutazione delle offerte economiche contenute nelle Buste C) e ne valuterà il contenuto nel rispetto dei criteri indicati dal bando e specificati nel presente capitolato;
e) infine, la Commissione provvederà a stilare una graduatoria delle offerte, definita sommando il punteggio delle valutazioni tecniche-metodologiche ed economiche e l'offerta che ottiene il punteggio più elevato è selezionata come economicamente più vantaggiosa.
Si procederà alla individuazione della soglia di anomalia, ai sensi dell'articolo 86, comma 2, del D.Lgs. 163/06 ed alla verifica delle offerte eventualmente anomale, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 87 del D.Lgs. 163/06. Devono ritenersi anomale tutte le offerte in cui sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambe pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.
L'amministrazione, nel caso di anomalie dell'offerta, si riserva la facoltà di richiedere ulteriori giustificazioni rispetto a quelle presentate, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Il procedimento di presentazione ed esame delle giustificazioni è disciplinato dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06.
Completate le operazioni di gara, la Commissione formerà la graduatoria degli offerenti, attribuendo a ciascuno degli ammessi un punteggio e rimettendo gli atti e i verbali di gara all'Amministrazione.
L'aggiudicazione definitiva del servizio verrà effettuata dalla Committente, in persona del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, e sarà comunicata ad ogni concorrente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte da appositi verbali.

Art. 14 criteri di aggiudicazione

Il servizio viene affidato, ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione, ordinati in relazione all'importanza relativa ad essi assegnata:
- Offerta tecnica-metodologica (max. punti 70/100)
- Offerta economica (max. punti 30/100)

La valutazione tra le varie offerte prestate sarà effettuata con il sistema del confronto a coppie.
Per l'**OFFERTA TECNICA-METODOLOGICA** i punti sono così dettagliati:
- valutazione degli esperti, indicati per la costituzione del gruppo di lavoro, sulla base di un breve curriculum, **redatto solo ed esclusivamente utilizzando le schede allegate** (una scheda da una facciata per esperto), debitamente sottoscritto e specifico sull'attività svolta, a decorrere dal 2000 ad oggi, indicando un numero massimo di 5 (cinque) servizi e un numero massimo di 5 (cinque) pubblicazioni, redatte dagli esperti stessi e pubblicate a decorrere dal 2000 ad oggi. I servizi e le pubblicazioni superiori a quelli richiesti (cinque) non saranno valutati.

Verranno privilegiati i servizi e le pubblicazioni, svolte degli esperti, attinenti al servizio richiesto come descritto agli artt.2 e 3.
Punteggio massimo valutazione degli esperti: 40/100.
- modalità organizzative proposte per l'erogazione del servizio (metodologia), tempistica intermedia, programma di lavoro, adeguatezza e funzionalità del gruppo di lavoro e degli ulteriori esperti coinvolti rispetto ai servizi offerti: punteggio massimo 30/100;

Le offerte tecniche-metodologiche che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 40/70, verranno automaticamente escluse dal prosieguo della procedura di gara.
Per l'**OFFERTA ECONOMICA** (max 30/100), i punti sono attribuiti sulla base della seguente formula:
p = (Cmin/Coff) x 30, dove
Cmin = è il compenso minimo richiesto
Coff = è il compenso richiesto dal concorrente in esame.

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo più vicino a cento sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri.
In caso di parità di punteggio complessivo (offerta tecnica-metodologica più offerta economica) l'appalto sarà aggiudicato al concorrente con offerta economica più bassa.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio di cui al presente bando, nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste.
La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Art. 15 aggiudicazione

Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa.
A seguito dell'aggiudicazione, il controllo sulla sussistenza dei requisiti in capo all'aggiudicatario avverrà con le modalità e i tempi previsti dall'art. 48 del codice.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione.

Art. 16 cauzione definitiva

L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare, in sede di stipulazione del contratto, una fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 113 del codice, per importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento e' di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).
La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
La garanzia fideiussoria è svincolata a conclusione del Servizio e ad avvenuta conferma della regolare esecuzione del Servizio.
La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento. In tale caso l'Amministrazione aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Art. 17 responsabile unico del procedimento e referente

Per la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione del presente affidamento, l'Amministrazione è rappresentata dal Responsabile Unico del Procedimento, indicato nel bando, con i poteri previsti dall'art. 10 del codice, mentre l'Aggiudicatario indicherà un proprio rappresentante definito Referente scientifico, individuato fra gli esperti proposti per la costituzione del gruppo di lavoro di cui all'art. 4.
In caso di sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento o del Referente, la parte che procede in tal senso deve darne comunicazione scritta, anche a mezzo fax, all'altra parte.

Art. 18 proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su supporto cartaceo, informatico o altro diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Servizio, sono e rimarranno di titolarità esclusiva della Committente, che potrà, quindi, disporne senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.
L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

Art. 19 permessi ed autorizzazioni

Le pratiche necessarie per ottenere i permessi e le autorizzazioni funzionali all'esecuzione dell'incarico in virtù delle leggi e dei regolamenti in vigore nei luoghi in cui devono essere svolti i compiti affidati all'aggiudicatario ivi comprese le eventuali spese, incombono esclusivamente all'aggiudicatario stesso.

Qualora l'aggiudicatario non dovesse poter ottenere, per sua manchevolezza, uno dei permessi o una delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione dell'incarico pregiudicandone la sua realizzazione il Committente potrà risolvere il contratto senza preavviso.

Art. 20 osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.
L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Committente, sollevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.
L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.
L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.
I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario per tutta la durata del Servizio indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'aggiudicatario e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.
L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare, ai fini della stipula del contratto, il Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C., ai sensi del D.L. 25 settembre 2002, n.210, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 settembre 2002, n.266.

Art. 21 possibilità di suddivisione del servizio, inammissibilità delle varianti, subappalto

Non sono ammesse offerte parziali, il servizio è indivisibile.
Non sono ammesse offerte in variante.
E' ammesso il subappalto, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 118 del codice. E' necessario indicare nell'offerta il nominativo del prestatore di servizi e quali attività si intendono subappaltare; comunque, la parte di servizio, che viene concessa in subappalto, non potrà superare il 20% (venti per cento) del valore dell'offerta.
E' fatto obbligo all'affidatario di trasmettere al Committente, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del codice.

Art. 22 tempistica

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento degli obiettivi, l'aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica di seguito indicata, i cui termini decorrono dalla data di stipula del contratto, e quella intermedia, eventualmente formulata nell'offerta.
– valutazione generale dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti all'interno delle aree naturali sottoposte a tutela del Friuli Venezia: 60 (sessanta) giorni;
– definizione di un quadro completo del contesto socio economico in cui ricadono le suddette aree naturali, predisposizione di una bozza, sulla base delle strategie e delle linee guida dell'Unione Europea e nazionali per la tutela della biodiversità e la conservazione e valorizzazione del territorio, di un manuale di valutazione generale delle aree naturali sottoposte a tutela contenente gli obiettivi, la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di gestione, avvio del processo partecipativo per la predisposizione della proposta di Piano di gestione del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano: 6 (sei) mesi;
– bozza proposta del Piano di gestione del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano: 9 (nove) mesi;
– recepimento, nel manuale di valutazione generale, delle osservazioni derivanti dal processo partecipativo nella proposta di Piano di gestione del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano: 15 (quindici) mesi;
– conclusione processo partecipativo e stesura definitiva della proposta di Piano di gestione del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano: 17 (diciassette mesi);
– stesura definitiva, sulla base delle strategie e delle linee guida dell'Unione Europea e nazionali per la

tutela della biodiversità e la conservazione e valorizzazione del territorio e dell'esperienza maturata dalla stesura del Piano di gestione del SIC IT 3320037 Laguna di Grado e Marano, di un manuale di valutazione generale delle aree naturali sottoposte a tutela contenente gli obiettivi, la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di gestione, conclusione del progetto: 18 (diciotto) mesi.
L'appaltatore, non appena sottoscritto il contratto, deve dare immediato inizio all'espletamento dei servizi previsti nel contratto.

Art. 23 proroghe ai termini

E' facoltà del Committente concedere, su specifica richiesta scritta dell'aggiudicatario, proroghe al termine di consegna degli elaborati previsti nelle singole fasi per cause adeguatamente comprovate che non siano imputabili all'aggiudicatario e che abbiano direttamente influito sullo svolgimento dell'incarico

Art. 24 recesso unilaterale e sospensione del servizio

L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'aggiudicatario le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.
L'Amministrazione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con l'aggiudicatario, per periodi non superiori a sei mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta all'aggiudicatario.

Art. 25 modalità di pagamento

I pagamenti saranno effettuati per ogni stato di avanzamento in relazione ad ognuno dei quali la committente erogherà l'importo da contratto, con le seguenti modalità:
- il 10% (dieci per cento) verrà erogato dopo 60 giorni dalla stipula del contratto, previa verifica della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto e nel capitolato;
- il 15% (quindici per cento) verrà erogato dopo sei mesi dalla stipula del contratto, previa positiva verifica della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto e nel capitolato;
- il 25% (venticinque per cento) verrà erogato dopo nove mesi dalla stipula del contratto, previa positiva verifica della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto e nel capitolato;
- il 25% (venticinque per cento) verrà erogato dopo quindici mesi dalla stipula del contratto, previa positiva verifica della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto e nel capitolato;
- il 15% (quindici per cento) verrà erogato dopo diciassette mesi dalla stipula del contratto, previa positiva verifica della rispondenza delle prestazioni ricevute con quanto previsto dal contratto e nel capitolato;
- il 10% (dieci per cento) a saldo, verrà erogato ad avvenuto positivo espletamento della verifica finale da parte dell'Amministrazione della rispondenza di tutte le attività svolte con quanto previsto dal contratto, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Il certificato finale di regolare esecuzione sarà consegnato anche all'appaltatore.

La liquidazione di ogni importo avverrà, a presentazione di regolare fattura, previo parere di conformità del Responsabile Unico del Procedimento, a conferma della regolare esecuzione del servizio reso, entro 90 giorni dal suo ricevimento. La suddetta liquidazione avverrà mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'appaltatore. Tale modalità di pagamento, nonché il numero del conto e le coordinate bancarie, dovranno sempre essere indicate sulle fatture così come il riferimento al Servizio e al finanziamento DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

Art. 26 obbligo costituzione ufficio in Friuli Venezia Giulia

E' fatto obbligo all'Aggiudicatario di costituire, a far data dalla stipula del contratto e fino ad avvenuta conclusione dello stesso, un ufficio con sede nella regione Friuli Venezia Giulia.
E' fatto, altresì, obbligo all'Aggiudicatario di garantire l'apertura del suddetto ufficio e la presenza di almeno uno dei partecipanti al Gruppo di lavoro, di cui all'art. 4, per minimo due giornate alla settimana, dal lunedì al giovedì.

Art. 27 altri oneri ed obblighi dell'aggiudicatario

Oltre a quanto stabilito in precedenza sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:
- tutte le spese sostenute per la partecipazione alla presente gara;

- tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la fornitura del Servizio dal giorno della notifica della aggiudicazione della stessa e per tutta la sua durata;
- la ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che a giudizio del Responsabile unico del procedimento non risultassero eseguiti a regola d'arte o non rispondessero a quanto previsto dal Contratto. In tale caso il Responsabile unico del procedimento potrà richiedere, mediante richiesta scritta inviata anche via fax o posta elettronica, modifiche e integrazioni.
Nel caso di richiesta di modifiche e integrazioni i testi, documenti o elaborati devono essere adeguati entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta scritta inviata dal Responsabile unico del procedimento o dal Committente.
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente al Committente ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;
- l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'aggiudicatario verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio che devono essere considerati riservati e coperti da segreto.
- l'obbligo di collaborare con gli Enti e organi gestori delle aree naturali protette del Friuli Venezia Giulia;
- l'obbligo di collaborare con i soggetti, anche esterni all'Amministrazione regionale, che di volta in volta saranno indicati dal Committente, al fine di integrare i risultati del Servizio richiesto con le altre attività previste dal progetto "S.A.R.A. Sistema aree regionali ambientali – Creazione sistema regionale delle aree naturali", e con le attività previste da altri progetti dell'Amministrazione regionale, in essere, previsti o in fase di avvio, che comportino il coordinamento delle attività ivi previste;
- l'obbligo di partecipazione del "Referente scientifico" o dei partecipanti al gruppo di lavoro agli incontri intermedi con le realtà culturali, sociali ed economiche maggiormente rappresentative dell'area della Laguna di Grado e Marano, a seminari, convegni e conferenze che verranno organizzati dall'Amministrazione regionale, dalle autorità statali e comunitarie , e da altri Enti ed Istituti finalizzati a promuovere le attività e i risultati del Servizio e permettere la realizzazione del progetto "S.A.R.A. Sistema aree regionali ambientali – Creazione sistema regionale delle aree naturali", nonché a specifiche riunioni di lavoro e a qualsiasi altra attività per lo svolgimento della quale si rendesse necessaria la presenza del suddetto "Referente scientifico" o dei partecipanti al gruppo di lavoro.
La convocazione a incontri di lavoro, seminari, convegni e conferenze sarà effettuata dal Committente tramite comunicazione scritta inviata all'aggiudicatario per posta, fax o posta elettronica con almeno cinque giorni di preavviso.
La suddetta attività si svolgerà durante tutta la durata del Servizio.
- l'obbligo ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione ricevute durante l'espletamento del Servizio.

VERIFICHE E PENALI

Art. 28 verifiche – penali per ritardi

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del Responsabile unico del procedimento ed entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta scritta. Qualora l'Aggiudicatario si rifiuti di provvedere o provveda scaduti i termini, la committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altra Ditta, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.
Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel Capitolato e nell'Offerta tecnica-metodologica, ovvero diversamente concordata con la committente, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale di euro 395,00 (trecentonovantacinque/00) al giorno, ferma restando comunque la richiesta dei danni subiti dalla Committente.
La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta della committente, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fidejussione salva, in ogni caso, la facoltà per la committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

Art. 29 risoluzione anticipata

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del Servizio, dei requisiti prescritti nel bando o nel presente capitolato di gara, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della committente.

Art. 30 recesso

La committente può recedere dal Contratto in qualsiasi momento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, comprensivo delle spese sostenute, e a un indennizzo commisurato alla quota di Servizio residuo da effettuare, nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo delle prestazioni ancora da eseguire secondo le previsioni contrattuali. Il

pagamento di quanto previsto per il recesso è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa dell'opera prestata e delle spese sostenute e, per quanto attiene all'indennizzo per la parte residua, previa presentazione di una relazione attestante tipologia ed entità delle spese programmate accompagnata comunque dai documenti giustificativi dell'avvenuto pagamento delle stesse.
Le modalità e i tempi di liquidazione del pagamento sono quelli previsti dall'articolo 22 del presente capitolato.

Art. 31 riservatezza

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003.

Art. 32 legge applicabile e foro competente

Il Contratto che verrà stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà deferita all'Autorità giudiziaria, foro di Trieste, con esclusione della competenza arbitrale.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Augusto Viola

Procedura aperta per il servizio inerente la produzione di un manuale contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia, verifica della metodologia individuata mediante la stesura della proposta di Piano di gestione del SIC IT 3320037 laguna di Grado e Marano, in attuazione del progetto "SARA Sistema Aree Regionali Ambientali - Costituzione del Sistema regionale delle aree naturali" cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, azione 3.1.1.

Appendice

AVVERTENZE:

1. Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del bando di gara a cui è allegato e la presentazione della domanda di partecipazione comporta la conoscenza delle informazioni ed indicazioni qui di seguito esposte.
2. Ai fini dell'ammissione al pubblico incanto, il concorrente deve presentare un'istanza di ammissione alla gara, secondo lo schema di cui all'Allegato I al presente capitolato d'oneri. Tale istanza deve essere corredata dai documenti, dalle certificazioni e dalle dichiarazioni previsti dal medesimo schema di istanza, fatta naturalmente eccezione per le dichiarazioni in concreto non riferibili al concorrente, nonché da tutte le ulteriori dichiarazioni necessarie per la partecipazione alla gara, oppure dalle dichiarazioni sostitutive dei suddetti documenti e certificazioni, ai sensi dell'art. 48 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
3. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'articolo 48 che richiama il successivo art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi.
4. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 18 e seguenti, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le informazioni di seguito indicate:
a) I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata dalla legge, per l'affidamento di appalti di servizi;
b) Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesti, a pena di esclusione dalla gara medesima. Per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il concorrente che non presenterà i docu-

menti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione;
c) I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione
- al personale dipendente dell'Amministrazione, al Responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- al personale dell'Unione Europea o dell'Amministrazione statale coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità come previsto dalla legge in materia di servizi;
d) Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza; I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nei casi previsti dalla legge;
e) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, compatibilmente con le disposizioni sul trattamento dei dati da parte delle amministrazioni pubbliche.

ALLEGATO I
SCHEMA DI ISTANZA

Spett.le
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole,
naturali, forestali e montagna
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI
NATURALI E FAUNA
VIA DI TOPPO, 40
33100 UDINE

OGGETTO: **Istanza di ammissione per la partecipazione alla gara, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio inerente la produzione di un manuale contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia, verifica della metodologia individuata mediante la stesura della proposta di piano di gestione del SIC IT 3320037 LAGUNA DI GRADO E MARANO, in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali", cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1".**

[***Avvertenza:*** *In caso di raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi o associazione di professionisti, l'istanza deve essere presentata congiuntamente da tutti i titolari e/o rappresentanti legali dei prestatori raggruppati. Gli allegati II e III dell'istanza devono essere presentati da ciascun partecipante al raggruppamento.*]

Il/I sottoscritto/i : ____________________1)

residente nel Comune di ____________________ Provincia __________

Via/Piazza ______________ nella qualità di __________(*titolare della Impresa* __________ o

*legale rappresentante del impresa/Ente*______________) con sede nel Comune di __________

Provincia __________Via/Piazza __________ con codice fiscale numero ______________

e con partita I.V.A. numero ____________________ telefono __________fax__________

e-mail____________________), detto più avanti anche *offerente*;

2)____;

3)____;

CHIEDE/CHIEDONO

che______________(*l'impresa, Ente o società o cooperativa o consorzio oppure il raggruppamento di prestatori di servizi avente come mandatario* ______________ *e mandanti*______________)

venga ammessa/o al pubblico incanto indicato in oggetto.
A tal fine

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione di tutta la documentazione di gara e di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati dal bando e dal Capitolato e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta;
- di accettare integralmente tutti gli atti e tutti i documenti a base d'asta, ed espressamente tutti gli oneri previsti nei predetti documenti;
- di avere tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi e degli oneri connessi alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro previsti dalle vigenti normative e delle condizioni e disposizioni in materia di lavoro, previdenza ed assistenza in vigore.

Eventualmente aggiungere:
- di avere intenzione di costituirsi giuridicamente in raggruppamento di prestatori di servizi o associazione di professionisti e di nominare, fin da ora, quale mandatario il
____.

Allega/Allegano alla presente istanza:
1 - Dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara in oggetto, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo gli schemi di seguito allegati (Allegati II e III al presente capitolato). *[La produzione delle suddette dichiarazioni sostitutive è alternativa alla produzione delle relative certificazioni]*;
2 – Copia del bando di gara e del capitolato d'oneri, siglati in ogni pagina numerata e sottoscritto in calce per accettazione, comprensivo dei relativi allegati (allegato IV e curriculum esperti, dichiarazioni di impegno degli esperti, relazione metodologica, allegato V – offerta economica);
4 - Cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, secondo le modalità previste dalla normativa;
5 - Dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del codice, qualora l'offerente risultasse affidatario.

Data

____
Firma leggibile

ALLEGATO II

Spett.le
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole,
naturali, forestali e montagna
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI
NATURALI E FAUNA
VIA DI TOPPO, 40
33100 UDINE

OGGETTO: **Istanza di ammissione per la partecipazione alla gara, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio inerente l'identificazione di bioindicatori, indicatori socio-economici, messa a punto di metodi di monitoraggio floristici, faunistici e socio-economici. Creazione e test di sistema di rilievo, definizione e standardizzazione metodi di raccolta dati, sviluppo e creazione sistema Data entry, in ambiente WEB, per l'imbancamento dei dati floristici e faunistici in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali", cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1".**

Il/I sottoscritto/i : ____________________

residente nel Comune di ____________________ Provincia ____________

Via/Piazza ____________________ nella qualità di ____________ (*libero professionista,*

titolare della Impresa ____________________ o *legale rappresentante del*

*impresa/Ente*____________________) con sede nel Comune di ____________

Provincia ____________Via/Piazza ____________ con codice fiscale numero ____________

e con partita I.V.A. numero ____________ telefono ____________fax____________

e-mail____________________, detto più avanti anche *offerente*;

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che:

[Se trattasi di imprese]

l'impresa che rappresenta è inscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di____________________;

per attività *(specificare le attività per la quale è inscritta):*____________________;
ed attesta i seguenti dati:
numero d'iscrizione: ____________________ data d'iscrizione: ____________________;

durata della Impresa/data termine:____________________;

forma giuridica:____;
[**N.B.** *Specificare se impresa individuale, ente, associazione professionale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata,società cooperativa a responsabilità illimitata, consorzio di cooperative, consorzi stabili,ecc.]*.

organi di Amministrazione:____
[**N.B.** *indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare,per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, i consorzi tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];*

[Se trattasi di Enti pubblici o privati]
forma giuridica____;

estratto dello Statuto *(da cui risulti che l'attività oggetto del presente appalto non sia incompatibile con le norme statutarie* ____;

organi di Amministrazione: ____;
[**N.B.** *indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti e nominativi dei membri muniti di rappresentanza];*

[Se trattasi di cooperativa o consorzio di cooperative]
in quanto cooperativa o consorzio di cooperative, è regolarmente iscritta/o nel/nello Registro prefettizio _______________________ *oppure* Schedario generale della cooperazione _______________________;

[Se trattasi di consorzio ordinario di concorrenti]
di concorrere - partecipando come consorzio - per le seguenti Imprese/Enti consorziate/i _______________________ *[indicare denominazione e sede legale di ciascuno dei consorziati]*;

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:
- di **non** trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, del quale si riporta, qui di seguito, la testuale formulazione che riguarda i concorrenti:
  a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  b) nei cui confronti e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
  c) nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti:
    - del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico,

se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
m) nei cui confronti e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n.210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
- che il fatturato globale realizzato nell'ultimo triennio è stato il seguente:

Anno	Importo
2004	
2005	
2006	
Totale	

- che il fatturato specifico relativo allo svolgimento di servizi, studi, ricerche, indagini, lavori, ecc. svolti nell'ultimo triennio e attinenti, analoghi o similari alle attività previste per lo svolgimento del servizio posto a base di gara è pari a:

Anno	Importo
2004	
2005	
2006	
Totale	

- che i principali servizi (studi, ricerche, indagini, lavori, ecc.), svolti nell'ultimo triennio, attinenti, analoghi o similari alle attività previste per lo svolgimento del servizio richiesto con il presente bando sono i seguenti*:

Anno	Importo	Data	Destinatari
2004			
2005			
2006			

- di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di prestatori di servizi o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente gara di società, singole o raggruppate, che

si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

Data

____
Firma leggibile

Avvertenza:
*Nel caso in cui i servizi analoghi indicati fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Ai sensi dell'art. 42, comma 1, lett. a) del codice, per ciascun servizio dovrà essere indicato l'importo, le date e i destinatari, pubblici o privati; fermo restando quanto stabilito dall'art. 42, comma 4, del codice, se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi devono essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO III

Spett.le
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole,
naturali, forestali e montagna
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI
NATURALI E FAUNA
VIA DI TOPPO, 40
33100 UDINE

OGGETTO: **Istanza di ammissione per la partecipazione alla gara, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio inerente l'identificazione di bioindicatori, indicatori socio-economici, messa a punto di metodi di monitoraggio floristici, faunistici e socio-economici. Creazione e test di sistema di rilievo, definizione e standardizzazione metodi di raccolta dati, sviluppo e creazione sistema Data entry, in ambiente WEB, per l'imbancamento dei dati floristici e faunistici in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali", cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1".**

*[**Avvertenza**: La successiva dichiarazione deve essere resa dall'imprenditore individuale, da ciascun professionista, **da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza** se trattasi di società di capitali, da tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dai soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, dai legali rappresentanti se trattasi di Enti pubblici o privati, da coloro che rappresentano stabilmente l'Impresa nel territorio dello Stato se trattasi di società di cui all'articolo 2506 del codice civile, consorzi, cooperative, ecc.].*

Il sottoscritto ______________________________

residente nel Comune di ______________________Provincia ____________

Via/Piazza ____________nella qualità di ________della ____________con sede nel

Comune di ________Provincia _________Via/Piazza ____________________

con codice fiscale numero ______________e con partita I.V.A. numero ______________

telefono __________fax____________ email ____________________

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

che non è mai stata pronunciata, nei suoi confronti, una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che, a norma dell'art. 32 *quater* del codice penale, comportino l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 38, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

____
Firma leggibile

Avvertenza:
Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000,n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

ALLEGATO IV

GRUPPO DI LAVORO

Spett.le
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole,
naturali, forestali e montagna
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI
NATURALI E FAUNA
VIA DI TOPPO, 40
33100 UDINE

OGGETTO: **Gara, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio inerente la produzione di un manuale contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia, verifica della metodologia individuata mediante la stesura della proposta di piano di gestione del SIC IT 3320037 LAGUNA DI GRADO E MARANO, in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali", cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1".**

*[**Avvertenza** Nel caso di costituendo raggruppamento o associazione di professionisti la dichiarazione deve essere presentata congiuntamente e firmata, in calce e per esteso, da tutti i professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di associazione/raggruppamento già costituito firma, in calce e per esteso, dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.]*

Il/I sottoscritto/i : ____1)

residente nel Comune di ______________________________ Provincia __________

Via/Piazza ______________ nella qualità di ____________(*titolare della Impresa* ____________ o

*legale rappresentante del impresa/Ente*_______________) con sede nel Comune di __________

Provincia ___________Via/Piazza ___________ con codice fiscale numero ______________

e con partita I.V.A. numero ____________________ telefono ___________fax___________

e-mail____________________);

2)____;

3)____;

DICHIARA/DICHIARANO

che il gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del capitolato, sarà costituito dagli esperti di cui agli allegati curriculum.

Allega/Allegano:
- curriculum esperti debitamente sottoscritti;
- dichiarazione d'impegno, di ciascun esperto componente il gruppo di lavoro, a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio di cui al presente bando.

Data ______________________

Firma leggibile

Avvertenza
Per ciascuno esperto dovrà essere compilata la relativa scheda **da una facciata**.

Esperto ORNITOLOGIA	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in ORNITOLOGIA ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ____________________

____
Firma leggibile

Esperto ERPETOFAUNA/CHIROTTERI	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in ERPETOFAUNA/CHIROTTERI ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto ENTOMOFAUNA	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in ENTOMOFAUNA ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto **GRANDI CARNIVORI**	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in GRANDI CARNIVORI ed attinenti al Servizio richiesto	
1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto IDROBIOLOGIA	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in IDROBIOLOGIA ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto AGRONOMIA

Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in AGRONOMIA ed attinenti al Servizio richiesto	
1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ____________________

____
Firma leggibile

Esperto BOTANICA	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in BOTANICA ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ____________________

____
Firma leggibile

Esperto ECOLOGIA O SCIENZE PER L'AMBIENTE	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in ECOLOGIA o SCIENZE PER L'AMBIENTE ed attinenti al Servizio richiesto	
1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto GEOLOGIA	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in GEOLOGIA ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ____________________

____
Firma leggibile

Esperto ECONOMIA indirizzo attinente al servizio	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in ECONOMIA ed attinenti al Servizio richiesto	
1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto PROCEDURE PARTECIPATIVE	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in PROCEDURE PARTECIPATIVE ed attinenti al Servizio richiesto	
1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

Esperto SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI	Nominativo (nome e cognome), data e luogo di nascita, titolo di studio dell'esperto:

Curriculum – Indicare i servizi svolti a decorrere dal 2000 ad oggi, avuto riguardo al solo settore specifico ed evidenziando quelli attinenti al servizio richiesto. Ove tali servizi fossero stati realizzati nel contesto della partecipazione ad un raggruppamento temporaneo di prestatori di servizi, un consorzio o un Gruppo Europeo di Interesse Economico, è necessario indicare il ruolo svolto dal prestatore di servizi, sia sotto il profilo qualitativo (tipo di attività svolta) che quantitativo (parte percentuale del servizio realizzata). Per ciascun servizio dovrà essere riportata una breve descrizione, gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati.

Servizio n.1

Servizio n.2

Servizio n.3

Servizio n.4

Servizio n.5

Pubblicazioni redatte dall'esperto in SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI ed attinenti al Servizio richiesto

1	4
2	5
3	Indicare al massimo n.5 pubblicazioni Per ogni pubblicazione indicare il Titolo, l'Editore.

Data ___________________

____
Firma leggibile

ALLEGATO V
MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Spett.le
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA
VIA DI TOPPO, 40
33100 UDINE

OGGETTO: **Gara, con procedura aperta, per l'affidamento del servizio inerente la produzione di un manuale contenente la metodologia, i criteri e le linee di indirizzo per la gestione delle aree naturali tutelate del Friuli Venezia Giulia, verifica della metodologia individuata mediante la stesura della proposta di piano di gestione del SIC IT 3320037 LAGUNA DI GRADO E MARANO, in attuazione del progetto "S.A.R.A. Sistema Aree Regionali Ambientali – Costituzione del sistema regionale delle aree naturali", cofinanziato a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1".**

*[**Avvertenza** Nel caso di costituendo raggruppamento o associazione di professionisti l'offerta economica deve essere presentata congiuntamente e firmata, in calce e per esteso, da tutti i professionisti e dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento. In caso di associazione/raggruppamento già costituito firma, in calce e per esteso, dal legale rappresentante del soggetto individuato come mandatario.]*

Il/I sottoscritto/i : ____ 1)

residente nel Comune di ______________________________ Provincia __________

Via/Piazza ______________ nella qualità di __________(*titolare della Impresa* __________ o

*legale rappresentante del impresa/Ente*__________________) con sede nel Comune di __________

Provincia __________Via/Piazza ____________ con codice fiscale numero ______________

e con partita I.V.A. numero ______________________ telefono __________fax__________

e-mail______________________);

2)____;

3)____;

OFFRE/OFFRONO

senza alcuna condizione ed eccezione, il seguente prezzo €__________ (________) per lo svolgimento del servizio di cui alla presente gara rispetto all'importo a base di gara pari ad €105.000,00 (centocinquemila/00), IVA esclusa.

ALLEGA/ALLEGANO
- Giustificazioni di cui agli artt. 86 e 87, comma 2, del d.Lgs. n.163/2006,relativamente alle voci di costo che formano l'importo complessivo offerto.

Data

____
Firma leggibile

07_6_3_AVV_AG REG ERSA DECR 6

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA - Gorizia

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione 25 gennaio 2007, n. 6/SFR. Individuazione Ispettori fitosanitari.

L'anno 2007, il giorno 25 del mese di gennaio, presso la sede di Pozzuolo del Friuli, via Sabbatini n. 5

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", ed in particolare il Titolo VII che definisce la figura dell'Ispettore fitosanitario determinandone le funzioni;
VALUTATA l'opportunità di conferire la qualifica di Ispettore fitosanitario ai dipendenti: Alessandro FIORI, Stefano NALON, Silvano PERESSINI e Marco VALECIC, operanti presso il Servizio Fitosanitario della Regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO - nelle more dell'emanazione delle specifiche disposizioni previste al punto 5 dell'art. 34 del citato D.Lgs. n. 214/2005 - che i requisiti tecnici e professionali in possesso dei citati dipendenti siano adeguati allo svolgimento delle funzioni di ispettore fitosanitario;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1348 del 15.06.2006;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa
1. i dipendenti sotto elencati sono individuati quali ispettori incaricati di svolgere i controlli fitosanitari di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, agli stessi è assegnata la tessera di riconoscimento segnata a fianco di ciascuno:
- dott. Alessandro FIORI – tessera di riconoscimento n. 027/06;
- dott. Stefano NALON – tessera di riconoscimento n. 028/06;
- dott. Silvano PERESSINI – tessera di riconoscimento n. 029/06;
- p.a. Marco VALECIC – tessera di riconoscimento n. 030/06.

2. I nominativi di cui al punto 1. saranno comunicati al Servizio Fitosanitario Centrale – presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – ai fini della loro iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari già istituito ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536.
3. il presente provvedimento non è soggetto al controllo da parte della Ragioneria, ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. n. 0105/Pres. del 31.03.2000.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Pozzuolo del Friuli, 25 gennaio 2007

IL DIRETTORE:
dott. Giovanni Petris

07_6_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 2

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 2 del PRPC di iniziativa privata dell'ambito in zona C1 n. 7.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della Legge Regionale 19 novembre 1991, n. 52 e sue successive modifiche ed integrazioni;

AVVERTE

che con Deliberazione Consiliare n. 72 del 28.12.2006 , esecutiva a norma di legge , è stata adottata la variante n. 2 al il P.R.P.C. di iniziativa privata dell'ambito in zona "C.1" n. 7 in frazione di Tiezzo di proprietà della ditta PIEMME 6 s.r.l. e altri.

Gli elaborati del Piano medesimo saranno depositati nella Segreteria della Sede Comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di esecutività della delibera consiliare di adozione.
Entro il periodo di deposito , chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati dal P.R.P.C. potranno presentare opposizioni.
Azzano Decimo, 8 gennaio 2007

IL SINDACO:
dott. Enzo Bortolotti

07_6_3_AVV_COM AZZANO DECIMO H2 N. 1

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di adozione e di deposito del PRPC di iniziativa privata dell'ambito in zona "H.2" n. 1.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della Legge Regionale 19 novembre 1991, n. 52 e sue successive modifiche ed integrazioni;

AVVERTE

che con Deliberazione Consiliare n. 73 del 28.12.2006 , esecutiva a norma di legge , è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata dell'ambito in zona "H.2" n. 1 in via Peperate di proprietà della ditta Immobiliare Mascarin s.r.l. e altri.
Gli elaborati del Piano medesimo saranno depositati nella Segreteria della Sede Comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di esecutività della delibera consiliare di adozione.
Entro il periodo di deposito , chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati dal P.R.P.C. potranno presentare opposizioni.
Azzano Decimo, 8 gennaio 2007

IL SINDACO:
dott. Enzo Bortolotti

07_4_3_AVV_COM BUTTRIO _1_AVV RETT

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di adozione del PRPC d'iniziativa privata denominato comparto Merlino. Pubblicato nel BUR n. 3 del 17 gennaio 2007. Avviso di rettifica.

Si comunica che nell'avviso del Comune di Buttrio di cui all'oggetto, pubblicato nel BUR n. 3 del 17.01.07 a pag 141, la deliberazione del Consiglio Comunale anziché la <<66 del 28.11.2006>> è la <<74 del 22.12.2006>>.

07_6_3_AVV_COM BUTTRIO_2_ERRATA

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di adozione della variante 14 al PRGC pubblicato nel BUR n. 3 del 17 gennaio 2007. Avviso di rettifica. Pubblicato nel BUR n. 4 del 24 gennaio 2007. Errata corrige.

Si comunica che l'avviso di rettifica pubblicato nel BUR n. 4 del 24 gennaio 2007 a pag 217 è stato per errore attribuito all'avviso di adozione della variante 14 al PRGC del Comune di Buttrio e che pertanto il citato avviso, pubblicato nel BUR n 3 del 17 gennaio 2007, a pag 141, è da ritenersi corretto.

07_6_3_AVV_COM DUINO FALESIE

Comune di Duino Aurisina – Občina Devin Nabrežina (TS) - Organo gestore della Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino.

Avviso di adozione del Piano di conservazione e sviluppo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 6. della legge regionale n.42/1996 si rende noto che il Comune di Duino Aurisina, in qualità di Organo gestore della riserva delle Falesie di Duino, ha adottato il piano di conservazione e sviluppo con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 24.01.2007. Presso la Segreteria comunale di Duino Aurisina è depositato il piano di conservazione e sviluppo per la durata di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare all'Organo gestore, le proprie osservazioni e, se proprietario di immobili vincolati, le proprie opposizioni.
Aurisina, 29 gennaio 2007

IL SINDACO:
cav. uff. Giorgio Ret

07_6_3_AVV_COM MANIAGO TELEFONIA

Comune di Maniago (PN)

Avviso di approvazione Piano della telefonia mobile ai sensi della LR 28/2004 e di variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 3 lett. f) della L.R. 06.12.2004 n. 28,

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 22.11.2006, il Comune di Maniago ha preso atto in ordine al Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni, ed ha approvato il piano stesso;
- che la sopraccitata deliberazione, esecutiva, è stata pubblicata all'Albo comunale per 15 giorni consecutivi..

Maniago, 23 gennaio 2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Roberto Bevilacqua

07_6_3_AVV_COM POVOLETTO 22

Comune di Povoletto (UD)

Adozione variante n. 22 al PRGC ai sensi dell'art. 32/bis della LR 52/1991 relativa a lavori di sistemazione idraulica del rio Maggiore e Falcone lotti 4 e 5 - Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA

Preso atto che con deliberazione consiliare n.4 del 18/01/2007 esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la Variante 22 al Piano Regolatore Generale del Comune di Povoletto;
Avuto riguardo al disposto degli artt. 127-2° comma, 32/bis-2° c.,. 45 –2 ° c. della L.R. 52/1991;

STABILISCE

che la variante 22, completa in tutti i suoi elementi, da lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario di apertura al pubblico, sia depositata, in libera visione, presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di giorni 30 (trenta) effettivi, a decorrere dalla data pubblicazione del presente avviso sul BUR oppure

dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, se successiva.
che il presente avviso sia pubblicato anche all'Albo Pretorio Comunale ed agli albi Frazionali.
che durante detto periodo di deposito:
- chiunque potrà presentare proprie osservazioni al Comune;
- i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare proprie opposizioni.
Tutte le osservazioni e/o opposizioni dovranno essere prodotte in competente carta legale e presentate perentoriamente entro il periodo di deposito-pubblicazione
Povoletto, 23 gennaio 2007

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO:
geom. Gianni Buiatti

07_6_3_AVV_COM POVOLETTO 23

Comune di Povoletto (UD)
Adozione variante n. 23 al PRGC ai sensi dell'art. 32/bis della LR 52/1991. Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA

Preso atto che con deliberazione consiliare n. 2 del 18/01/2007 esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la Variante 23 al Piano Regolatore Generale del Comune di Povoletto;
Avuto riguardo al combinato disposto degli artt. 127-2° comma, 32/bis-2° c.,. 45 –2 ° c. della L.R. 52/1991;

STABILISCE

che la variante 23, completa in tutti i suoi elementi, da lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario di apertura al pubblico, sia depositata, in libera visione, presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di giorni 30 (trenta) effettivi, a decorrere dalla data pubblicazione del presente avviso sul BUR oppure dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, se successiva.
che il presente avviso sia pubblicato anche all'Albo Pretorio Comunale ed agli albi Frazionali.
che durante detto periodo di deposito:
- chiunque potrà presentare proprie osservazioni al Comune;
- i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare proprie opposizioni.
Tutte le osservazioni e/o opposizioni dovranno essere prodotte in competente carta legale e presentate perentoriamente entro il periodo di deposito-pubblicazione
Povoletto, 23 gennaio 2007

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO:
geom. Gianni Buiatti

07_6_3_AVV_COM PRATA ESPR 775

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Avviso di deposito indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Visto l'art. 26 co. 7 del D.P.R. 327/01 sugli espropri

RENDE NOTO

che è stato ordinato con determine n° 775 del 28.12.2006 e n° 19 del 22.01.2007, il deposito presso la Banca d' Italia per conto della Cassa DDPP delle indennità di esproprio non accettate per la realizzazione delle Opere Pubbliche di Sistemazione Stradale n° 16/2003 e n° 8/2003.
Prata di Pordenone 23 gennaio 2007

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
avv. Giuditta Rombolà

07_6_3_AVV_COM SPILIMBERGO PRPC 11

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito del PRPC di iniziativa privata denominato "Comparto 11".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della L.R. 52/1991, si rende noto che con deliberazione n. 96 del 30 novembre 2006, esecutiva ai sensi dell'art. 35 della L.R. 49/1991, il Consiglio Comunale ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo al "Comparto 11", sito nel Capoluogo in Via Ugo Foscolo.
La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati del Piano, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Area Assetto del Territorio - per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C. sopra indicato, nel medesimo termine e con le stesse modalità, i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. potranno presentare opposizioni.
Spilimbergo, 16 gennaio 2007

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO AREA ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavio Bortuzzo

07_6_3_AVV_COM SPILIMBERGO PRPC 12A

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito del PRPC di iniziativa privata "Zona Omogenea C1 – Comparto 12a".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della L.R. 52/1991, si rende noto che con deliberazione n. 94 del 30 novembre 2006, esecutiva ai sensi dell'art. 35 della L.R. 49/1991, il Consiglio Comunale ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo alla zona omogenea C1 "Comparto 12", sito nel Capoluogo in Via Barbeano.
La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati del Piano, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Area Assetto del Territorio - per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. sopra indicato, nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. potranno presentare opposizioni.
Spilimbergo, 16 gennaio 2007

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO AREA ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavio Bortuzzo

07_6_3_AVV_COM SPILIMBERGO PRPC 12B

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito del PRPC di iniziativa privata "Zona Omogenea C1 – Comparto 12b".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della L.R. 52/1991, si rende noto che con deliberazione n. 95 del 30 novembre 2006, esecutiva ai sensi dell'art. 35 della L.R. 49/1991, il Consiglio Comunale ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo alla zona omogenea C1 "Comparto 12b", sito nel Capoluogo via Barbeano.
La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati del Piano, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Area Assetto del Territorio - per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C. sopra indicato, nel medesimo termine e con le stesse modalità, i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.
Spilimbergo, 16 gennaio 2007

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO AREA ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavio Bortuzzo

07_6_3_AVV_COM TRASAGHIS 7

Comune di Trasaghis (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale (art. 32 bis e art. 127 della LR 52/91).

SI AVVISA

Che con deliberazioni n. 32 del 25/09/2006 e n. 39 del 20/11/2006, esecutive, il Consiglio comunale ha adottato la variante n. 7 al Piano Regolatore Generale Comunale (passerella al lago) ai sensi dell'art. 32 bis e art. 127 della L.R. 52/91;
Che tale variante sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal lunedì al sabato nell'orario di apertura al pubblico, decorrenti dal giorno 12/02/2007, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi di seguito riportati:
- Deliberazioni di Consiglio comunale n. 32 del 25/09/2006 e n. 39 del 20/11/2006;
- Relazione, elaborati grafici, perizia geologica;
- Parere del Servizio Geologico regionale;

Che entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni in carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'ufficio protocollo del Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Trasaghis, lì 25 gennaio 2007

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
p.i.Gianni Marcuzzi

07_6_3_AVV_COM TRAVESIO 11

Comune di Travesio (PN)
Avviso di adozione della variante n. 11 al PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis, comma 2, della LR 52/1991, si rende noto che con Delibera di Consiglio comunale n. 36 del 28.12.2006, il Comune di Travesio ha adottato ai sensi dell'art. 32 bis della LR 52/1991 e dell'art. 1, comma 5, della L 1/1978 la variante n. 11 al PRGC: Progetto preliminare lavori di "Realizzazione area comunale attrezzata per festeggiamenti".
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 sarà depositata presso la Segreteria comunale in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni.
Travesio, 17 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Valter Chivilò

07_6_3_AVV_COM TRIVIGNANO UD DETERMINA 415

Comune di Trivignano Udinese (UD)
Determina del Responsabile ufficio commercio n. 415 del 29.12.2006 (Estratto). Classificazione della struttura ricettiva turistica "Dogana Vecchia".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

Di classificare per il quinquennio 2006-2011, la struttura ricettiva alberghiera denominata "Dogana

Vecchia" con sede a Trivignano Udinese, Via Dogana Vecchia n. 1, a "tre stelle"

AVVISA

Che attraverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni e integrazioni.
Trivignano Udinese, 18 gennaio 2007.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMMERCIO
SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Andrea Musto

07_6_3_AVV_DIR LL PP PN CS

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Decreto di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./1595/IPD/2808 emesso il 19.12.2006 è concesso in sanatoria alle Ditte CS Studio Associato, studio tecnico Stefanon Gianni, Stella Alpina sas di Marsoni Quinto & C., Dal Cin Amedeo & C. sas, Pizzeria Trattoria Bar Aladino di Abu-Sharar Yousef, ubicate nel Condominio Dell'Ancona il diritto di continuare a derivare mod. max 0,0167 d'acqua dalla falda sotterranea mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento per uso igienico, per trent'anni successivi e continui decorrenti dal 01.06.2004.
Pordenone, 29 gennaio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_6_3_AVV_ENEL TARIFFE BUSINESS

ENEL Distribuzione Spa - Venezia

Opzioni tariffarie anno 2007 per usi diversi dall'abitazione e per illuminazione pubblica.

Si pubblicano le nuove opzioni tariffarie di Enel Distribuzione, in vigore dal 1° gennaio 2007, dedicate a tutti i clienti con forniture di energia elettrica per usi diversi dall'abitazione e per illuminazione pubblica. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.prontoenel.it, recarsi presso un QuiEnel o chiamare il numero verde 800 900 800 (da cellulare numero non gratuito 199 50 50 55 – costo della telefonata come da contratto con l'operatore telefonico prescelto dal cliente).

USI DIVERSI DALL' ABITAZIONE E DALL' ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Bassa Tensione (fino a 1 kV)

Opzione base B1 – BT fino a 16,5 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 16,5 kW

		Classi di potenza impegnata				
		fino a 1,5 kW	**oltre 1,5 fino a 3 kW**	**oltre 3 fino a 6 kW**	**oltre 6 fino a 10 kW**	**Oltre 10 kW**
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	38,40	32,10	28,08	25,89	25,89
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	*0,73*	0,73	0,68	0,68	0,68
Riduzione *sul consumo annuo di kWh*	*Oltre*	1.200	2.400	4.800	8.000	12.000
	cent.euro/kWh	-0,60	-0,60	-0,55	-0,55	-0,55

Per utenze temporanee: con contratti di durata annuale(da 12 a 36 mesi) o con contratti inferiori all'anno (da 1 a 11 mesi). L'opzione è applicabile anche a consumi forfetari.

Opzione base B2 – BT oltre 16,5 kW
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	25,20
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	- 1,00 x R (^)
Prezzo dell'energia :	cent.euro/kWh	0,19
$(^\wedge) R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$		

Per utenze temporanee: con contratti di durata annuale(da 12 a 36 mesi) o con contratti inferiori all'anno(da 1 a 11 mesi). L'opzione è applicabile anche a consumi forfetari.

Opzione base B5 – BT Inferiori all'anno – fino a 16,5 kW

		Prezzi
Quota fissa	euro anno	18,96
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	30,60
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,13

Contratti di durata minima 1 mese e fino un massimo di 11 mesi. L'opzione si applica solo alle forniture con connessione permanente alla rete. La quota fissa ed il corrispettivo di potenza impegnata sono ridotti in pro-quota in relazione alla durata del contratto.

Opzione speciale SB1 – Potenza Variabile BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Periodo invernale (ottobre/marzo)	**Periodo estivo (aprile/settembre**
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	3,2000	2,3500
Prezzo dell'energia :	cent.euro/kWh	0,45	0,15

Opzione base SB3 – Straordinaria BT
Qualsiasi potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno	0,0950

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfetizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)

Opzione base M1 – MT fino a 500 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	22,68
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	-5,60 x R (^)
Prezzo dell'energia :	cent.euro/kWh	0,32
$(\hat{})R=\frac{(Potenza\ impegnata-30)}{Potenza\ impegnata}$		

Per utenze temporanee: con contratti di durata annuale(da 12 a 36 mesi) o con contratti inferiori all'anno (da 1 a 11 mesi).

Opzione base M2 – MT oltre 500 kW
Potenza disponibile superiore a 500 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	1,72
Prezzo dell'energia :	cent.euro/kWh	0,24

Opzione speciale SM1 – Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Periodo invernale (ottobre/ marzo)	Periodo estivo (aprile/ settembre)
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	2,60	2,10
Prezzo dell'energia :	cent.euro/kWh	0,52	0,22

Opzione base SM2 – Straordinaria MT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno	0,0950

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfetizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

Alta e Altissima Tensione (oltre 35 kV)

Opzione base A1 – AT Base
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Quota fissa	euro/anno	17.520,00
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,07

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Opzioni base B4 e M4

Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione B4	Media tensione M4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	27,30	8,52
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,34	0,24

Opzioni base SB5 e SM4 - Straordinarie illuminazione pubblica

Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione SB5	Media tensione SM4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW giorno	0,08	0,07

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfetizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

DEFINIZIONI

Per potenza "disponibile" si intende:
- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31/12/2006;
- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per le nuove forniture senza misura della potenza prelevata.
- La massima potenza prelevabile in un punto di prelievo senza che il cliente sia disalimentato, per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza "impegnata" si intende:
- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata nell'anno, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata in particolare:
  - il valore della potenza massima prelevata in ciascun mese nell'opzione tariffaria base M2, nelle opzioni speciali Potenza Variabile in BT e MT;
  - la potenza massima prelevata nell'anno solare nelle restanti opzioni tariffarie

NOTE GENERALI

Le opzioni tariffarie sono tutte destinate ad utenze permanenti con contratti di durata annuale(escluse le opzioni B5, SB3, SB5, SM2, SM4)
Le opzioni non comprendono:
- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva per forniture non dotate di misuratore atto a rilevare l'energia elettrica per ciascuna delle fasce orarie F1, F2 e F3.

Tipologia contrattuale	Energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva	Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva
	cent€/kvarh	cent€/kvarh
Utenze in Bassa Tensione	**3,2382**	**4,2117**
B1 - BT fino a 16.5 kW con potenza disponibile superiore a 6 kW		
B2 - BT oltre 16.5 kW		
B3 - BT inferiori all'anno		
B5 - BT inferiore all'anno		
SB1 - Potenza variabile BT		
Utenza in Bassa Tensione di illuminazione pubblica	**3,2382**	**4,2117**
B4 - illuminazione pubblica in BT		
Altre utenze in Media Tensione	**1,5184**	**1,8954**
M1 - MT fino a 500 kW		
M2 - MT oltre 500 kW		
SM1 - Potenza variabile MT		
Utenze in Media Tensione di illuminazione pubblica	**1,5184**	**1,8954**
M4 - illuminazione pubblica		
Altre utenze in Alta Tensione	**0,8676**	**1,1026**
A1 - AT base		

Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva per forniture dotate di misuratore atto a rilevare l'energia elettrica per ciascuna delle fasce orarie F1, F2 e F3

	Corrispettivi fasce F1 e F2		Corrispettivo fascia F3	Corrispettivo fascia F3
Tipologia contrattuale	**Energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva**	**Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva**	**Energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva**	**Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva**
	cent€/kvarh	**cent€/kvarh**	**cent€/kvarh**	**cent€/kvarh**
Utenze in Bassa Tensione	**3,2382**	**4,2117**	**0,0100**	**0,0100**
B1 - BT fino a 16.5 kW con potenza disponibile superiore a 6 kW				
B2 - BT oltre 16.5 kW				
B3 - BT inferiori all'anno				
B5 - BT inferiore all'anno				
SB1 - Potenza variabile BT				
Utenza in Bassa Tensione di illuminazione pubblica	**3,2382**	**4,2117**	**0,0100**	**0,0100**
B4 - illuminazione pubblica in BT				
Altre utenze in Media Tensione	**1,5184**	**1,8954**	**0,0100**	**0,0100**
M1 - MT fino a 500 kW				
M2 - MT oltre 500 kW				
SM1 - Potenza variabile MT				
Utenze in Media Tensione di illuminazione pubblica	**1,5184**	**1,8954**	**0,0100**	**0,0100**
M4 - illuminazione pubblica				
Altre utenze in Alta Tensione	**0,8676**	**1,1026**	**0,0100**	**0,0100**
A1 - AT base				

07_6_3_AVV_ENEL TARIFFE DECRETI LLPPPN

ENEL Distribuzione Spa - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona Pordenone - Pordenone

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore e del Delegato responsabile di posizione organizzativa della Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

Su richiesta della Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona Pordenone dell'ENEL Distribuzione S.p.A. di data 16 gennaio 2007, prot. n. 138/UPL/, si pubblicano gli estratti dei seguenti 27 decreti :

Decreto n. 1591/TDE/PN/1324 del 15/12/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 09/08/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Pravisdomini

- Dal sostegno n. 64 della linea aerea per cabina Villaraccolta, autorizzata con Decreto n. 6938 del 19.12.1975 (L.E. n. 821), alla costruenda cabina Idrovora, lunghezza m. 550 in cavo sotterraneo, in Comune di Pravisdomini.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

omissis

Pordenone, 15/12/2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 1594/TDE/PN/1329 del 19/12/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 06/10/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Azzano Decimo.

- Dalla linea "cabina case Zancaner - cabina Mercury", autorizzata con Decreto n. 466/TDE/PN/1201 del 05.09.2003, alla costruenda cabina Verniciatura Azzanese, lunghezza m. 25 in cavo sotterraneo, in Comune di Azzano Decimo.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

omissis

Pordenone, 19/12/2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 1596/TDE/PN/1328 del 20/12/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 05/10/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Spilimbergo

- Dalla linea aerea per cabina Chiarle Sud, autorizzata con Decreto n. 3480 del 26.11.1987 (L.E. n. 1214), alla costruenda cabina Cava, lunghezza m. 45 in cavo sotterraneo, in Comune di Spilimbergo.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

omissis

Pordenone, 20.12.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 1567/TDE/PN/1326 del 04.12.2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 21.09.2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Maniago

- Dal sostegno n. 6 della linea aerea per PTP Via del Canale, autorizzata con Decreto n. 6979 del 02.02.1978 (L.E. n. 966), al costruendo PTP Cantina, lunghezza m. 40 in cavo sotterraneo, in Comune di Maniago.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

omissis

Pordenone, 04.12.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 1086/TDE/PN/1322 del 26/10/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 25/07/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Pordenone

- Dalla linea sotterraneo esistente, "cabina Centro Ast (Vicolo Spin) - cabina ENEL/Tecnolam", autorizzata con Decreto n. 3004 del 22.12.1986 (L.E. n. 1266), alla costruenda cabina Murazza indi alla linea esistente, lunghezza m. 180 in cavo sotterraneo, in Comune di Pordenone.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

omissis

Pordenone, 26.10.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 826/TDE/PN/1323 del 16/10/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 03/08/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Zoppola

- Dalla linea sotterranea, "cabina PIP Meduna - cabina Reghenaz", autorizzata con Decreto n. 948/TDE/PN/1292 del 16.09.2005, alla costruenda cabina Play & Co indi alla linea esistente, lunghezza m. 60 in cavo sotterraneo, in Comune di Zoppola.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

omissis

Pordenone, 16.10.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 892/TDE/PN/1318 del 18/10/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 06/07/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Brugnera

- Dalla linea sotterranea, "cabina Via della Piera - cabina Via Julia", autorizzata con Decreto n. 1103/TDE/PN/412 del 22.10.1991, alla costruenda cabina Via Carpenè, indi alla linea esistente, lunghezza m. 30 in cavo sotterraneo, con demolizione della linea sotterranea per cabina privata Felmo (TDE/PN/412) per m. 150, in Comune di Brugnera.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

omissis

Art. 6

La Società, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.
omissis
Pordenone, 18.10.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 676/TDE/PN/1321 del 10/10/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 19/07/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: San Vito al Tagliamento.

- Dalla linea sotterranea, "cabina ENEL/Unioncal - cabina ENEL/Stork Pompe, autorizzata con Decreto n. 165/TDE/PN/1021 del 11.09.1999, alla costruenda cabina Via Armenia indi alla linea esistente, lunghezza m. 490 in cavo sotterraneo, in Comune di San Vito al Tagliamento.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis
Pordenone, 10.10.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 639/TDE/PN/1320 del 09/10/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 18/07/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Pasiano di Pordenone

- Dalla linea sotterranea, "cabina Via Molini - cabina Via Roma", autorizzata con Decreto n. 1452 del 12.12.1984 (L.E. n. 1171), alla costruenda cabina Al Parco indi alla linea esistente, lunghezza m. 230

in cavo sotterraneo, in Comune di Pasiano.
omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis
Pordenone, 09.10.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 519/TDE/PN/1317 del 25/09/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 23/06/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Chions

- Dalla linea sotterranea, "cabina Uberco 1 - cabina Malignani", autorizzata con Decreto n. 224/TDE/PN/545 del 23.05.1994, alla costruenda cabina Meeting indi alla linea esistente, lunghezza m. 40 in cavo sotterraneo, in Comune di Chions.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis
Pordenone, 25.09.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 478/TDE/PN/1311 del 12/09/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 12/05/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Budoia

- Dalla esistente cabina Anzolet, autorizzata con Decreto n. 2020 del 28.10.1983 (L.E. n. 1140), alla esistente cabina Centro Sportivo (L.E. 97/TDE/PN/1105 del 27.01.2001) con demolizione del raccordo aereo (L.E. 1140) per m. 270 circa in Comune di Budoia, lunghezza m. 730 circa in cavo sotterraneo.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis

Art. 6

La Società entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizionio secondo quanto dichiarato.
omissis
Pordenone, 12.09.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 471/TDE/PN/1314 del 05/09/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 19/05/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Montereale Valcellina

- Dalla cabina Via Maniago, autorizzata con Decreto n. 1941/TDE/PN/471 del 15.11.1995, alla costruenda cabina Z.A. S.Leo, in Comune di Montereale Valcellina, lunghezza m. 500 in cavo sotterraneo.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

omissis

Pordenone, 05.09.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 474/TDE/PN/1319 del 06/09/2006.
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 13/07/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: San Vito al Tagliamento

- Dalla linea aerea per PTP Case Monastier, autorizzata con Decreto n. 545/TDE/PN/255 del 14.09.1989, al costruendo PTP Pollastri lunghezza m. 107 in conduttore aereo, in Comune di San Vito al Tagliamento.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, in conduttore aereo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica,

nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis
Pordenone, 06.09.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 450/TDE/PN/1315 del 23/08/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 01/06/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Aviano

- Dalla esistente cabina Visinal, autorizzata con Decreto n. 1915 del 29.06.1977 (L.E. n. 750), alla esistente cabina Area 2 (L.E. n. 1134), in Comune di Aviano, lunghezza m. 1200 cavo sotterraneo, in canalizzazione esistente.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis
Pordenone, 23.08.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 461/TDE/PN/1316 del 01/09/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 23/05/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribu-

zione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Brugnera

- Dalla linea sotterranea, "cabina Viale Zanussi - cabina Vetreria Giacon", autorizzata con Decreto n. 358/TDE/PN/647 del 13.06.1994, alla costruenda cabina Villa Regina, indi alla esistente linea aerea (L.E. n. 1090), lunghezza m. 230 in cavo sotterraneo, con demolizione della derivazione aerea per m. 120 (L.E. 1090) e sotterranea per m. 60 (L.E. n. TDE/PN/1042) per PTP Villa Regina, in Comune di Brugnera.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

omissis

Art. 6

La società, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.

omissis

Pordenone, 01.09.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott.ssa Elena Marchi

Decreto n. 406/TDE/PN/1312 del 21/07/2006.
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL DIRETTORE PROVINCIALE

omissis

VISTA l'istanza inviata il 11/05/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Pordenone

- Dalla linea sotterranea per cabina valle degli Orti, autorizzata con Decreto n. 16/TDE/PN/610 del 08.02.1995, alla esistente cabina IACP Valle (L.E. n. 1095), con demolizione della linea aerea cabina Valle (L.E. n. 655), in Comune di Pordenone lunghezza m. 950 in cavo sotterraneo.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis

Art. 6

La società, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.
omissis
Pordenone, 21.07.2006

IL DIRETTORE PROVINCIALE
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto n. 404/TDE/PN/1310 del 21/07/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL DIRETTORE PROVINCIALE

omissis

VISTA l'istanza inviata il 09/05/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Pordenone

- Dalla linea sotterranea, "cabina Via Cavallotti C.S. Paolo - cabina Torricella", autorizzata con Decreto n. 1277/TDE/PN/197 del 30.11.1989, alla costruenda cabina Borgo Cavallotti, indi alla linea esistente, lunghezza m. 45 in cavo sotterraneo, in Comune di Pordenone.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei

pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis
Pordenone, 21.07.2006

IL DIRETTORE PROVINCIALE
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto n. 400/TDE/PN/1313 del 20/07/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL DIRETTORE PROVINCIALE

omissis
VISTA l'istanza inviata il 18/05/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Maniago

- Dalla cabina Berta, autorizzata con Decreto n. 292/TDE/PN/1004 del 16.09.1999, alla costruenda cabina Fresa, indi alla linea per cabina Tornio, autorizzata con Decreto n. 150/TDE/PN/1147 del 18.06.2002, in Comune di Maniago, lunghezza m. 380 in cavo sotterraneo.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis
Pordenone, 20.07.2006

IL DIRETTORE PROVINCIALE
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto n. 399/TDE/PN/1309 del 19/07/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL DIRETTORE PROVINCIALE

omissis

VISTA l'istanza inviata il 31/03/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nei Comuni di: Aviano e rovereto in Piano

- Dalla eistente cabina Acquedotto Roveredo, autorizzata con Decreto n. 633/TDE/PN/481 del 10.06.1993, alla costruenda nuova cabina Area G, con demolizione della derivazione e cabina Dep. Mun. Area G /L.E. n,. 6/TDE/PN/689 del 16.01.1995) per m. 420, in Comune di Aviano e Roveredo in

Piano, lunghezza m. 630 in cavo sotterraneo.
omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis

Art. 6

La società, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.
omissis
Pordenone, 19.07.2006

IL DIRETTORE PROVINCIALE
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto n. 398/TDE/PN/1308 del 19/07/2006.
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 24/03/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Zoppola e Fiume Veneto

- Dalla cabina P.I.P. Meduna, autorizzata con Decreto n. 948/TDE/PN/1292 del 16.09.2005, alla costruenda cabina Acero indi alla costruenda cabina Platano indi alla linea "C.P. Zoppola - cabina Rio Musil" (L.E. 516), lunghezza m. 1430 in cavo sotterraneo, di cui m. 475 in cavo sotterraneo su nuova canalizzazione, nei Comuni di Zoppola e Fiume Veneto.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le

disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis
Pordenone, 19.07.2006

IL DIRETTORE PROVINCIALE
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto n. 394/TDE/PN/1307 del 17/07/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL DIRETTORE PROVINCIALE

omissis

VISTA l'istanza inviata il 16/03/2006, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: San Vito al Tagliamento
Dalla cabina Marte, autorizzata con Decreto n. 6597 del 12.02.1977 (L.E. n. 876), alla costruenda cabina Acheo, lunghezxza m. 270 in cavo sotterraneo, di cui m. 230 in cavo sotterraneo su nuova canalizzazione, in Comune di San Vito al T.
omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis
Pordenone, 17.07.2006

IL DIRETTORE PROVINCIALE
dott.ing. Gianfranco Valbusa

Decreto n. 122/TDE/PN/1304 del 09/03/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 10/10/2005, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Azzano Decimo

- Dalla linea "cabina Peperate - cabina Case Perin", autorizzata con Decreto n. 542/TDE/PN/1073 del 18.12.2000, alla costruenda cabina Perlarredi, in Comune di Azzano Decimo, lunghezza m. 16 in cavo sotterraneo.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

omissis

Pordenone, 09.03.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto n. 92/TDE/PN/1302 del 22/02/2006.
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL DIRETTORE PROVINCIALE

omissis

VISTA l'istanza inviata il 12/09/2005, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Zoppola

- Dalla linea "C.P. ZOPPOLA - cabina Cusano", autorizzata con D.P. n. 9306 del 18.11.1968 (L.E. 267), al sostegno n. 7 delle linee aeree Poletti e Cusano, lunghezza m. 1220 in cavo sotterraneo, in Comune di Zoppola, con successiva demolizione della linea aerea in doppia terna dalla C.P. Zoppola al sostegno n. 7 (L.E. 267) per m. 566.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis

Art. 6

La società, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.
omissis
Pordenone, 22.02.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto n. 70/TDE/PN/1291 del 13/02/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 09/05/2005, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Pordenone

- Dalla cabina via Pravolton, autorizzata con D.P.n. 1288 del 28.10.1983 (L.E. 1001), alle costruendo cabine Oasi, La medusa e Edilnaonis, indi alla esistente cabina Autoparco V.Prasecco, lunghezza m. 1645 in cavo sotterraneo, in Comune di Pordenone;
- Dalla cabina V. Udine, autorizzata con D.P. n. 3451 del 01.12.1982 (L.E. 1001), alla esistente cabina E/Savio Caldaie (L.E. TDE/PN/809), lunghezza m. 350 in cavo sotterraneo, in Comune di Pordenone;
- Demolizioni linee aeree: dalla cabina V.Pravolton sino alla linea "cabina V.Prasecco – cabina V. Musile" per m. 405 (L.E. n. 1153)

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis

Art. 6

La società, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.
omissis
Pordenone, 13.02.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto n. 82/TDE/PN/1290 del 09/03/2006.
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 21.04.2005, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Arzene

- Dal sostegno n. 8/0 della linea aerea cabina Valvasone Centro – PTP Via Chiesa, autorizzata con D.P. n. 4233 del 13.02.1984 (L.E. n. 1157), alla costruendo cabina Fagioia indi al nuovo sostegno n. 6 bis, in conduttore sotterraneo per m. 295 per poi continuare in conduttore aereo sino all'esistente sostegno n. 5, per m. 76, della linea succitata, con demolizione della stessa per m. 195, della derivazione per PTP Via S.Elelna (L.E. n. 1201) per m. 190 e della derivazione per PTP Arzene Centro (L.E. 1157) per m. 20 in Comune di Arzene, lunghezza m. 370 circa in conduttori sotterraneo ed aereo.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis

Art. 7

La società, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i

lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.
omissis
Pordenone, 15.02.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto n. 55/TDE/PN/1301 del 03/02/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 05/09/2005, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Montereale Valcellina

- Dal sostegno n. 31/2 della linea cabina Fous – cabina Castello, autorizzata con Decreto n. 1155 del 04.06.1985 (L.E. n. 1241), alla costruendo cabina Servizi Diga, con demolizione della cabina Ravedis (già Galleria 2 L.E. n. 1241) per m. 5 circa nel Comune di Montereale Valcellina, lunghezza m. 160 in cavo sotterraneo.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.
omissis

Art. 6

La società, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare i lavori e le demolizioni secondo quanto dichiarato.
omissis
Pordenone, 03.02.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto n. 54/TDE/PN/1305 del 03/02/2006 (Estratto)
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

omissis

VISTA l'istanza inviata il 14/10/2005, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione SPA, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea

elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di: Sesto al Reghena

- Dalla linea "cabina Case Banduzzo – cabina Lidl", autorizzata con Decreto n. 615/TDE/PN/1283 del 17.06.2005, alla costruendo cabina BPT, indi alla linea succitata, in Comune di Sesto al Reghena, lunghezza m. 40 in cavo sotterraneo.

omissis

DECRETA

Art. 1

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 KV, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL DISTRIBUZIONE SPA viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL DISTRIBUZIONE SPA resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

omissis

Pordenone, 03.02.2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott. Ferruccio Nilia

07_6_3_AVV_PROV GORIZIA DEL 31

Provincia di Gorizia

Artt. 19 e 20 della LR 33/2002 – Programmazione interventi a favore dell'Area montana del Carso per il triennio 2005-2007. Adozione programma triennale 2005-2007 approvato con DGR n. 3009 dd. 07.12.2006.

omissis

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERA

1. Di adottare il programma triennale 2005 – 2007 per lo sviluppo montano nel rispetto dei contenuti ed in funzione degli obiettivi di seguito enunciati:

Provincia di Gorizia
PROGRAMMA TRIENNALE 2005 - 2007
Adottato ai sensi dell'art. 19, commi 4 e seguenti,
della LR 20 dicembre 2002, n. 33

Parte prima – Descrizione sintetica dei contenuti del programma

Nel triennio 2005 – 2007 la Provincia di Gorizia intende dare vita ad una programmazione che possa interessare l'intera area montana del Carso, prevedendo , rispetto al pianto triennale approvato con

DGR 3086 dd 12/11/04, alcune nuove iniziative.
In particolare vengono inseriti nuovi interventi per lo sviluppo turistico alpino concernenti rifugi, bivacchi, sentieri e quelli per uno sviluppo armonioso dell'attività agrituristica. Infatti il programma si propone di valorizzare ed incentivare il turismo sostenibile, nonché il patrimonio naturalistico ma anche storico e culturale del territorio interessato. Alcune iniziative costituiscono inoltre un completamento di altre iniziative promosse dalla stessa Provincia e da alcuni Comuni nell'ambito di progetti, finanziati con fondi comunitari, come quello del "Parco della Memoria", finalizzato a dare lustro ai luoghi teatro di avvenimenti di estrema importanza storica.
Inoltre si ritiene fondamentale sostenere quelle opere o quei progetti che consentono una adeguata fruibilità del territorio montano e migliorano la qualità della vita e dei servizi per le popolazioni della zona.
La Provincia intende altresì valorizzare interventi a sostegno del settore agrituristico come previsto dall'art. 17 c. 1 della L.R. 25/96, al fine di consentire la valorizzazione di questo importante strumento di promozione delle produzioni locali e di turismo eco-compatibile.
Le suddette iniziative si conformano agli indirizzi programmatici della Provincia, che prevedono un impegno volto a valorizzare le risorse delle zone carsiche, nel rispetto dell'identità e dei valori culturali che caratterizzano questo territorio.

Parte seconda – interventi inseriti nel piano regionale triennio 2005 - 2007

Ordine di priorità attribuito	Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)	Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano In Euro
1	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 25/96	€ 250.000,00
2	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/02.	€ 5.000,00
3	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 25/96	€ 60.000,00
4	Comune di Sagrado Realizzazione e manutenzione sentieristica nel territorio di pregio storico ricompreso nel progetto "Parco della memoria"	€ 13.733,73
5	Comune di Savogna d'Isonzo. Sostituzione di alcuni tratti di condotte idriche in cemento-amianto della frazione di gabria – 2° lotto	€ 60.000,00
6	Provincia di Gorizia: messa in sicurezza e riqualificazione ambientale della viabilità zona S. Michele	€ 27.945,85
7	Comune di Ronchi dei Legionari Interventi di riqualificazione ambientale nella zona dei laghi delle Mucille – 2° lotto	€ 32.054,15
8	Posizionamento di segnaletica informativo-turistica	€ 30.000,00
9	Comune di Sagrado. Ristrutturazione dell'ex scuola materna di S. Martino del Carso. Attrezzature ed arredi a servizio della fruizione turistica	€ 50.000,00
10	Comune di Savogna d'Isonzo. Sistemazione in giardino botanico di un'area carsica di proprietà comunale a San Michele del Carso per destinazione d'uso turistico-scolastica	€ 30.000,00
11	Comune di Doberdò del Lago. Ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio adibito a casermetta per il gruppo comunale della Protezione Civile	€ 25.000,00
12	Comune di Sagrado. Interventi di miglioramento della viabilità di accesso alla zona sacra	€ 100.000,00
13	Comune di Ronchi dei Legionari. Interventi di riqualificazione ambientale nella zona dei laghi delle Mucille – 3° lotto	€ 140.000,00
14	Comune di Doberdò del Lago. Ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e valorizzazione dei parchi, sentieri ed altre aree ambientali	€ 65.000,00
15	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai seni dell'art. 24 della L.R. 33/02.	€ 5.000,00
16	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 25/96	€ 80.000,00
	TOTALE	€ 973.733,73

Parte terza – quadro annuale degli interventi anno 2005

Ordine di priorità attribuito	Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)	Finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano In Euro
1	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 25/96	€ 250.000,00
2	Interventi per lo sviluppo del turismo alpino concernenti rifugi, bivacchi e sentieri ai seni dell'art. 24 della L.R. 33/02.	€ 5.000,00
3	Interventi atti a favorire lo sviluppo dell'attività agrituristica sul territorio montano ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 25/96	€ 60.000,00
4	Comune di Sagrado Realizzazione e manutenzione sentieristica nel territorio di pregio storico ricompreso nel progetto "Parco della memoria"	€ 13.733,73
5	Comune di Savogna d'Isonzo. Sostituzione di alcuni tratti di condotte idriche in cemento-amianto della frazione di Gabria – 2° lotto	€ 60.000,00
6	Provincia di Gorizia: messa in sicurezza e riqualificazione ambientale della viabilità zona S. Michele	€ 27.945,19
	TOTALE	€ 416.678,92

omissis
Quindi il presidente del consiglio pone in votazione l'immediata esigibilità del presente atto che viene approvata all'unanimità con 16 voti favorevoli resi da 16 consiglieri votanti su 21 presenti essendosi astenuti i consiglieri Zappalà, De Grassi, Devetag, Maniacco, Quargnali.

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta
IL SEGRETARIO GENERALE:
dott.ssa Adriana Zuddas

07_6_3_CON_AZ SP MORO CONC

ASP "Daniele Moro" – Codroipo (UD)
Estratto del bando di concorso pubblico per la copertura di 4 posti di operatore socio-sanitario a tempo indeterminato – area assistenza – cat. Bs.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 4 posti di operatore socio-sanitario – Area Assistenza (cat. Bs) – tempo indeterminato.
Termine di presentazione delle domande: entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Requisiti specifici per l'accesso: Titolo di operatore socio-sanitario unitamente a 6 anni di servizio svolti come addetto all'assistenza in strutture protette o servizi similari.
Prove: il diario delle prove d'esame e la sede delle stesse sono previste nel bando di concorso integrale.
Per informazioni o richieste di copie del bando, rivolgersi alla Segreteria dell'Asp "Daniele Moro" di Codroipo (0432/909311).
Codroipo 22 gennaio 2007

IL DIRETTORE:
dott. Bruno Braida

07_6_3_CON_IST RIC BURLO GRAD

Istituto per l'infanzia "Burlo Garofolo" - Trieste
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina

di Ostetricia e Ginecologia presso il Dipartimento Ostetrico-Ginecologico.

1. dott. SARTORE Andrea	punti 92,660
2. dott. SANTANGELO Nicoletta	punti 89,700
3. dott. PICCOLI Monica	punti 86,770
4. dott. PANERARI Francesca	punti 80,000
5. dott. POZZOBON Cristina	punti 78,800
6. dott. CESCUTTI Vesna	punti 67,300
7. dott. MUGITTU Raffaela	punti 64,270
8. dott. DI BARTOLO Massimo	punti 62,855
9. dott. GIORGIS Giuliana	punti 59,720

Trieste, 25 gennaio 2007

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione .fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +36 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell’anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all’ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
  - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
  - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITA' E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITA' TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITA' TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITA' DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ***** - CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2 ®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste